

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 559 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## De Gasperi parla alle genti del Polesine

Oltre trenta miliardi spesi per la ricostruzione - La nuova regolamentazione dei fiumi discussa in Parlamento

ROMA, 27.

E' da sabato che De Gasperi si trova nella zona del Polesine. Dopo la visita di ieri mattina ai lavori eseguiti e a quelli in corso di completamento nelle regioni che furono alluvionate, e dopo l'inaugurazione della Mostra di Ricostruzione del territorio danneggiato, il Presidente del Consiglio ha raggiunto il Teatro Sociale, gremito di cittadini e di gente venuta dalla provincia.

Il senatore Merlin ha preceduto, con brevi accenni ai lavori svolti, il discorso di De Gasperi, ed ha ricordato le 4000 case crollate o danneggiate ed i 350 mila ettari di terre sommerse. Alla tremenda sciagura si è ovviato, in gran parte, mediante la pronta, risoluta ed energica opera del Governo, con la costruzione di argini, l'attuazione di bonifiche, il riordinamento delle strade ed il contributo di un'ampia solidarietà italiana e straniera.

Quando il Presidente del Consiglio si è predisposto a parlare, la sala è scattata in una calda, persistente ovazione. De Gasperi ha ricordato che lo Stato ha speso, in questo primo anno, per la ricostruzione del Polesine, 30 miliardi di lire, rilevando che il problema si presenta non soltanto come problema di ricostruzione, in quanto nel Polesine si è ricostruito più di quanto le alluvioni abbiano distrutto, ma come necessità di adeguare le condizioni di vita alle esigenze sociali.

Dopo avere illustrato l'azione che il Governo sta compiendo per prevenire danni futuri, De Gasperi ha ricordato che al Senato è in discussione la legge per la regolamentazione dei fiumi, la quale garantirà una permanente sicurezza non solo a questa ma anche ad altre zone.

L'on. De Gasperi ha rilevato, inoltre, che la grande sciagura ha portato alla dimostrazione di un sentimento

di solidarietà che supera ogni senso di odio e di diffidenza tra le varie categorie sociali fra le varie nazioni, ed ha concluso affermando che questa solidarietà è indice dell'aspirazione alla sicurezza nella pace e nella difesa della pace con il concorso di tutti i popoli liberi. Questo discorso è stato, alla fine, lungamente applaudito.

## UNA "BOMBA" ELETTORALE DI EISENHOWER

### Il generale si recherebbe in Corea in caso di vittoria

Egli cercherebbe una soluzione onde porre termine alla guerra - Attesa una replica di Truman a Stevenson

WASHINGTON, 27.

Il generale Eisenhower ha promesso che se sarà eletto si recherebbe in visita in Corea per cercare una soluzione onde porre termine alla guerra.

Tale dichiarazione del candidato repubblicano ha causato grande emozione a Washington.

Si ritiene che il Presidente Truman ed il candidato democratico Stevenson replicheranno personalmente.

I circoli repubblicani sono esultanti e dichiarano che il Generale ha preso l'iniziativa a distanza di soli undici giorni dalle elezioni.

Negli ambienti democratici si afferma invece che Eisenhower ha ancora una volta creato false speranze tra gli americani con un gesto demagogico.

I democratici aggiungono che Truman e Acheson hanno fatto tutto il possibile per porre termine alla guerra della Corea.

Essi insistono nel dire che per la Corea la soluzione non è facile.

Infine i democratici temono che la dichiarazione di Eisenhower potrebbe dare ai russi maggiori speranze, nel senso che la campagna delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti potrebbe

## Gli auguri di Einaudi al Re dell'Iran

ROMA, 27.

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re dell'Iran, Mohamed Riza Pahlevi, il Presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi, ha espresso, in un suo telegramma, anche a nome del popolo italiano, fervidi voti augurali per la felicità personale di Sua Maestà e per il benessere della amica nazione iraniana.

Il 4 novembre avrà luogo, a Re dipuglia, una grande cerimonia, alla quale presenzieranno anche il Presidente della Repubblica, Einaudi, e il Capo del Governo, on. De Gasperi. Gruppi di combattenti converranno da ogni parte d'Italia.

## PARLAMENTO ITALIANO

### Per la fine del corrente mese l'approvazione di tutti i bilanci

ROMA, 27.

Entro la fine del corrente mese scade il termine massimo per l'esercizio provvisorio. Il Parlamento dovrà avere approvato tutti i bilanci. La Camera, a questo scopo, terrà seduta anche oggi alle 16, per continuare il dibattito sullo stato di previsione del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale. Una volta approvato il bilancio del Lavoro, l'assemblea passerà immediatamente all'esame di quello del Ministero dell'Interno, ultimo in ordine di tempo della serie.

Dal canto suo il Senato, nella riunione pomeridiana di martedì, inizierà la discussione generale abbinata, sui bilanci del Ministero del Commercio con l'Estero e del Ministero dell'Industria e Commercio, con i quali concluderà anch'esso l'approvazione degli stati di previsione.

In questa settimana, pure l'attività delle commissioni permanenti riprende a Montecitorio, con un giorno di anticipo; alcune di esse sono state infatti convocate per domani mattina; altre si riuniranno mercoledì, fra le quali la Commissione Interni, cui è stato demandato l'esame in sede referente del disegno di legge contenente modifiche al testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei Deputati, 5 febbraio 1948.

Inoltre domani si riunirà alla Camera la giunta delle elezioni in forma convalida dei neo deputati Cecchini, Bellato, Fittaioli, e per ascoltare la relazione dell'on. Spoletti circa la contestazione dei deputati eletti sindaci dei comuni, capoluoghi di provincia.

## Conferenza stampa di Brusasca a Manila

ROMA, 27.

In una conferenza stampa tenuta a Manila, il Sottosegretario on. Giuseppe Brusasca, ha annunciato che l'Italia e le Filippine concluderanno presto un accordo commerciale.

Oggi l'on. Brusasca lascerà Manila per raggiungere Tokio.

## Firmato un accordo economico italo-egiziano

ROMA, 27.

La commissione mista italo-egiziana ha concluso ieri sera, al Cairo, la relazione di un progetto di accordo economico e di pagamenti tra i due Paesi.

Il capo della legazione egiziana, Hossein Radi, Sottosegretario agli Esteri, ha dichiarato che l'accordo — che sarà sottoposto al Governo italiano per l'approvazione — permetterà all'Egitto di rifornirsi di materiali italiani.

## Fanfani in Olanda per l'assemblea della Gioventù Democratica

ROMA, 27.

Il Ministro dell'Agricoltura, on. Fanfani, accompagnato dal Sottosegretario Rumor, è partito per l'Aja, ove sarà ospite del Ministro dell'Agricoltura olandese.

Domani egli parteciperà, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, all'assemblea europea della gioventù democratica. Oggi è partita la delegazione italiana, composta di undici giovani democristiani, tre repubblicani, due social-democratici e due liberali.

## ALLE NAZIONI UNITE

### La Colombia nuovamente nel Consiglio di Sicurezza

Votazione plebiscitaria

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dopo di aver regolato « provvisoriamente » la questione della rappresentanza cinese, è passata alle elezioni ai posti vacanti nel Consiglio di Sicurezza. Sono stati eletti la Colombia, il Libano, la Danimarca, in sostituzione del Brasile, della Turchia e dell'Olanda.

La Colombia ed il Libano hanno riportato, al primo scrutinio, 58 voti e la Danimarca 56. La Colombia ritorna al Consiglio di Sicurezza, essendovi già stata eletta nel 1946 e avendovi tenuto il seggio sino al 1948. Come è noto, il Consiglio di Sicurezza è l'organo delle Nazioni Unite che ha maggiori poteri poiché è investito di tutte le questioni relative al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Esso è composto di cinque membri perma-

nenti (Cina, Francia, Russia, Gran Bretagna e Stati Uniti) e di sei membri elettivi: in tutto undici, ed è organizzato in modo da poter funzionare in permanenza.

## A TEHERAN

### Il commiato dell'incaricato d'affari britannico

TEHERAN, 27.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, Loy Henderson, ha dato un ricevimento d'addio in occasione della partenza dell'incaricato d'affari britannico, George Middleton.

Tutte le ambasciate e legazioni straniere a Teheran erano rappresentate eccetto le ambasciate della Russia e dei Paesi satelliti.

Era invece presente al ricevimento il Ministro degli Esteri iraniano, Hussein Fatemi.

de dividere l'America dai suoi alleati. Si sottolinea che proprio in questo momento Acheson sta cercando di ottenere la maggioranza in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite per sostenere la politica americana in Corea, approvando quanto essa ha fatto fino ad oggi.

Tanto i democratici quanto i repubblicani, ritengono che la questione della Corea rimarrà il punto principale della campagna elettorale fino al giorno quattro novembre quando gli elettori si recheranno alle urne.

Gli osservatori democratici sono del parere che Eisenhower è molto ben piazzato mentre Stevenson si trova per il momento sulla difensiva.

I consiglieri elettorali di Stevenson e Truman stanno preparando una forte risposta alla bomba lanciata da Eisenhower.

La migliore risposta potrebbe essere l'annuncio della pace in Corea prima delle elezioni, ma, tutti ammettono che ciò è molto improbabile.

## UN DIVERTENTE ERRORE

### Il repubblicano "Time" annuncia la vittoria elettorale di Stevenson

NUOVA YORK, 27.

Un limitato numero di esemplari della rivista settimanale «Time» di questa settimana è uscito per errore con la copertina datata «dieci novembre 1952» e porta il titolo: «Risultati delle elezioni», con le fotografie del nuovo Presidente e Vice Presidente: il governatore Stevenson e il senatore Spartman.

L'errore è tanto più divertente in quanto il «Time», come l'insieme delle pubblicazioni di «Henry Luce», appoggia vigorosamente la candidatura del generale Eisenhower.

Il «Time» dichiara che come d'uso erano state preparate in anticipo due copertine, una per il caso di vittoria democratica e l'altra con le fotografie di Eisenhower e Nixon.

## Re Idris invitato a visitare l'Egitto

BENGASI, 27.

Il Re Idris El Senussi è stato ufficialmente invitato dal generale Naggib a visitare l'Egitto.

L'invito è stato trasmesso al Re di Libia da due ufficiali superiori dell'esercito egiziano, giunti in aereo insieme all'ex Ministro d'Egitto in Libia, Salah El Din Fadel.

Il Primo Ministro libico, Mahmud El Muntasser, è giunto appositamente da Tripoli in aereo per assistere all'udienza ufficiale accordata da Re Idris ai rappresentanti speciali dell'Egitto.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

**IL CRONISTA RICEVE**  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## Il saluto dell'Amministratore agli allievi somali partenti per l'Italia

Sabato alle 17, alla Scuola Media di Hamar Geb Geb ha avuto luogo un trattenimento di saluto per gli allievi partenti per l'Italia.

Come infatti abbiamo già dato notizia, partiranno questa notte diretti a Roma, diciotto alunni, che seguiranno un corso di scuola media accelerata e si tratteranno in Italia due o tre anni, a seconda dei risultati conseguiti nel corso stesso.

Erano ad attendere l'arrivo di S. E. l'Amministratore, il gruppo degli alunni partenti, il prof. Baglioni, il Direttore della Scuola Media di Hamar Geb Geb, insegnanti ed alunni di altre scuole. Insieme al Ministro Canino erano tutti i Capi degli Uffici dell'Amministrazione.

Il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite era presente con il Ministro Plenipotenziario S. E. Edmundo de Holte Castello e col Segretario Principale, Taylor C. Shore.

Alle 17 è giunto l'Ambasciatore Fornari accompagnato dal Consigliere d'Ambasciata Spinelli e subito dopo il prof. Baglioni ha presentato i partenti, mettendoli ancora una volta in risalto, le attività scolastiche dell'Amministrazione destinate ad operare in profondità ed a approfondire la secolare esperienza della civiltà italiana nel Territorio, onde avviarlo sul cammino della libertà, della giustizia e dell'indipendenza.

Abdulcadir Ali Mohamed, alunno della 1ª Media, ha preso la parola a nome dei partenti e, rivolgendosi all'Amministratore, ha detto:

*«Eccellenza, Non è la prima volta che i Somali rivolgono a Voi e all'Italia, che qui rappresentate, il loro ringraziamento per quanto Voi e il Vostro Paese fate per il nostro futuro di Popolo libero e civile.*

*Ma penso che questa nostra gioia Vi sia gradita in modo particolare perché è gioia di fanciulli, ai quali l'Italia offre la possibilità di studiare e di diventare buoni e bravi cittadini del nostro Paese, vivendo per molto tempo nella Vostra Terra, della quale abbiamo già imparato quanto sia grande la cultura, quanto sia antica la civiltà.*

*Grazie, Eccellenza, grazie a Voi e al Vostro Paese, a nome di tutti i miei compagni, delle nostre famiglie e di tutti i Somali.*

*Noi oggi promettiamo con tutte le nostre forze di trarre i frutti migliori dai nostri studi in Italia.*

*Noi desideriamo imparare e ritornare nella nostra Terra a mettere in pratica gli insegnamenti che avremo appreso.*

*Preghiamo Iddio che ci voglia assistere nel nostro studio e che tornando in Somalia, sempre possiamo conservare nel nostro cuore il ricordo della civiltà italiana e ad essa ispirarci nella nostra futura opera per il benessere ed il progresso della Somalia.*

L'Amministratore, rivolgendosi agli alunni partenti per l'Italia, si è compiaciuto con essi perché avevano meritato, con la loro assiduità e con la loro diligenza, le borse di studio.

«Questo premio però — ha detto l'Amministratore — comporta dei doveri. Voi dovete ricordare che in Italia, essendo voi pochi somali tra molti italiani, sarete osservati da tutti: la vostra condotta dovrà servire a far conoscere ed apprezzare il popolo somalo dagli italiani».

L'Amministratore ha quindi formulato ai partenti i migliori auguri per il loro studio in Italia ed ha consentito a lasciarsi fotografare tra di loro a ricordo della giornata. E' seguito un rinfresco.

## LE STRADE

La Residenza di Margherita comunica che, a causa della violenta e persistente pioggia, la strada Brava-Gelib-Chisimaio è stata chiusa al traffico.

## I fiumi

Altezza dell'Uebi Scebeli a Belet Uen: metri 1,70.

## Eletto il Consiglio Direttivo della Società di Medicina tropicale

Nei giorni 20 e 23 c.m. si è riunita l'Assemblea degli aderenti alla Società di Medicina della Somalia.

Dopo ampia discussione, è stato approvato lo Statuto Sociale e si è proceduto poi alla elezione del Consiglio Direttivo. Sono stati chiamati a farne parte il Prof. Dr. Cacciapuoti Raffaele, il Dott. Sessa Vincenzo ed il Dott. Decina Camillo in rappresentanza dei medici, il Dott. Rossetti Giuseppe in rappresentanza dei medici veterinari ed il Dott. Audisio Giulio per i chimici e farmacisti.

Con votazione successiva l'Assemblea ha eletto Presidente della Società il Prof. Dr. Cacciapuoti Raffaele.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi successivamente, ha nominato Vice Presidente il Dott. Sessa Vincenzo ed ha conferito al Dott. Falcone Giuseppe l'incarico di Segretario.

## Un corso di lezioni di storia dell'arte italiana

a cura della Società "Dante Alighieri"

Ad iniziativa della Società « Dante Alighieri », si svolgeranno settimanalmente, nell'Aula Magna del Liceo-Ginnasio, alcune lezioni di Storia dell'Arte, tenute dal Prof. Camillo Bonanni, sul tema: « I principali aspetti dell'Arte italiana, dalla Rinascenza ad oggi ».

Le lezioni avranno luogo il giovedì, dalle 17 alle 18, e saranno illustrate da proiezioni epidioscopiche.

La prima lezione sarà tenuta giovedì prossimo, 30 corrente. Ingresso libero.

## Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 28 e 29 corrente mese, Reparti Militari effettueranno — dalle ore 06,00 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito ad Hamar Geb Geb (Campo Polizia Militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo; nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

## اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقيمة (رازيدنزا) مقديشو

ما يلي:

نحيط علم الجمهور بان بعض الكتاب

التابعة لهيئة الامن العام ستجرى اطلقات

نارية تدريبية في منطقة الاطلقات

السكائنة بجمرب جب (معسكر البوليس

الجرني) في يومى ٢٨ و ٢٩ من الشهر

الجارى في الساعة ١٢ صباحا حسب التوقيت

العربي وستحدد هذه المنطقة باعلامات

حمره واحرس حتى ينتهى التدريب

المذكور اعلاه.

وانشاء الاطلقات النارية التدريبية

الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ منطقة

المعسكر المذكور وكذلك قطعة البحر

الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة

٥ أميال عرضا.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio, sono giunti ieri i signori: Alberto Marenne; Dardi Edmea; Giovanni Tamagnini; Alfonsina Cioffi; Antonio Carni; Evaristo e Linda Gilberti; Valentino e Flavia Porro; Adele Ziccardi; Tarcisio Benedetti; Ugo Zini; Giuseppe Paris; Armando Forgiuto; Romeo Lucantoni; Sergio Perrone; Anselmina Boldoni; Raffaele Fiocca.

## Gara di tiro alla pistola

Il Comando Corpo di Sicurezza informa i signori Ufficiali in congedo che il 31 ottobre alle ore 15, avrà luogo una seconda gara di tiro alla pistola per Ufficiali in S.P. ed Ufficiali in congedo, a seguito di quella svoltasi il giorno 8 giugno scorso.

Il signori Ufficiali in congedo che desiderino parteciparvi sono pregati di mettersi in nota presso l'Ufficio T. A.V. del predetto Comando entro il 29 corrente.

Lo stesso ufficio comunicherà le modalità della gara e quelle del tiro di prova che avrà luogo il giorno precedente la gara.

## Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico segnalano da Belet Uen la presenza di uno sciame di cavallette in accoppiamento. Altro sciame maturo ha sorvolato ieri Belet Uen dirigendosi verso est e ripassando successivamente con direzione sud.

## Da AZAN - telef. 315

Grande assortimento di liquori esteri a prezzi eccezionali

SCOTCH WHISKY Thomas Clay e Queen of Scot So. 28,—

SCOTCH WHISKY Tops » 22,—

SCOTCH WHISKY Gent's » 21,—

AMERICAN WHISKY Schenley e Stillbrook » 32,—

AMERICAN WHISKY Guckenheimer » 50,—

COGNAC Marnier » 27,—

COGNAC Croizet e De Laroche » 26,—

COGNAC Gaudon » 22,—

BRANDY Goderon » 21,—

PIPPERMINT — ANISETTE MARIE BRIZARD » 26,—

GRAN MARNIER — BENEDECTINE — ARQUEBUSE — CHAR-

TREUSE » 29,—

PERNOD » 19,—

Ricco assortimento di VINI francesi ed italiani.

# Mense, ristoranti, bar

Avete provato i prodotti della Moderna Fabbrica Acque Gassate

# “stella”

TELEFONO N. 297

Produzione giornaliera di squisite bibite dissetanti in 12 diverse specialità: CHINOTTO TONICO - POMPELMO - ARANCIO - LIMONE - FRAGOLA - MENTA - BANANA - CEDRO - MANDARINO - GRANATINA - TAMARINDO - LIME JUICE. È la squisita ACQUA SODA per diluire il Vostro liquore e vino. Prodotti insuperabili, indeteriorabili, digestivi.

PER LE FAMIGLIE SERVIZIO A DOMICILIO

Fabbrica Acque Gassate "STELLA" di S. FALESCHINI — Via Armando Diaz — MOGADISCIO

## MODE da Nella

Sempre nuovi arrivi - Tutto per le Signore eleganti - Prezzi imbattibili

## Motta - Motta - Motta

Per le Feste di Natale e Capodanno inviate gli auguri ai Vostri cari accompagnandoli da un pacco Motta. Ricco assortimento - Prezzi accessibili a tutte le borse.

Prenotazioni presso la Ditta GINO CAPONE - Mogadiscio Viale Regina Elena 25 - tel. 45 - Ind. tel. Gica-Mogadiscio

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Davanti a 40.000 spettatori - ieri - a Stoccolma Italia 1 - Svezia 1

Circa quarantamila spettatori assistono nello Stadio di Raasunda a Stoccolma al sesto incontro fra le rappresentative nazionali d'Italia e di Svezia. La giornata è fredda ed il terreno è pesante, ma non fangoso. Le squadre entrano in campo nella seguente formazione:

**ITALIA:** Moro, Bertucelli, Cervato; Mari, Giovannini, Piccinini; Boniperti, Pandolfini, Vivolo, Lorenzi, Fontaneri.

**SVEZIA:** Svensson; Samuësson, Nilsson; Ahlund, Gustafsson, Stenman; Bengtsson, Lofgren, Persson, Brodd, Sandberg.

**Arbitro:** Evans (Gran Bretagna).  
**Segnaline:** Ahler e Londell (Svezia).

Dopo il suono degli inni e lo scambio dei doni, la Svezia vince il campo. Tocca quindi agli italiani il calcio d'inizio. Gli azzurri muovono subito con brio all'attacco, e dopo alcune azioni mirabilmente imbastite fra i cinque uomini di punta, ecco che Boniperti, esattamente al 2° di gioco, segna un goal di squisita fattura. Se non che l'arbitro inglese Evans — che non sarà tanto corretto verso gli italiani in tutto il corso della partita — annulla per fuori gioco che nessuno, nemmeno i giocatori svedesi, hanno notato. La stupida decisione arbitraria, coronata da qualche sonoro fischio partito dagli spettatori, non demoralizza gli azzurri che, per tutta risposta, perseverano nelle loro brillanti azioni. La pressione italiana è notevole, tant'è che all'8' con una rete di Vivolo, segnata con un raso terra alla sinistra del portiere svedese, gli stessi azzurri vanno in vantaggio. L'azione è promossa da Pandolfini che lancia Vivolo. Questi smista a Boniperti che gli restituisce il pallone. Allora Vivolo in buona posizione segna imparabilmente. Il goal italiano suscita applausi, ma subito dopo il silenzio nelle tribune denota che il disappunto degli spettatori svedesi è notevole. Il gioco continua con azioni alterne, ma quelle degli azzurri manifestano maggiore pericolosità. Al 17' un non comune incidente costringe l'arbitro ad arrestare il gioco. Che cosa è successo? Il palo destro della porta di Moro ha ceduto, e tutta la porta stessa si sgancia. Entrano in campo gli inservienti ed anche gli azzurri collaborano alla riparazione.

Al 20' nasce il goal svedese del pareggio. Il pallone da Bertucelli va a Pandolfini che lo passa a Mari. Interviene la mezza ala destra svedese Lofgren che allunga in profondità al centrattacco Persson che appare del tutto fuori gioco. Il giocatore svedese tira fortissimo sulla porta italiana, ed il pallone, che Moro non può assolutamente parare, squassa la rete. La partita è sul binario del pareggio.

Gli azzurri non si scoraggiano per la rete sospetta ed improvvisa di Persson e sanzionata con straordinaria fretta dall'arbitro Evans, ma ripartono subito all'attacco. Al 21' Lorenzi, approfittando di un « buco » di Ahlund serve immediatamente Vivolo che passa subito a Boniperti che a sua volta ripassa la palla al giovane juventino. Proprio mentre il centrattacco azzurro sta per effettuare il tiro, entra Gustafsson che libera. Il gioco si sposta ora con maggiore rapidità. Al 29' Pandolfini, servito da Vivolo, centra lungo a Lorenzi che di testa manda fuori. Al 32' perfetto doppio scambio fra Vivolo e Boniperti. Tiro di quest'ultimo, violentissimo, contro la porta svedese; ma il pallone finisce sulla parete esterna della rete. Al 35' azione saettante Vivolo-Boniperti-Lorenzi con tiro forte di quest'ultimo: il pallone esce di poco sulla destra di Svensson. Al 38' gli azzurri mancano per poco la loro seconda rete. Fluida manovra Fontaneri-Vivolo - Fontaneri - Lorenzi - Vivolo - Lorenzi - Pandolfini, con passaggio finale a Boniperti che da distanza

ravvicinata tira: il pallone che sembrava già dentro la porta del guardiano svedese, sorvola d'un soffio l'incrocio dei pali. Finendo il primo tempo il pubblico resta silenzioso, ed i giocatori svedesi appaiono muti. La nuova nazionale italiana si è rivelata quella che nessuno pensava. Al contrario si pensava ad una « débacle » sotto il martellare del gioco degli atleti nordici. Invece...

Più leggermente quando il gioco riprende. E' la Svezia che questa volta inizia le operazioni ed in modo piuttosto vivo; ma Cervato e Bertucelli arginano da maestri. Un'azione pericolosa dagli italiani si ha al 7': Giovannini interrompe una discesa svedese, passa a Lorenzi che a sua volta passa a Vivolo. Vivolo scarta un avversario e passa a Boniperti. Mentre questi sta per tirare, incespica. Sta per giungere un avversario a soffiargli il pallone, ed allora Boniperti tira di fretta e la sfera, così malguidata, sale alle stelle. La bella azione è sfumata per pura disdetta. Un minuto dopo una centrata di Boniperti è bloccata da Svensson uscito precipitosamente dai pali. Un minuto dopo si ha l'incidente di Pandolfini che me-

nomerà assai la squadra azzurra. E' in uno scontro violento con Svensson che l'italiano resta a terra dolorante. Viene subito portato fuori campo; ma non intende ragioni: qualsiasi sia il suo stato, e purché possa restare in piedi, intende continuare a giocare e non lasciare i suoi compagni in dieci con tutto il rischio di vedere compromesso l'incontro. Eccolo infatti tornare al suo posto. Il gioco si fa fluido e Lorenzi si sta trasformando in una furia. E' dappertutto, come il vecchio Magnozzi dei tempi lontani, il celeberrimo « motorino ». Questa sua esuberanza procura, per carica sul portiere Svensson, una punizione contro l'Italia nello stesso momento che l'azzurro viene ammonito dall'arbitro. Il tiro è sventato dall'intervento deciso di Cervato.

Il gioco sembra adesso perdere di velocità. Il pallone va spesso a lato e spesso inviato alle spalle, sempre fuori centro, dei rispettivi portieri. E' al 15' che gli svedesi realizzano un'azione pericolosa per la rete azzurra. E' Brodd che sferra un tiro che sembra imparabile sulla sinistra della rete; ma Moro con preciso e tempestivo tuffo si distende fulmineamente e di

pugno devia ad angolo liberando dal pericolo. Sull'azione dell'angolo tirata da Bengtsson avviene una mischia nell'area italiana e Moro, caricato da due avversari, è a terra assieme al centrattacco svedese Persson.

Il gioco è momentaneamente sospeso per gioco pericoloso. Intervengono i massaggiatori e l'arbitro; Persson è trasportato fuori campo. In conseguenza d'un accordo avvenuto precedentemente il suo posto è preso da una riserva: Johansson, che entra in campo col numero tredici sulla maglia.

La pressione azzurra è ora meno insistente che non nel primo tempo. Anzi sono spesso gli svedesi ad avere la iniziativa. Ma i loro attacchi sono ben controllati dai difensori e dai laterali italiani ai quali spesso da man forte Pandolfini che occupa una posizione piuttosto arretrata. Tuttavia non si deve credere che gli azzurri rinuncino ad attaccare. Più che altro partono però in contropiede. Su una di queste offensive condotte da Boniperti, Svensson esce di porta e rinvia di piede. Si svolgono poi alcune insignificanti azioni a metà campo in cui hanno modo di emergere Mari da una parte e Piccinini dall'altra. Al 25' si presenta agli italiani una occasione opportuna per portarsi in vantaggio: Giovannini dà a Boniperti, questi a Fontaneri, spostato a mezzo sinistro. L'ala sinistra serve quindi Vivolo occasionalmente all'ala destra. Il juventino entra in area; poi anziché tentare il tiro preferisce dare indietro a Lorenzi. Entra invece Gustafsson che libera.

Al 25' gli azzurri usufruiscono di un calcio d'angolo che viene battuto da Fontaneri. Sul tiro dalla bandierina nasce un « batti batti » in area dei gialli fino a che il pallone perviene a Piccinini che invita Cervato, appostato al limite dell'area avversaria, al tiro. Il fiorentino non si fa pregare e staffila fortissimo. Svensson compie un'autentica prodezza e di pugno respinge. Un minuto dopo gli italiani conducono un'altra azione insidiosissima. Cervato interrompe un'azione svedese e dà a Lorenzi, questi a Cervato che serve Vivolo spostato all'ala sinistra. Vivolo con intuizione felicissima serve di tacco lo smarcato Fontaneri che immediatamente passa a Boniperti. Questi finta e il pallone va a Pandolfini e quindi a Lorenzi. Il mezzo sinistro non esita a stangare: la palla sfiora il montante sinistro. Sarà questa la più bell'azione di tutta la partita e non solo da parte italiana. Gli azzurri insistono all'attacco e al 29' Vivolo conduce una brillante azione; ma caricato un po' duramente termina a terra in area svedese, mentre Bengtsson salva in angolo.

Al 35', contusosi in uno scontro, Fontaneri esce ed è sostituito da Muccinelli. Lo « spallino » rientra al 38' ma subito dopo cede definitivamente il posto alla piccola ala destra bianconera. L'attacco italiano assume allora il seguente schieramento: Muccinelli, Boniperti, Vivolo, Pandolfini, Lorenzi.

Gli ultimi minuti vedono gli italiani portarsi avanti, ma senza che possano seriamente minacciare Svensson.

Il pareggio non rispecchia fedelmente l'andamento della gara poiché gli italiani hanno attaccato più a lungo degli svedesi; ma quel che più conta si sono dimostrati migliori tecnici e tattici, mettendo a segno due goal di cui uno annullato per discutibile fuori gioco e portando molte serie insidie al bravo Svensson. Inoltre bisogna aggiungere che la rete segnata dai gialli con Persson è sembrata a molti viziata da un evidente fuori gioco dello stesso Persson. Anche il numero degli angoli battuti: sette a tre in favore degli azzurri sta a dimostrare che una vittoria dei nostri giocatori non avrebbe costituito un premio esagerato per il calcio italiano.

### TORNEO DI CALCIO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rappresentativa Militare Italiana batte Rappresentativa Civile Italiana 3 a 2

« RAPPRESENTATIVA MILITARE ITALIANA » del C. I. S. — Betti; La Cava, Santandrea; Casablanca, Matteini, Ali Mohamed; Nale, Rinaudo, Consolo, Barile, Femino.

« RAPPRESENTATIVA CIVILE ITALIANA » — Rossi; Sorrentini II, Grassi; Sterino, Mazzola, Foggetta; Terzaghi, Gargiulo, Sorrentini I, Teodori; Salsilli.

ARBITRO: Ussen Mahallin.

MARCATORI: Primo tempo al 15' Nale, al 18' Barile, al 32' Gargiulo, secondo tempo: al 2' Teodori, al 27' Consolo.

Attaccano subito i blucerchiati del Corpo Italiano di Sicurezza, ed il loro attacco, sebbene alquanto farraginoso, sconcerta un tantino i giallorossi che per circa dieci minuti non riescono a portare le loro azioni in area avversaria. Si danno ben da fare Salsilli, Mazzola, Grassi e Teodori, ma trovano sempre chi soffia loro il pallone per riportare la minaccia sotto la rete di Rossi. Al 15', ecco che i militari concretano la loro superiorità: su rimessa del portiere giallorosso, Consolo afferra la sfera e la passa a Nale ilberissimo; un tocco preciso ed il punto è fatto. Il gioco tende ad allargarsi adesso anche in area blucerchiata; ma si tratta di azioni che non promettono nulla di buono per la conclusione, tanto che La Cava e Santandrea possono consentire con interventi tempestivi la tranquillità al loro guardiano. Al 18' i militari tornano ancora a realizzare per merito di Barile, che dall'estrema destra indirizza un pallone sornione che sfilando modestamente sotto il naso di Rossi s'insacca nel lato opposto dove Rossi stesso aveva tentato di pararlo. Il gioco tecnicamente non migliora, e questo non piace ai tifosi che tacciono come se in luogo di una partita di calcio si svolgesse una processione. Bisogna giungere al 32' per veder riscandare l'atmosfera, quando cioè Gargiulo, racco-

gliendo un passaggio di Foggetta in seguito ad un veloce cambiamento di fronte, segna per i giallorossi. Credete voi che il secondo tempo abbia fatto favole? Non scaldatevi a questo lume. Lo spettacolo è tale quale quello del primo tempo, con qualche scatto in più e diverse conclusioni. Un pò di battimani salutano il goal di Teodori al 3' derivato da una semimischia. Si finirà con un pareggio? E' probabile, tanto più che i giallorossi accennano a forzare l'andatura. Ma è un fuoco di paglia, che la « Rappresentativa Militare » riprende in mano le redini del gioco, imbastisce nuove azioni, fino a che al 27' Nale porgendo a Consolo un pallone esatto lo mette in condizione di assicurare la vittoria ai blucerchiati. Da qui alla fine della partita il gioco staziona a metà campo, fino a che il fischio dell'arbitro Ussen Mahallin manda tutti a riposarsi.

Bello questo incontro? Bello come i più avrebbero voluto e si attendevano? Nemmeno per idea. In ognuno degli spettatori è rimasta negli occhi la visione di una gara inferiore, nella quale azioni ben combinate si sono contate sulle dita di una mano. In conclusione gli errori sono spiccati in maggior numero delle cose ben fatte, sia da una parte che dall'altra. La « Rappresentativa Civile Italiana » è apparsa ben lontana da quelle giornate di grazia riscontrate precedentemente. Non ha avuto impulso deciso, né ha saputo dare velocità alle sue offensive. Ha tentato parecchio come capacità di manovra, palesando insufficienze che hanno investito un pò tutti i settori. Anche per la « Rappresentativa Militare » non possiamo spendere troppe parole. Il suo comportamento è stato sì migliore di quello dell'avversaria; ma di tono molto basso in confronto alla prestazione di una settimana fa. Effetto della stagione il rendimento del due « undici »? Allora uguriamoci che la stagione migliori.

## I GRANDI ATLETI

## Predicatore con l'asta

Il nome di Robert Richards non è noto a tutti, nondimeno la figura e la sua personalità di uomo e di atleta sono di gran lunga superiori a quelle di altri campioni universalmente conosciuti. Lo sport che egli pratica principalmente, il salto con l'asta, non è popolare come, ad esempio, il «baseball» in America, il gioco del calcio in Europa, oppure la boxe; ma è certo uno degli sport più audaci, più classici e più eleganti ed estetici; e richiede una conoscenza ed una pratica di quasi tutti gli altri sport. Per dirla in poche parole: è un atleta più completo Bob Richards che Emil Zatopek o Gino Bartali o Rocco Marciano (quest'ultimo attualmente campione mondiale di pugilato dei massimi). Infatti, Richards non eccelle soltanto nel salto con l'asta, bensì nel «decalhon», competizione che comprende, come si sa, la corsa dei 100, 400 e 1500 metri piani, corsa con ostacoli, salto in lungo e in alto, lancio del giavellotto, del disco e della palla di ferro. Bob Richards è oggi il più prodigioso saltatore che si trovi sulla faccia della terra, tanto è vero che recentemente ha raggiunto l'altezza massima di metri 4,71. Una bella quota, non è vero? E, se ciò non bastasse, si può dire ancora che egli è prete, predicatore fra i più accesi ed attivi, laureando in filosofia presso la Università dell'Illinois (U.S.A.).

Si afferma che vederlo saltare è uno spettacolo: meraviglioso è l'impegno dell'atleta, impressionante il saggio che egli dà di sé e l'emozione che si legge sul suo volto. Inizia la rincorsa, ed a metà circa della distanza il suo piede sinistro si posa su una linea segnata prima, di modo che alla fine della corsa egli è certo di giustarsi dal suolo a piè pari ed alla giusta velocità di lancio. Arrivato sul punto di lancio egli quasi fa scivolare l'estremità inferiore dell'asta nel cavo di 20 cm. che è press'a poco alla base del trespolo, e la punta con decisione e precisione. L'urto è notevole, e Richards compie una traiettoria leggera come un volo. Aggrappato fortemente all'impugnatura dell'asta, spinge prima il suo corpo in alto e, quando si trova all'altezza dell'ostacolo da superare, gli fa compiere un mezzo giro spingendolo lontano dall'asta, che si abbatte indietro al suolo mentre egli, volando letteralmente sul bastone che segna l'altezza, cade dalla parte opposta su un piano di legno flessibile e coperto di sabbia per attutire il colpo, che è abbastanza duro. Ma un buon saltatore non pensa mai di potersi slogare un piede, nella caduta: si preoccupa soltanto di arrivare lassù.

«Andare giù è una cosa automatica», dice Richards, che in migliaia di salti non ha mai sofferto una contusione o una slogatura, ma solo poche storte a causa del terreno mal preparato. Invariabilmente egli prende lo slancio sui due piedi e cade, dall'altra parte, sul sinistro. La maggior parte dei saltatori schiamazza e gira in lungo e in largo per la pista e intorno ai trespoli e passa un buon quarto d'ora prima che si decidano a trovare tutto di loro gradimento; Richards, invece, compie una ispezione breve, prende la rincorsa e salta. La sua velocità di corsa è portentosa ed ha lo scatto di una molla appena punta l'asta nel cavo di legno. Manovra il suo corpo con la coordinazione di un acrobata: nel volgere d'un secondo passa dalla posizione verticale di partenza a quella orizzontale, sorvolando l'ostacolo al culmine del salto, per tornare a quella verticale compiendo un mezzo giro preciso. È forte e resistente per reggere il peso del suo corpo andando in su e tornando in giù, e possiede tutte le altre doti fisiche necessarie ad un saltatore (rare a trovarsi associate) eccetto una: l'altezza. Richards è alto soltanto metri 1,77, e l'altezza ideale di un saltatore dovrebbe essere tra gli 1,84 e gli 1,87; ma nessuno ha mai posseduto e possiede il suo scatto, al momento in cui si lancia in alto, dicono i periti sportivi. Se, per contro, viene chiesto a lui di dire che cosa lo fa vincere, praticamente da quando aveva otto anni fino ad oggi che ne ha ventisei, risponde: «La mia fede».

Robert Richards è il più colorito degli atleti. Tutte le emozioni che egli prova si leggono sul suo viso. A guardarlo, lo spettatore quasi avverte la sua stessa sensazione allorché punta l'asta, vola sull'ostacolo e lo sorpassa: vola con lui... Preparandosi per un salto importante, appare a tutti chiaro come egli con disperazione voglia vincere; e, se riesce a compierlo, urla e salta di gioia, mentre se lo manca — ciò accade negli allenamenti — se la prende con se stesso, batte il pugno contro il panno dell'altra mano, lancia lontano qualche manata di sabbia.

Robert Richards dice che crede soprattutto nella sua fede; ed i fotografi lo hanno ritratto in atteggiamenti di preghiera. Una di queste fotografie, che abbiamo avuto sott'occhio, lo mostra non con le mani giunte, ma intrecciate, accostate al petto, sotto il mento, i muscoli della braccia tesi, la testa un po' piegata indietro, la bocca aperta e sorridente, gli occhi chiusi come se inseguissero una visione lontana. Più che segno di fervore, c'è forza, contento e certezza in questa sua immagine; ed infatti, si dice, quand'egli prega (non molto spesso, invero) prima di una gara non prega per la vittoria ma per la forza: perché egli abbia la forza ovvero la volontà di vincere. Cioè fede nella sua vittoria.

Robert Richards nasceva nel 1925, il 20 febbraio, a Champaign (Illinois), cittadina di quarantamila abitanti, ultimo di cinque figli. Il padre, Leslie, impiegato in una società elettrica, risposatosi, ed il fratello maggiore Kenny, trentunenne, intrecciatore di cavi telefonici, vivono ancora a Champaign. La madre Margaret, ed il secondo dei fratelli, Dandy, ventinovenne, giocatore di golf, sono a Seattle (Washington). Una sorella, Shirley, ventiquattrenne, è studentessa al Moody Bible Institute; un'altra sorella, Lucille, morì nel 1946. Una tensione costante esisteva tra i genitori di Robert, i quali andavano d'accordo a furia di litigi che alla fine si risolvevano con il divorzio: ciò avvenne quando il nostro campione compì sedici anni. Taluni suoi, diciamo così, biografi, insistono nel dire che l'atmosfera di attrito in cui visse Robert da bambino influì notevolmente sul suo carattere e sulla volontà, decisa di diventare presto qualcuno, evadendo da casa.

Quello che è oggi un prete ed un predicatore, oltre ad essere un atleta ed un campione, esordì nella vita, ancora fanciullo, come capo di una banda — una «gang» — di ragazzi, cinque dei quali un giorno assalirono una stazione di rifornimento di benzina, a scopo di furto, e finirono in carcere. «Ma adesso sono tutti fuori — commenta Richards — ed hanno messo la testa a posto». La sua vocazione religiosa ebbe inizio proprio quando la famiglia si smembrò, ed il punto di partenza fu l'interesse che egli aveva ad una compagna di scuola, certa Barbara Sayles, che lo spinse ad andare in chiesa, dicendogli che non voleva un amoroso che non fosse cristiano. «Non andavo in chiesa da dieci anni — racconta Richard — e una mattina che ero seduto a casa, leggendo un settimanale a fumetti ed ascoltando la radio, fui preso improvvisamente dal bisogno pressante di andare in chiesa: ve n'era una vicino e vi corsi». Era la chiesa di Brethern, il curato il reverendo Merlin Garber. Questi lo accolse con gioia, gli fece da secondo padre, lo avviò agli studi religiosi, lo fece entrare nel collegio ecclesiastico di Bridgewater, in Virginia, da dove uscì sacerdote.

Bob Richards a otto anni era già un nuotatore ed un tuffatore; a dodici saltava già ad altezza notevole, avendo fissato un bastone tra un albero ed un palo telegrafico. Si esercitò in tutti gli sport fino a venti anni; età dalla quale si è dedicato solo all'asta con l'asta, e poi anche al «decalhon», non lasciando il suo ministero religioso, di filosofia, facoltà in cui si addotterà l'anno prossimo, quando sarà campione mondiale, dopo la sua recente conquista olimpica.

## Il 1° Torneo di pallacanestro alla "Mista Esercito-Aviazione" del C.I.S.

Il primo torneo di pallacanestro ha chiuso venerdì il suo «ideale» sipario, e la «Mista Esercito-Aviazione» del C.I.S. concludendo con 21 a 19 la sua fatica contro gli azzurri della «Marina Militare» ha fatto grandi e meritati applausi di una folla rancorosa ed entusiasta.

Com'era facile prevedersi, la grande posta contenuta nella «finalissima», non ha consentito una esibizione di bel fare fra due «team» cugini; al contrario entrano le squadre, messe alla frusta dallo spirito di corpo oltre che dall'orgoglio personale, hanno dato vita ad un incontro effervescente, che ha costretto gli spettatori ad una vibrante eccitazione. Abbiamo detto: effervescente; ma meglio è dire: turbolento, tale e tanta è stata la velocità del gioco dal primo all'ultimo minuto di lotta. C'è stato qualche momento che ha fatto pensare che tanto i gialli quanto gli azzurri avessero messo al posto del cuore degli accumulatori elettrici; e pur nella fulmineità delle azioni miranti a compromettere i canestri dell'una o dell'altra squadra e che il pubblico era costretto a seguirlo con una specie di capogiro, non un gesto di scorrettezza, non un comportamento che minacciasse la tecnica ha affiorato. Tale bellezza di agonismo sportivo, merita ogni elogio. La gara condotta dalla «Mista» è stata, senza riserva alcuna, un piccolo capolavoro di preparazione atletica, che non ha permesso di fare arenare le manovre di attacco e di difesa in una qualsiasi sacca di crisi. Più il gioco procedeva e più — anche quando gli azzurri entravano in supremazia — i gialli avevano il dominio di loro stessi. E' stata questa anche la vittoria della serenità. La «Marina Militare», anche se non ha potuto realizzarla — ah, quel «personale» sballato!... — il bel sogno più volte sfiorato di sorpassare decisamente la grande rivale, ha egualmente condotto un incontro d'eccezione. Ci è sembrato, però, che qualche volta una lieve linea di nervosismo affiorasse fra questi atleti, che proprio non si spiegano dei piccoli errori in fasi conclusive e favorevoli. Ad ogni modo il loro secondo posto in classifica vale tanto e quanto il primo; e questo concetto, prima di noi, l'ha espresso a fine partita lo stesso pubblico che ha ripagato con adeguati applausi il loro comportamento.

I componenti della «Mista Esercito-Aviazione»: da Bertolini, vero sciolto e veloce daino nello stesso tempo, a Amedeo astutissimo e stoffato; da Vabile calmo come un francescano ma redditizio al massimo in ogni circostanza, a Bersanetti tempestivo ed intraprendente; da Chiaia a Cini, tutti energie per conseguire all'estremo le loro energie per conseguire quella vittoria che stava in cima ad ogni pensiero; e la gioia per il lauro così conquistato è apparsa, viva nel volto del capitano Campanella, l'animatore di questo «team» ormai lanciato verso altre conquiste.

Gli azzurri della «Marina Militare» hanno riconfermato una volta di più il loro valore. Si può forse negare che un Adrower, il vero condottiero dei suoi ragazzi, non abbia manifestato in pieno le sue qualità di «asso»? Si può escludere che un La Cava, un Cordoni non costituissero un serio pericolo per qualsiasi avversario con il loro metodo di gioco che punta con saettante precisione al bersaglio? Si può forse non ammirare lo slancio di un Taviani, di un Borgia, di un Amato ed anche di un Sardella? Questa squadra pur avendo dovuto abbassare bandiera per quella che noi consideriamo solo una pura disavventura, ha tanta di quella classe e dei così buoni artigiani... Al prossimo torneo, amici marinai!

L'incontro di «finalissima» fra le predette squadre, è stato preceduto dalla partita per la conquista del terzo posto fra i verdi del «Liceo-Ginnasio» ed i giallorossi della «A. S. Mogadiscio».

E' buona tradizione che le reclute si assoggettino a subire in santa pace tutti i più classici scherzi di caserma: subiscono senza protestare, rassegnandosi al riboniscuto diritto che gli «anziani» hanno di esercitare sul «cappellone» l'autorità e la prepotenza che deriva dall'aver vissuto un più lungo periodo di milizia. I soliti scherzi del «sacco» o del «salame», della branda messa «in batteria» che se ne scivola a catafascio appena gravata del peso dell'aspirante alla dormita, del gavettino in bilico sulla branda, che rovescia la sua doccia fredda alla semplice sollecitazione del cordino. E la «Liceo-Ginnasio» è entrata in campo nella serafica condizione di spirito del «pivello» votato a tutto.

Ed invece la «cappella» — o almeno

ritenuta tale — ha saputo combinare uno di quegli scherzi di cui l'anziana «A. S. Mogadiscio» si rivederà per un bel pezzo. Uno scherzo che l'ha messo sul piano maggiore di essere i suoi tormentatori. Detto ciò; va subito aggiunto che i verdi non hanno rubato niente, né con scassa, né con faggione. La squadra studentesca — appoggiata da un tifo ribollente e schiumeggiante come un torrente in piena giù per un alveo ripido — ha giocato le sue carte, magari con un accento di rispetto subito messo da parte non appena si è accorta che l'antagonista non era in grado di fare la «faccia feroce», quella che spaventa e smonta. C'è stato sì un momento in cui i verdi — dopo appena cinque minuti dall'inizio del secondo tempo — han visto segnare nel cartellone un 16 a 8 a loro sfavore; ma questo momento è stato rapidamente scavalcato attraverso una manifestazione di abilità e di energia che ha travolto l'avversario messo definitivamente k. o. al quarantesimo minuto con un chiarissimo 25 a 19. Scherzo birbone! Scherzo da «cappella»! Ma da «cappella» che si è presentata in modo marziale e non ha... marcato visita.

A conclusione del torneo la classifica finale è stata così stabilita: 1° MISTA ESERCITO-AVIAZIONE del Corpo Italiano di Sicurezza; 2° Marina Militare; 3° Liceo-Ginnasio; 4° A. S. Mogadiscio.

Nelle due scene di quest'ultimo atto le squadre si sono presentate così:

«MISTA ESERCITO-AVIAZIONE»: Bertolini (cap.) che ha realizzato 4 punti; Amadeo che ne ha realizzati 13; Vabile che ne ha realizzati 2; Cini che ne ha realizzati 2; Bersanetti e Chiaia.

«MARINA MILITARE»: Adrower (cap.) che ha realizzato 4 punti; La Cava che ne ha realizzati 5; Cordoni che ne ha realizzati 2; Borgia che ne ha realizzati 2; Amato che ne ha realizzati 2; Sardella.

«LICEO-GINNASIO»: Romanini (cap.) che ha realizzato 9 punti; Timarco A. che ne ha realizzati 2; Mazzola che ne ha realizzati 13; Timarco M. che ne ha realizzati 2; Ferri, Degli Innocenti, Sorrentini, Micucci.

«A. S. MOGADISCO»: Lo Giudice (cap.) che ha realizzato 5 punti; Saccani che ne ha realizzati 3; Meregatti che ne ha realizzati 6; Pierconti che ne ha realizzati 2; Storchi che ne ha realizzati 2; Giannocaro, Foggetta e Romano.

Ha arbitrato entrambi gli incontri con perfetta abilità: Facioni, Cronometrista: Ing. Crotti, Giudice: R. Tarantino.

## A BARI

## ITALIA B-EGITTO 6 a 1

ITALIA: Buffon, Magnini, Corradi, Bortolotto, Parola, Venturi; Cervellati, Mazza, Galli, Bacci, Frignani, Boscolo.

EGITTO: Kato, Dalil, Kabil; Hamza Helmi, Hana, Saad; Abballah, Dizwi, Selim, Makkawi, Elfar. Arbitro: Garan (Turchia).

Spettatori 40.000 circa. Giornata magnifica, ma cielo leggermente coperto per tutta la durata della gara. Terreno regolare. Nessun incidente fra gli egiziani. Frignani si infortunava nel corso del primo tempo producendosi un ematoma alla nuca. Restava in campo fino allo scadere del primo tempo, ma nella ripresa era sostituito da Boscolo. Nella ripresa gli egiziani sostituivano Hamza con Helmi. Reti: nel primo tempo: al 4' Bacci, al 13' Bacci, al 34' Frignani. Nella ripresa: al 24' Galli, al 30' Elfar, al 35' Cervellati, al 44' Galli.

## Il Giro Ciclistico di Lombardia vinto da Giuseppe Minardi

Centotrentacinque concorrenti hanno preso il via ieri mattina dalla Piazza della Repubblica a Milano al Giro Ciclistico di Lombardia che quest'anno ha raggiunto la sua 46.a edizione. La gara è stata caratterizzata da tutto un susseguirsi di fughe; prima salita del Brinzio, dove è transitato primo Roma con 2' 55" sul grosso del gruppo, quindi sulla salita del Ghisallo dove lo svizzero Kubler ha fatto la voce del leone. Ma la corsa, per merito di Coppi, di Bartali, di Magni, che non hanno dormito, ha assunto l'aspetto decisivo solo negli ultimi chilometri, ed infine ha detto la sua parola sul traguardo di Milano dove è passato primo Giuseppe Minardi seguito da De Filippo.

\*\*\*\*\*  
Leggete e diffondete  
IL CORRIERE  
DELLA SOMALIA

# Trionfo dell'espada

Vagando per le immense pianure di Andalusia, la terra che i sivigliani e i cordovesi dicono sia un lembo di paradiso, lungo il Guadalquivir, placido fra eucaliptus e ripe fulve, ricco di storia e di verdi trasparenze, nei « patios » e nei giardini, in cui Diego Velasquez e Bartolomeo Murillo s'inebriavano di musica, luci e colori, o nel profondo silenzio dei templi, ove le ombre riempiono le orbite dei teschi marmorei e velano il volto segnato dal dolore e le ferite sanguinanti dei Crocefissi, vive l'« espada » famoso, nel dono della immortalità.

Vivono oltre il tempo le figure più celebri di una Spagna cavalleresca e spavalda, fatta di impeti generosi e di ossequio al coraggio e alla bellezza, i personaggi più caratteristici di una epopea che trae magnificenza dalle sabbie infuocate delle arene, i guerrieri di Carlo V, che davano prova di valore combattendo contro tori arabi e indiani, andalusi ed estremegni, così a Toledo e a Huelva, come nel Messico e nei misteriosi territori degli Incas, i « diestros » che alla fine del Seicento, nel periodo aureo per l'arte del « torear », quando presso l'antica Università di Siviglia venne istituita una cattedra di tauromachia, estinguevano la propria sete di gloria con il fumido sangue delle belve dal petto ampio e il ventre scavato, i vari Machaco ed Algabeño, Espartero e Joselito, Lagartijo e Frascuelo, eroi delle « corrides » del nostro secolo, i maghi della stoccata, quali Rafael Guerra e Juan Belmonte, chiamato il « Michelangelo del Rinascimento Taurino », — Zuloaga lo dipinse, con le vesti lacerate e la spada lucente in mano, come un angelo giustiziere, — che danzavano con la morte in una classica esecuzione di « medie veroniche » e di « pases de pecho », dinanzi ai negri tori di Miura e di Murube, di Santa Coloma e di Albaserrada.

Troppi dimenticano tuttavia una pittoresca e selvatica creatura, che si direbbe fragile al pari delle stupende maioliche della Cartuja di Triana, se non si sapesse dotata di straordinarie possibilità di resistenza alle lusinghe di una vita senza risce e alle prime offerte dell'amore, alla sfortuna e ai disagi, al dolore, alla fame e alla solitudine. Essa ha la virtù della luce e del vento. Ritorna ad ogni alba, uscendo, con il suo gran ciuffo corvino sugli occhi saettanti, da un cumulo di fieno ancora sul campo, per muoversi fresca, agile e baldanzosa incontro al mondo che sembra le appartenga, verso nuove avventure, oppur cacciata, talvolta a scapaccioni, fuori da una vecchia ed angusta « bodega », tutta fumo e macabri trofei di « corrides », ove, fra una « copita » di biondo « manzanilla » e una oliva di Dos Hermanas con alic e « pimienta », gli « aficionados » alla « Grande Fiesta » della razza iberica si esaltano al racconto di mirabili gesta di maestri eccelsi, che, sull'arena, centro di gravità di ogni sentimento eroico e desiderio di grandezza, compiono dei riti ai quali il romanticismo spagnolo dona un altissimo valore. Felix Moreno Ardanuy e Manuel Serrano del Cid, due autentici « hidalgos » cresciuti all'ombra della morena Giralda, nella loro sostanziosa ed originale opera intitolata « Filosofia Taurina », non scrivono forse che la « toreria » non è « regressione ancestrale »? Per poi aggiungere: « Essa nacque quando nella sfera celeste, non più ottenebrata dai paganesimo, brillava già splendida la luce di Dio ».

Penetra ovunque con audacia ed entusiasmo, questa creatura dalla voce sottile e la pelle bronzata, di cui la luna soltanto conosce le rare lacrime e le nostalgiche canzoni, recando spesso odor di stalla o profumo di garofano. Fuma enormi « puros » di Manila come un duca, e nessuno

penza li abbia acquistati; si ubriaca più di gioia che di vino, specie quando trafigge, con una precisa stoccata, il cuore di un vitello di Concha o di Angoso alla « Pañoleta », nell'arena dei novizi, piccola ma dorata da mille sogni, a breve distanza dalla città di Don Giovanni Tenorio, e si mantiene casto il « torerito », l'adolescente che si affaccia alle fulgide soglie della giovinezza votandosi al sacrificio. Mortifica la carne con il cilizio dell'ambizione, e offre le sue rinunzie alla Vergine della Speranza, la splendida « Macarena », l'adoratissima, la regina del popolo di Andalusia, pregandola di concedergli la grazia di magnifici trionfi laddove il corpo di Delgado Hillo, eternato dal Goya, si abbandonò trafitto dalle corna di un toro gigantesco, nell'arena ove un urlo della moltitudine, ebra di sole e di sangue, può elevare ai fastigi della gloria o gettare nella polvere, l'« espada » che compone una sinfonia di rosso sul pentagramma della vita e della morte, in una creazione genuinamente nazionale.

Il mito del Giardino delle Esperidi, tolse la sua leggenda dal mondo ellenico; Italica e Sagunto rappresentano in terra iberica il segno di Roma; l'arte araba trasse origine dai lidi africani; alle Crociate la Spagna partecipò insieme ad altri Paesi latini; nelle scoperte di occidente, i Pinzon, i Gonzales di Oviedo, i Pizarro, i Torres, tutti i navigatori e conquistatori iberici, ebbero sempre a fianco veneziani e genovesi, olandesi e britannici; qualsiasi manifestazione del genio spagnolo, nell'arte e nelle scienze, ha riflessi della collaborazione straniera. La « Grande Fiesta dei Tori » è invece schietta espressione della Spagna.

E quando il crepuscolo, come la crimina su iridi vellutate e incantatrici di gitana « trianera », vela i novanta finestroni della Cattedrale di Siviglia, ove riposano Santi ed eroi, nell'ora in cui il sole, abbandonati i cieli di Andalusia, si perde nell'Atlantico, il « torerito » prega ancora la Vergine miracolosa di non farlo naufragare nell'oceano delle speranze perdute.

Marino Matricardi

## Nel « pelottone » speciale per Franco Faccio non c'era posto - ma il capitano una volta tanto - andò contro le regole militari

L'amicizia, quella vera, è un affetto sincero costante e operoso tra persona e persona, e talvolta riesce anche a trionfare sui vincoli del sangue.

Di tale raro sentimento erano indissolubilmente legati due grandi musicisti italiani: Arrigo Boito e Franco Faccio.

I due maggiori collaboratori del vecchio Verdi si conobbero al Conservatorio di Milano, ove erano stati ammessi rispettivamente nel 1854 e nel 1855. Il quattordicenne Boito proveniva da Padova. Giunse al Conservatorio in carrozza accompagnato da un distinto signore: il padre. Faccio aveva un anno più di lui. Proveniva da Verona ed era pure lui accompagnato dal padre. Ma a piedi. Perché, a differenza del suo condiscipolo, aveva avuto natali umilissimi.

Il padre di Boito era un insigne miniaturista, la madre una contessa polacca, il fratello architetto e letterato. Il padre di Faccio era cuoco in un'osteria di Verona, poverissimo di denari, ma ricco di cuore e di coraggio. Compresse che nella mente del suo ragazzo stava per germogliare un genio, e si sottomise a tutti i sacrifici per potersi trasferire con la famiglia a Milano e far studiare il figlio al Conservatorio.

E in quel Conservatorio i due ragazzi divennero amici, di un'amicizia che non s'è mai smentita e che ebbe viva influenza sulla vita e sull'avvenire di entrambi.

Faccio temperò gli ardori vulcanici dell'amico; Boito trasfuse un po' della sua poesia nell'animo del condiscipolo favorito.

Cinque anni dopo il suo ingresso al Conservatorio, colui che doveva in breve divenire uno tra i più famosi direttori d'orchestra del mondo esordiva con una *ouverture* di concerto giudicata dai più severi critici opera ammirabilissima sia per potenza di immaginazione che per dipendenza di forme e ricchezza di strumentazione.

I due amici lasciarono insieme il Conservatorio e stabilirono che, insieme, avrebbero percorso, tra le rose e le spine, l'arduo cammino dell'arte. Fu loro concesso un premio in denaro affinché potessero perfezionarsi con gli studi comparativi delle diverse scuole musicali straniere. Ovunque furono onorati e si fecero onore, e a Parigi vennero accolti da due colossi dell'arte: Rossini e Verdi.

Al ritorno in patria, Faccio scrisse il suo primo lavoro teatrale: *I profughi flamminghi*, che la sera del 16 novembre 1863 ebbe alla « Scala » esito contrastato.

Polché il patto era di dividere gloria e insuccessi, i due giovani pensarono di ritentare in collaborazione le vie del teatro: Boito sarebbe stato il poeta e Faccio il musicista. Ne uscì *l'Amleto*, che venne rappresentato al « Carlo Felice » di Genova la sera del 30 maggio 1865. Opera di grandi pregi — fu detto — ma gli aristarchi dell'arte tornarono ad inveire contro Faccio « innovatore troppo ardito e

pretenzioso, perversitore del buon senso musicale ».

Può anche darsi che, in quel momento, la collaborazione del poeta — che del resto onorava altamente il musicista — abbia più nociuto che giovato dato che si era proprio all'epoca in cui si sbrattava il « crucifige » contro l'autore di quel *Mefistofele* che doveva più tardi ottenere una rivincita tanto clamorosa.

Nel 1866 si rendono conto che l'Italia ha bisogno di ben altre melodie. Sanno che non si può essere ottimi artisti senza essere ottimi cittadini e che non si può essere ottimi cittadini senza essere soldati dell'indipendenza nazionale.

E qui un curioso episodio, se non proprio ignorato certamente poco noto.

Arrigo Boito e Franco Faccio si arruolano volontari e partecipano alla spedizione garibaldina nel Tirolo. Vengono inquadrati nel primo reggimento, prima compagnia, primo « pelottone » (a quell'epoca si diceva così).

E fu proprio a causa di quel « pelottone » che i due giovani ebbero per un istante il terrore di doversi separare. Era quello un reparto scelto, composto di giovanottoni alti quasi due metri: una specie di reparto di granatieri.

Boito non vi sfigurava, così lungo e allampanato com'era, ma il povero Faccio sembrava una *mascolle*, un « figlio del reggimento ».

Nel corso di una rivista alla compagnia, nei pressi del Forte d'Ampola, il capitano scorge tra i suoi « granatieri » quell'omino piccolo piccolo che sembrava volersi nascondere dietro i commilitoni. Lo chiama e gli chiede come mai si trovasse in quel « pelottone » speciale. Faccio gli risponde che s'è arruolato per combattere gli austriaci, ma l'ufficiale gli fa notare che in quel reparto non ci può stare e che deve trasferirsi ad un altro « pelottone ».

— E' contro le regole militari — dice — e poi, è una stonatura!

Faccio impallidisce. Il timore di doversi staccare dall'amico lo rende arido.

— Signor capitano — risponde risoluto — di regole militari non m'intendo, ma m'intendo benissimo di armonia e di stonature... perché sono musicista. Le assicuro però che quando verrà il momento di fare le fucilate non farò nulla di disarmonico e tanto meno di stonato.

Aggiunge che il valore non si misura a metro; dice che se non ha proprio l'aria di un leone non è neppure un pulcino, e che non potrebbe essere un buon soldato disgiunto dal suo inseparabile amico Arrigo Boito che ha l'onore di presentargli.

Nel sentire il nome di Boito, il capitano riconosce in quell'omino il maestro Franco Faccio. Stringe ad entrambi la mano e, una volta tanto, va contro le regole militari.

ALBERTO GAJONI-BERTI

## I cattolici mantengono una promessa fatta agli ebrei 460 anni fa

MADRID, 27.

Non meno di 460 anni fa i maggiorenti della città spagnola di Vitoria promisero alla popolazione ebraica della città stessa che il cimitero israelitico non sarebbe mai stato distrutto.

I fatti sono questi: nel 1492 i re cattolici di Spagna decretarono l'espulsione dal regno di tutti gli ebrei. A Vitoria ve ne erano circa 2000. Ma otto anni prima del decreto di espulsione era scoppiata nella città una gravissima epidemia di peste. In quell'occasione i medici ebrei uscirono dal ghetto ed aiutarono la popolazione cristiana a lottare per domare la tremenda malattia. Molti sacrifici vennero fatti in quella occasione dai medici che lavoravano intere giornate senza paga.

Il loro lavoro fu così efficiente ed apprezzato, e soprattutto per il profondo altruismo con cui era stato compiuto, che la popolazione di Vitoria fece agli ebrei della città la solenne promessa che avrebbero conservato e non avrebbero mai distrutto il Judiz Mendi (cimitero) che conteneva le ossa degli antenati degli israeliti della città.

Nel 1492 anche gli ebrei di Vitoria vennero espulsi dal paese, e la maggioranza di essi si recò in Francia e si stabilì a Bayonne e nelle città vicine. Ora i secoli sono passati e dal XI sec. all'attuale il Judiz Mendi si è perfettamente conservato.

Oggi la popolazione di Vitoria si è accresciuta fino ad oltre 50.000 anime e pochi mesi or sono il Consiglio Municipale decise di allargare la città e costruire nuovi quartieri di abitazione. Il progetto comprende la zona occupata dall'antico cimitero ebraico e la sua distruzione romperebbe la solenne promessa fatta tanti anni fa. Allora il Sindaco di Vitoria, Gonzalo de la Calle, si recò a Bayonne, in Francia, e prese contatto con i discendenti degli ebrei di Vitoria.

Una commissione di quattro ebrei di Bayonne si è allora recata a Vitoria ed il necessario accordo è stato regolarmente firmato e legalizzato. Dopo la loro visita alle autorità locali, la commissione si è recata al cimitero recitando preghiere nella vecchia lingua castigliana, la stessa lingua che i loro antenati parlavano al tempo dell'espulsione, e che ancora parlano in speciali occasioni. In tal modo tutti i resti verranno raccolti in una cripta sopra cui sarà eretto un maestoso monumento, ed i piani di allargamento e modernizzazione della città saranno portati a termine senza rompere la promessa che era stata fatta secoli prima.

## Stoico suicidio d'un ginecologo inglese

LONDRA, 27.

La Polizia londinese ha iniziato un'inchiesta allo scopo di accertare i moventi del suicidio di uno dei più illustri ginecologi inglesi, il dr. Harold Burth-White, morto lunedì sera nel suo domicilio di Salisbury.

Secondo il procuratore generale, il dr. Burth-White fu rinvenuto lunedì sera in una pozza di sangue, con le arterie dei polsi recise. Tre medici chiamati d'urgenza riuscirono ad arrestare l'emorragia, ma, quando il ginecologo riprese conoscenza si oppose energicamente all'intervento chirurgico che i suoi colleghi intendevano tentare. Ad uno dei medici, con cui era in relazioni di amicizia, il dr. Burth-White dichiarò di essere stanco della vita. « Se non morissi questa volta — egli aggiunse — ricomincerei ». Poi, sotto le coltri, strappò freddamente un tampone che conteneva l'emorragia, sprando poco dopo malgrado le cure prodigategli.

## Il premio «Gubbio» al giornalista Saponaro

GUBBIO, 27.

La commissione giudicatrice del premio giornalistico « Gubbio », ha assegnato a Michele Saponaro il premio di lire 200 mila; a Giorgio Bantini e Mico Giobbe, lire 50 mila « ex aequo ».

La commissione ha ritenuto inoltre premiare Maria Pia Brusaferrì e di segnalare i lavori di Tucci G. Saurro, Tangoni-Tozzetti e M. Gabriele.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Il Sottosegretario Foster a Manila per concertare la difesa con le Filippine

MANILA, 27. Al suo arrivo a Manila William C. Foster, Sottosegretario americano alla Difesa, ha dichiarato alla stampa di essere giunto nelle Filippine con la precisa missione di definire alcune questioni di sicurezza che interessano le Filippine e gli Stati Uniti. Ha aggiunto che le conversazioni di Manila potrebbero anche riferirsi ai problemi politici ed economici.

Il Sottosegretario americano ha rifiutato di commentare il progetto del Presidente Quirino circa la conclusione di un « patto del Pacifico » ma ha lasciato capire che la conferenza potrebbe esaminare il progetto relativo all'organizzazione della difesa nella regione del Pacifico.

E' anche probabile che si esamini la possibilità di estendere alle Filippine ed al Giappone, il Consiglio dell'ANZUS (Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti).

La creazione di un Consiglio di Sicurezza tra le Filippine e l'America verrebbe anche preso in esame. Foster ha dichiarato che nessun preciso argomento figura nell'agenda delle conversazioni, ma ha sottolineato che gli americani annettono grande interesse alle basi americane nelle Filippine che, attualmente, sono ventitré e di cui solamente quattro sono in attività.

## Collegamenti fra le Assemblee delle comunità d'Europa

PARIGI, 27. Gli uffici di presidenza dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa e della Assemblea della comunità carbo-siderurgica, si sono riuniti oggi a Parigi per esaminare le proposte formulate a Strasburgo in settembre, circa i collegamenti da stabilire fra le due assemblee.

Sono stati esaminati in particolare i problemi inerenti alla partecipazione di osservatori designati da Stati, i quali siano membri del Consiglio d'Europa ma non della comunità carbo-siderurgica, ai lavori dell'Assemblea di quest'ultima.

In una comune risoluzione adottata oggi, i due uffici di presidenza pregano il Comitato ministeriale del Consiglio d'Europa di esaminare quanto prima possibile le proposte avanzate dall'Assemblea del consiglio stesso.

## Una protesta degli ebrei italiani contro la liberazione di Kesselring

ROMA, 27. L'Unione delle comunità israelitiche italiane, ha indirizzato agli Ambasciatori di Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Germania, un telegramma di protesta per la scarcerazione di Kesselring. Ecco il testo del messaggio:

« Nome ebraismo italiano eleviamo fiera protesta nuova inqualificabile offesa recata alla memoria innocenti vittime con liberazione criminale assassino Kesselring fautore di principi ed esecutore di atti contrari all'umanità ».

## La B.O.A.C. non interromperà i servizi aerei con Teheran

LONDRA, 27. Il portavoce della "B.O.A.C." ha confermato ieri sera l'opinione proveniente da Bagdad concernente il richiamo da Teheran del personale della compagnia.

Il portavoce ha aggiunto tuttavia che i servizi aerei con Teheran non saranno interrotti e che la compagnia "Iraki Railways" è stata incaricata di rappresentare gli interessi della "B.O.A.C." nell'Iran.

# CORRIERE ROMANO

## Imminente il dibattito sul progetto di riforme elettorali - Echi del discorso di De Gasperi alla Camera

ROMA, ottobre.

Il progetto di riforma elettorale è passato alla Commissione della Camera. Si ritiene che la discussione, e la conseguente approvazione, non potranno avvenire che fra due settimane, nella prima decade di novembre, se tutto andrà liscio. Si sa che con gli umori parlamentari in qual si voglia paese non si può fare mai sicuro calcolo.

Così, l'attenzione maggiore della settimana parlamentare e politica si è concentrata sul discorso di De Gasperi, a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri. Giudicato, il discorso, uno dei più forti e felici del Presidente del Consiglio, che l'aveva preparato nella solitudine della sua villetta a Castel Gandolfo.

Anche gli ambienti dell'O.N.U. lo hanno giudicato con grandissimo favore. Tanto che si è riconosciuto, nell'azione di De Gasperi e dell'Italia, ancora una volta un elemento equilibratore dell'Europa.

Le agenzie e la radio hanno già trasmesso, quando non il sunto, i brani più significativi del discorso, in cui, si condensano la politica estera italiana, il suo spirito, il suo metodo, le sue mete.

L'on. De Gasperi, che sa essere, quando occorre, un fine ironista, lo è stato specie nei riguardi dell'on. Nenni, latore da Mosca di una proposta all'Italia per un patto di non aggressione con l'U.R.S.S., di cui — si badi bene — l'Italia avrebbe dovuto prendere l'iniziativa. A parte l'infelice esito di tanti patti del genere, stratti da altri paesi con la Russia, un patto di non aggressione fra Russia ed Italia non avrebbe, secondo l'on. De Gasperi, un contenuto sostanziale, poiché i due paesi non sono territorialmente contigui. L'accettazione della proposta Nenni non sarebbe fine a sé stessa, ma sarebbe la metà di un'alternativa irta di incognite e di pericoli.

«Perché — ha seguito l'on. De Gasperi — non si è fatto l'on. Nenni promotore di un altro gesto, che dimostrerebbe, in un altro modo l'amicizia fra i due paesi, e cioè il consenso sovietico per l'ammissione dell'Italia nell'O.N.U.?»

E' una spina, codesta, nel cuore dell'Italia politica e diplomatica. Per la intrinseca ingiustizia; perché l'U.R.S.S. vi si era già impegnata firmando il trattato di pace con l'Italia; perché il principio della universalità dell'O.N.U., avanzato come pretesto circa l'ammissione dell'Italia, dalla Russia, la quale obbietta che o tutti quelli che sono fuori dalle Nazioni Unite debbono esservi ammessi ovvero nessuno, non è affatto in gioco, semmai è in gioco per colpa della stessa Russia.

Ma è una spina per la coscienza che l'on. De Gasperi ha delle Nazioni Unite e della loro funzione.

Rileggiamo quanto egli ha testualmente detto in proposito: « La via maestra che conduce allo scopo del mantenimento della pace è quella in seno alle Nazioni Unite; ogni patto di non aggressione è superfluo se si segue con sincerità quella strada e se si rispetta lo Statuto dell'O.N.U.. L'Italia democratica ha ispirato, e continua ad ispirare la sua azione internazionale a quei principi anche se l'ingiustificabile «veto» sovietico seguiti ad impedirle l'ingresso nell'O.N.U. ».

E più oltre l'on. De Gasperi ha detto che la partecipazione italiana al «Nato» e alla «Ced» si inquadra perfettamente nella politica volta al mantenimento della pace e di un effettivo funzionamento dell'organizzazione dell'O.N.U..

Le Nazioni Unite sono, insomma, nonostante tutto, al centro della politica estera italiana.

Come forse le agenzie hanno trasmesso, l'on. De Gasperi ha risposto anche a Stalin.

Tuttavia sarà utile riportare le testuali parole: « Nel discorso di Stalin si parla certamente della conquista del potere da parte dei comunisti contro la borghesia nel suo complesso.

« In esso, inoltre, si rileva l'esistenza di un patto particolare fra i comunisti russi e i comunisti d'Italia e di Francia. Stalin, infatti, ha apertamente affermato che i comunisti italiani e francesi collaborano con l'U.R.S.S., quando dichiarano che mai i popoli italiani e francesi combatteranno contro l'U.R.S.S.. Confesso che sono rimasto esterrefatto di fronte alle dichiarazioni di Stalin. Quali sono le finalità del suo diretto intervento nella politica del nostro paese e della Francia? L'assumere la Russia apertamente il comando di reparti di

ausilio fra il governo sovietico e le forze comuniste per la liberazione dal dominio borghese. E questo è, senza dubbio, un fatto nuovo della guerra fredda: fatto nuovo che, in tempo di pace, non si è mai verificato. E' pertanto necessaria una più intensificata vigilanza e la più rigorosa severità sarà necessaria per impedire che i reparti di assalto diventino reparti di guastatori e sabotatori ».

L'on. De Gasperi ha anche detto: « Il Prof. del Cremlino si inganna quando afferma che la bandiera della indipendenza nazionale è stata buttata a mare dall'Italia; l'Italia l'ha ancora saldamente nelle sue mani, e la terrà sempre più alta ».

Anche se conosciute già, queste parole è bene ripeterle.

FEOS

ROMA, 27. — Il leader del partito socialista italiano, Pietro Nenni, ha annunciato che il partito socialista italiano si presenterà alle elezioni con liste proprie in tutte le circoscrizioni salvo eventualità oggi imprevedibili.

## NOTIZIE DALL'INTERNO

### Fatta la pace tra Dabarre e Ghelidle

#### Il solenne giuramento e lo scambio del "Semen",

Negli ultimi due o tre mesi, due gravi incidenti sono occorsi tra Ghelidle e Dabarre nella zona di Dinsor: un terzo che stava per accadere nel mese di giugno fu evitato per l'immediato intervento del Residente di Bardera.

L'ultimo incidente è quello di cui abbiamo dato notizia giorni fa e che è avvenuto nel Bulu Scek Hussein nei pressi di Dinsor. Come allora spiegammo, le Cabilé Ghelidle e Dabarre, sono in lotta da quasi un secolo per le solite ragioni di pascolo ed abbeverata.

Il pronto intervento del Commissario di Baidoa e del Residente di Bardera, i quali, mentre hanno preso le più rigorose disposizioni per impedire ulteriori scontri, hanno immediatamente convocato i capi delle relative cabilé, mettendoli di fronte alla loro responsabilità, ha ottenuto il risultato desiderato. Nel pomeriggio del 23 corrente a Dinsor è stata conclusa la pace tra Ghelidle e Dabarre con un solenne giuramento di tutti i capi interessati. Alla presenza del Commissario, dei Residenti di Bardera e di Baidoa, del Capitano dei Carabinieri e di fronte a tutta la popolazione riunita, i capi hanno pronunciato il giuramento a voce alta sul Corano, nelle mani del Qadi. Nella serata è avvenuto lo scambio del tradizionale « Semen » e per esplicita richiesta dei capi delle due cabilé un banditore ha gridato in Dinsor la notizia della conclusa pace.

Il Commissario ed il Residente hanno provveduto a inviare dei messaggeri nella bosaglia per annunciare alle popolazioni l'accordo intervenuto, mentre i Capi ed i notabili sono partiti per raggiungere le loro genti ed informarle.

### Incidenti presso Dusa Mareb tra Averghedir Saad e Soleiman

#### Severi provvedimenti dell'Amministrazione

Un grave conflitto è scoppiato improvvisamente nella zona di Adel Kibber ad una trentina di chilometri ad est di Godlave (Dusa Mareb). Un gruppo di Averghedir Saad ha attaccato un gruppo di Averghedir Soleiman uccidendo alcune decine di persone e razzando il bestiame. I Soleiman hanno immediatamente reagito recuperando gran parte del bestiame ed uccidendo parecchi Saad che hanno dovuto ritirarsi nel territorio dove tradizionalmente risiedono. Lo scontro è stato fulmineo; la reazione immediata; risulta che furono usate anche armi da fuoco.

La Polizia è intervenuta poco dopo per separare le due cabilé ed ha recuperato il resto del bestiame razzato procedendo al-

## NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 27. — La commissione costituzionale dell'Assemblea per la Comunità Politica Europea sta studiando il questionario inviato dai suoi Ministri degli Esteri del « pool » carbone-acciaio.

\*\*\*

OSLO, 27. — Trentamila norvegesi partecipano a partire da oggi, alle più grandi manovre terrestri che si siano svolte in Norvegia da quarant'anni a questa parte.

\*\*\*

VIENNA, 27. — Il Ministro degli Esteri austriaco, Karl Gruber, ha dichiarato che la navigazione commerciale sul Danubio fino a Belgrado e fino al Mar Nero è senza dubbio prossima.

\*\*\*

BONN, 27. — Il Ministro degli Esteri tedesco ha annunciato che per la fine della corrente settimana a Bonn ed a Parigi verrà diramata una dichiarazione comune franco-tedesca sulla vertenza della Sarre.

\*\*\*

ROMA, 27. — Il Ministro della Marina Mercantile durante la discussione del bilancio del suo dicastero ha indicato che il naviglio mercantile italiano ha oggi raggiunto il tonnellaggio esistente al primo luglio 1939.

\*\*\*

## NOTIZIE DALL'INTERNO

### Fatta la pace tra Dabarre e Ghelidle

#### Il solenne giuramento e lo scambio del "Semen",

Negli ultimi due o tre mesi, due gravi incidenti sono occorsi tra Ghelidle e Dabarre nella zona di Dinsor: un terzo che stava per accadere nel mese di giugno fu evitato per l'immediato intervento del Residente di Bardera.

L'ultimo incidente è quello di cui abbiamo dato notizia giorni fa e che è avvenuto nel Bulu Scek Hussein nei pressi di Dinsor. Come allora spiegammo, le Cabilé Ghelidle e Dabarre, sono in lotta da quasi un secolo per le solite ragioni di pascolo ed abbeverata.

Il pronto intervento del Commissario di Baidoa e del Residente di Bardera, i quali, mentre hanno preso le più rigorose disposizioni per impedire ulteriori scontri, hanno immediatamente convocato i capi delle relative cabilé, mettendoli di fronte alla loro responsabilità, ha ottenuto il risultato desiderato. Nel pomeriggio del 23 corrente a Dinsor è stata conclusa la pace tra Ghelidle e Dabarre con un solenne giuramento di tutti i capi interessati. Alla presenza del Commissario, dei Residenti di Bardera e di Baidoa, del Capitano dei Carabinieri e di fronte a tutta la popolazione riunita, i capi hanno pronunciato il giuramento a voce alta sul Corano, nelle mani del Qadi. Nella serata è avvenuto lo scambio del tradizionale « Semen » e per esplicita richiesta dei capi delle due cabilé un banditore ha gridato in Dinsor la notizia della conclusa pace.

Il Commissario ed il Residente hanno provveduto a inviare dei messaggeri nella bosaglia per annunciare alle popolazioni l'accordo intervenuto, mentre i Capi ed i notabili sono partiti per raggiungere le loro genti ed informarle.

Il grave conflitto è originato, al solito, da contese di diritti di pascolo e di abbeverata. Annosa questione nella quale l'Amministrazione è ripetutamente intervenuta in tentativi di conciliazione, l'ultimo dei quali risale a meno di tre mesi fa. Ma la conciliazione non riuscì per l'irrigidimento delle parti interessate e per la testardaggine di alcuni capi.

Mentre diamo con viva soddisfazione notizia dell'accordo raggiunto tra Dabarre e Ghelidle e solennemente stipulato a Dinsor, è doveroso ricordare, con vivo rammarico, a dire due parole molto chiare sul grave conflitto tra Averghedir Saad e Soleiman.

E' bene si sappia che l'Amministrazione intende decisamente porre fine, con ogni mezzo, a queste gravissime azioni delittuose, che sono un ritorno all'antica barbarie. L'epoca in cui, in Somalia, le cabilé ritenevano lecito farsi la guerra tra loro poteva considerarsi ormai si stesse avviando alla fine, prima della guerra. Una delle conseguenze della guerra è stato, purtroppo, questo rilassamento della fiducia nella legge e nelle autorità.

E' bene si sappia, ed è bene dirlo con molta chiarezza, che si deve ritornare alla legalità, che le questioni tra cabilé possono regolarsi soltanto pacificamente sia attraverso i tradizionali accordi o arbitrati che saranno sempre favoriti dalle Autorità o, attraverso le disposizioni che l'Amministrazione sarà costretta a dare ove manchi l'accordo.

Ogni ricorso alla forza sarà severamente punito perché, tra l'altro, è un delitto che colpisce il buon nome del popolo somalo e che discredita la sua reputazione di fronte al mondo.

L'Amministrazione ha la volontà decisa di impedire ogni tentativo di conflitto armato tra cabilé ed ha i mezzi per farlo.

Rigorose istruzioni in questo senso sono state già impartite ai Commissari ed ai Residenti. La Polizia, quando vi sarà costretta, userà la forza senza esitazione. I Capi incapaci saranno sostituiti. I colpevoli saranno esemplarmente puniti.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 28 OTTOBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 3 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordina

Anno III - N. 560 - Prezzo 10 cont.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

TRA UNA SETTIMANA ALLE URNE

## Le tendenze dei vari settori dell'elettorato americano

Eisenhower guadagna consensi di stampa. L'elettorato dei lavoratori favorevole a Stevenson. Difficile qualsiasi previsione

NEW YORK, 28.

La conferma dell'appoggio ad Eisenhower data ufficialmente dal maggiore quotidiano americano, il «New York Times» con un suo editoriale pone ormai la stampa maggiore e le numerosissime stazioni radio americane quasi unanimemente nel campo del candidato repubblicano. Con il «New York Times» anche altri giornali hanno interrotto la loro tradizione di neutralità o anche di adesione al partito democratico per dichiararsi in favore del candidato repubblicano Eisenhower. Si calcola che circa l'80 per cento dei giornali e delle riviste americane sia ora in favore di Eisenhower. In una città come New York, ad esempio, che ha sempre dato forti maggioranze ai candidati democratici e si ritiene che anche questa volta voterà in favore di Stevenson, tutti i principali giornali quali il «New York Times», il «New York Herald Tribune», il «Daily News», il «Sun» ed il «Journal American» appoggiano la nomina di Eisenhower, escluso soltanto il «New York Post». In contrasto con questo atteggiamento è quello dei singoli giornalisti. La grande industria giornalistica e radiofonica americana si è schierata così insieme alla maggioranza dell'industria americana, che è in favore del candidato repubblicano. A quindici giorni dalle elezioni presidenziali si è messa in moto in favore di Eisenhower la più qualificata e grossa macchina pubblicitaria per la propaganda repubblicana. Le forze sulle quali sembra che Eisenhower possa in modo particolare contare sarebbero formate dall'elettorato femminile che per la prima volta ha superato nelle registrazioni preventive quello maschile, dall'elettorato nuovo formato dai giovani recentemente ammessi al diritto di voto, dagli Stati agricoli centrali e dai membri delle forze armate. La preferenza elettorale dei membri delle forze armate è spiegabile in vista della dichiarazione di Eisenhower favorevole ad un prossimo ritiro delle forze di terra dalla Corea. La preferenza dell'elettorato femminile e giovanile è anch'essa in parte spiegabile con la medesima ragione ed in parte con l'attrattiva personale che Eisenhower esercita come «uomo d'azione». Gli Stati del centro sono geograficamente ed etnicamente più distanti dall'Europa e dagli interessi internazionali e vedono nella collaborazione tra Eisenhower e Robert Taft una possibilità di continuazione della tradizionale opposizione pubblica; vedono invece in Eisenhower, malgrado la collaborazione elettorale datagli da Robert Taft, l'uomo più qualificato per una costruttiva politica internazionale per la difesa degli Stati Uniti. Da parte sua, il candidato democratico Adlai Stevenson può contare su settori ben definiti dell'elettorato che tradizionalmente gravitano verso il partito democratico e che hanno costituito da venti anni la maggioranza numerica del partito stesso. Questi settori sono: i lavoratori organizzati e la maggioranza di quelli indipendenti, che identificano il partito democratico con le riforme sociali ed i progressi organizzativi compiuti nell'ultimo ventennio; l'elettorato negro, che si calcola potrà fornire 4 milioni di voti in gran parte a favore del partito democratico, cui essi attribuiscono il miglioramento della loro posizione sociale; l'elettorato degli Stati del sud, che da quasi un secolo vota costantemente per il partito democratico come conseguenza della guerra civile vinta contro di essi dal repubblicano Lincoln. L'adesione di questi due ultimi settori dell'elettorato — negri e cosiddetti «schiaivisti» degli Stati del sud — sottolinea la mancanza di una ragione ideologica nell'opposizione dei due partiti. Questa mancanza di una ragione ideologica nella competizione elettorale rende gli spostamenti delle masse non organizzate da un candidato all'altro

un fenomeno caratteristico delle elezioni americane e spiega come ogni previsione al riguardo sia particolarmente difficile. Le posizioni conquistate sinora dai due candidati darebbero ancor oggi una maggioranza ad Eisenhower, ma al tempo stesso lo spostamento delle masse verso lo «sconosciuto» Stevenson si sta compiendo ad un ritmo tale da inficiare ogni previsione basata sulle posizioni attuali.

### Nuovo giro elettorale di Truman

WASHINGTON, 28.

Il Presidente Truman è partito dalla capitale per compiere un giro di propaganda elettorale che lo porterà negli Stati del Middle West e del Grandi Laghi e che terminerà ad Independence, nel Missouri, domenica prossima. Nella sua città natale egli sosterrà fino a martedì per poter votare, e la sera stessa ritornerà a Washington dove attenderà di conoscere chi sarà il suo successore alla Casa Bianca.

### Iniziata la conferenza filippino-americana

MANILA, 28.

La prima seduta della conferenza filippino-americana sui problemi della difesa si è iniziata a Manila stamattina a porte chiuse. Dopo il discorso inaugurale pronunciato dal presidente Quirino che ha analizzato il ruolo sostenuto dalle Filippine nella lotta contro il comunismo e le necessità del Paese in materia di difesa nel quadro della strategia generale americana, la conferenza è passata all'ordine del giorno comprendente questioni segrete interessanti i problemi della sicurezza interna delle Filippine.

### Il generale Hussein Sirry davanti all'Alta Corte marziale

CAIRO, 28.

Il gen. Hussein Sirry Amer, ex comandante del servizio di frontiera, è comparso oggi dinanzi all'alta corte marziale, sotto l'accusa di diserzione, incitamento delle truppe alla disobbedienza e traffico di armi con Israele. Il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte. Tra i testimoni escussi stamane, il fratello di Re Iris el Senussi, el Sayed Ibrahim el Senussi, ha dichiarato che il 25 luglio scorso il generale Hussein Sirry Amer aveva attraversato la frontiera libica presentandosi ad un accampamento dell'esercito, ove chiedeva l'autorizzazione ad entrare nel territorio libico pregando nel contempo Re Idris di accordargli il diritto di asilo. Essendogli stata rifiutata l'autorizzazione il gen. era tornato a Solum in territorio egiziano. 36 testimoni debbono essere ascoltati per l'accusa e sei per la difesa. Il processo proseguirà nel pomeriggio.

### LA "NATO"

### Una soluzione di compromesso per il Comando Mediterraneo

LONDRA, 28.

Un compromesso per risolvere la intricata ed ancora bloccata questione del comando unificato della NATO per il Mediterraneo, si trova allo studio in questi giorni. Si tratterebbe di una soluzione di compromesso mediante la quale si stabilirebbe una più stretta collaborazione tra gli Stati Maggiori di terra e di mare inglesi, nel Mediterraneo, sotto il comando dell'ammiraglio Carney.

### Trattative a Vienna per risolvere la crisi governativa

VIENNA, 28.

Si è svolto oggi un colloquio tra i dirigenti dei due partiti della maggioranza governativa riuniti per cercare di poter porre termine alla crisi, la prima che si sia verificata in Austria nel dopo guerra, e prodottasi la sera di mercoledì scorso per dissensi sul bilancio.

Il colloquio si è protratto per più di tre ore e sembra sia stato coronato da successo. Spetta ora alle direzioni dei due partiti cui i negoziatori hanno sottoposto i risultati delle trattative, di approvare gli accordi di principio conclusi oggi dai tre rappresentanti socialisti e dai tre populistici.

### Ancora violato lo spazio aereo jugoslavo?

BELGRADO, 28.

Radio Belgrado ha denunciato altre violazioni della sovranità aerea jugoslava da parte di velivoli bulgari ed un attacco a fuoco di soldati bulgari. Tutti questi incidenti sembrano i più gravi fra quelli verificatisi negli ultimi tempi ai confini della Jugoslavia con i satelliti sovietici.

### COREA

### Contrattacco dei cinesi sul "Triangolo", SEUL, 28.

I comunisti cinesi sono passati al contrattacco sulla montagna del «franco tiratore» e sulla collina del «triangolo» nel settore centrale del fronte coreano. L'azione comunista che è stata rapidamente frustrata è risultata di breve durata, ma è parsa il preludio di una nuova serie di attacchi avversari.

### Convocato per il 5 novembre il Consiglio Territoriale

Il Consiglio Territoriale è convocato per il 5 novembre alle ore 9, per lo svolgimento dei lavori della terza Sessione dell'anno in corso.

L'ordine dei lavori è il seguente:

1. — Schema di ordinanza concernente variazioni alle tariffe doganali relative all'importazione dell'olio di cocco ed all'esportazione delle conchiglie (Relatore Cons. ISLAO OMAR ALI).
2. — Schema di ordinanza relativa all'obbligo di assicurazione prevista dall'ordinanza n. 24 del 25 maggio 1950 (Relatore Cons. GEILANI MALAK).
3. — Proposta di costituzione di un fondo, con contributi da parte di tutti gli autisti, per l'indennizzo dei danneggiati in incidenti stradali (Relatore Cons. ISLAO OMAR ALI).
4. — Richieste di concessioni di terreni demaniali a scopo edilizio (Dichiarazione del Presidente).
5. — Nomina di una Commissione per lo studio della legislazione terriera (Relatore Dott. BOZZI).
6. — Schema di ordinanza per la disciplina del commercio dei prodotti contro la tripanosi (Relatore Cons. Avv. BONA).
7. — Disposizioni relative alla proroga delle locazioni degli sfratti e delle pigioni (Relatore di maggioranza Cons. Avv. BONA - Relatore di minoranza Cons. ISLAO OMAR ALI).
8. — Modifica all'art. 9 dell'ordinamento giudiziario. Facoltà a tutti i Commissari Regionali di delegare il giudizio ai Residenti competenti per territorio.
9. — Modifica al regolamento per il funzionamento del Consiglio Territoriale — Proposta di nomina di due Vice Presidenti.

## La celebrazione della Giornata delle N. U. nelle località dell'interno

Da ogni centro della Somalia sono giunti telegrammi sulle cerimonie svoltesi in occasione della Giornata delle Nazioni Unite.

Commissari e Residenti, nonché, come annunziammo, funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo dell'ONU, portatesi nei centri maggiori, hanno illustrato con discorsi celebrativi, alla presenza della popolazione, l'attività svolta nel campo politico, sociale ed economico dalla massima organizzazione internazionale.

Nella regione di Chisimaio, la celebrazione si è svolta in tutte le Residenze con l'intervento delle autorità politiche, militari e religiose, e con la partecipazione dei membri dei Consigli di Residenza, delle Consulte Municipali, dei dirigenti di partiti politici e notabilità dei gruppi etnici. In tutte le Residenze sono stati pronunciati indirizzi di gratitudine per l'Amministrazione Fiduciaria e per il Consiglio Consultivo.

Prima a Bulu Burti, poi a Belet Uen ha parlato il sig. Fang I Tang il quale, ha intrattenuto l'uditorio sui programmi dell'ONU con particolari riflessi al futuro della Somalia.

A Ell, dopo un discorso del Residente, hanno preso la parola l'Isan degli Issa Mohamud, il Consigliere Territoriale Iusuf Nur, il notabile Mohamed Abdulla e il capo cabila Farah Glama degli Omar Mohamud, i quali hanno affermato che tutto il Nogal testimonia con gratitudine la benefica attività dell'Amministrazione, secondo le finalità delle Nazioni Unite. A conclusione dei loro discorsi gli oratori hanno pronunciato indirizzi d'omaggio a S. E. l'Amministratore.

Alla celebrazione di Baidoa, ha partecipato Mr. Robinson il quale, dopo di aver preso parte a quella di Bur Acaba, ha pronunciato un discorso alla presenza delle autorità ed esponenti della popolazione. Il Residente leggeva quindi un messaggio del Segretario Principale del Consiglio Consultivo. Alcuni rappresentanti dei partiti politici ringraziavano il sig. Robinson di essere intervenuto alla cerimonia e inneggiavano all'opera finora svolta dall'Amministrazione.

Analoghe espressioni di incondizionata gratitudine verso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e le Nazioni Unite venivano fatte dal notabile Nur Osman dopo un discorso del Commissario di Bender Cassim il quale aveva messo in rilievo come lo sforzo italiano in terra somala fosse destinato al benessere delle popolazioni e al miglioramento della loro vita sotto ogni aspetto.

A Merca un'altro funzionario del Consiglio Consultivo: il dr. Pardo. Egli ha illustrato l'importanza della celebrazione, specie per le genti somale, che, sotto la guida dell'Amministrazione Italiana e con l'aiuto del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite raggiungeranno fra breve l'indipendenza nazionale. Ha poi parlato il Sultano dei Bimal, Comm. Abdurahman Ali Issa il quale, con appropriate parole, ha rivolto indirizzi di ringraziamento verso l'ONU e l'Amministrazione Italiana. A lui han fatto seguito altri dodici oratori e slamo dolenti che ragioni di spazio ci impediscano di riportare i loro discorsi.

Da Merca il dr. Pardo si è spostato a Brava dove ha messo in rilievo l'operato dell'Amministrazione Italiana e il contributo del Consiglio Consultivo ed ha invitato i presenti alla più completa collaborazione con le autorità.

Il discorso è stato vivamente applaudito ed il Consigliere Territoriale Hagi Abdulkadir ha ringraziato a nome della popolazione.

Sempre in rappresentanza del Consiglio Consultivo, ad Afgoi, il sig. Albert Reid, presenziava alla cerimonia celebrativa. Al suo discorso rispondeva il Commissario del Benadir dr. Olivieri.

Analoghe cerimonie, sempre con la partecipazione di autorità, esponenti politici e tribali, e popolazione, si sono svolte ad Alula, Gardò, Buracaba, Dusa Mareb, Itala.

L'Associazione Nazionale Combattenti Somali ha votato, in occasione della ricorrenza dell'anniversario delle Nazioni Unite un caldo indirizzo di riconoscenza e di augurio per gli alti propositi che la grande organizzazione persegue per la libertà dei popoli e per la pace del mondo.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AFIS 21

## Luce e scuole nel quartiere Rer Magno

I capi, gli esponenti e i dotti del quartiere Rer Magno presentano i loro sentiti ringraziamenti all'Amministrazione Fiduciaria per la Somalia per avere istituito la Scuola Marittima e Pesca e la Scuola Elementare nel loro quartiere. Essi ringraziano anche per l'illuminazione elettrica della quale sono stati rallegrati sin dalla scorsa notte: illuminazione che non hanno mai avuta nel passato e che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia si è degnata di tale attenzione.

Ringraziano, altresì, molto sentitamente l'Amministrazione per l'invio di studenti in Italia i quali apprenderanno utili nozioni: ciò è segno evidente che l'Amministrazione è disposta ad operare in tutto ciò che serve a questo popolo somalo per il conseguimento dell'indipendenza e dell'autogoverno.

## ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo I-DALZ dell'Alitalia della linea Asmara-Cairo-Roma sono partiti questa notte alle ore 2,30 da Mogadiscio i seguenti passeggeri: R. P. Boudreaux; Ettore Manestrello; Pia Matera; Guglielmo Falla; Vittorio Zaddotti; Raffaele Fiocca; Sergio Perrore; Eddo Cozzi; Abdulkadir Ali; Osman Issa; Abdullahi Ahmed; Mohamed Ali Nur; Abdulkadir Ali Mohamed; Mohamed Abdi Alas; Isiao Ahmed Omar; Iassin Giama GIs; Mohamed Dahim Hagi; Mohamed Issam; Mohamed Maalli Hagi.

E' arrivata il giorno 25 dall'Italia la motonave «Europa» con 339 passeggeri, 41 dei quali diretti a Mogadiscio. La stessa nave è ripartita per Mombasa, imbarcando 4 passeggeri.

E' arrivato il giorno 26 da Mombasa il piroscafo italiano «Diana» con 23 passeggeri, 8 dei quali per Mogadiscio. Il «Diana» è ripartito l'indomani per l'Italia, imbarcando 45 passeggeri.

E' arrivato ieri il piroscafo «Sistiana» con 7 passeggeri in transito e 7 per Mogadiscio.

E' giunto da Mombasa con 25 passeggeri in transito, e 6 per Mogadiscio, il piroscafo italiano «Assiria».

## La roba altrui

\*\*\* E' stato arrestato Ersi Mohamed Abdulla, di anni 20, nato a Galcaio, senza fissa dimora, già denunciato in sede di irreperibilità quale responsabile del furto di oggetti di vestiario ai danni del ventiduenne Osman Giama Ali abitante a Uardigle. La refurtiva non è stata recuperata e sono in corso ulteriori indagini.

\*\*\* Mohamed Elmi Mohamed, quindicenne, nato a Galcaio e qui senza fissa dimora, si è reso responsabile del furto di una cassetta di legno vuota, del valore di So. 5. Il furto è stato commesso il 26 corrente nell'abitazione ed ai danni di Alfonso Giraci abitante in via Franzoni. La refurtiva non è stata recuperata e sono in corso le indagini.

\*\*\* Il cinquantaduenne Mahat Amin Barka, abitante al Villaggio Bondere, si è reso responsabile del furto di oggetti di vestiario commesso il 24 corrente nell'abitazione ed ai danni di Cadigia Abucar Hassan, di anni 32, abitante allo stesso Villaggio Bondere. Il responsabile è stato arrestato, mentre sono in corso ulteriori indagini per il recupero della refurtiva.

\*\*\* E' stato arrestato Hassan Farah Omar, di anni 18, abitante ad Hamar Uen, perché responsabile del furto di vari indumenti commesso nell'abitazione ed ai danni di Abado Siat Abdulle, abitante al Villaggio El Gab. La refurtiva è stata recuperata.

Si sono introdotti nell'officina meccanica di proprietà di Grassi Ferruccio ed hanno rubato ad Hagi Ali Ghed, trentunenne, abitante al Villaggio Hamar Uen, due radiatori per macchina e due fustini.

Nel negozio di Ahmed Mohamed Salah, di anni 32, abitante al Quartiere Scingani, hanno asportato la licenza per la vendita del carbone mentre Hassan Aden Abdi, trentenne abitante al Villaggio Hamaruini, ha denunciato il furto della somma di So. 2.400, avvenuto ieri nella sua abitazione ad opera di ignoti.

Costantino Gambaro, abitante in Via Quirichetti, ha invece dovuto denunciare il furto di una bicicletta commesso ieri in un portone di Via Carletti. E' stato sufficiente un attimo perché la bicicletta lasciata incustodita prendesse il volo e diventasse argomento di denuncia e di ricerca.

## Pugnalato il conducente di un autocarro

In località Marrerei, nei pressi di Afgoi, sorgeva ieri una violenta discussione fra il ventiquattrenne Omar Mohamed, Enou Giambalul, che guidava un autocarro, e un pedone. A un certo momento quest'ultimo estraeva un pugnale e ne vibrava un colpo a Omar Mohamed, che decedeva poco dopo. La polizia ha arrestato il presunto omicida.

## Arrestato il rapinatore di Corso Italia

E' stato arrestato sabato a Mogadiscio certo Ali Mohamed Nur di anni 23 qui residente, reo confesso di tentata rapina in danno di Oggeri Giovanni e di rapina in danno di Corbato Renato.

Le rapine, come demmo notizia, furono commesse a Mogadiscio l'una nell'Ufficio Oggeri alle ore 22,30 del 17 sera e la seconda verso la mezzanotte del 18 in Corso Italia nei pressi del Collegio del Sacro Cuore.

La Polizia ha prontamente individuato ed arrestato il responsabile che è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

## Simulazione di reati

E' stato arrestato ieri Hassan Aden Abdi, di anni 30, abitante al Villaggio Hamaruini, perché responsabile di simulazione di reato e di appropriazione indebita di So. 1.900, reati commessi il 23 corrente ai danni del trentenne Ibadu Ali Mussa, abitante nello stesso Villaggio Hamaruini. La refurtiva è stata recuperata.

Sempre per simulazione di reato ed appropriazione indebita è stato arrestato il ventiduenne Mohamed Barcade Alanie, abitante a Bulu Obbligo. Aveva commesso i reati il 25 corrente ai danni di Mohamed Hussen Ali abitante al Villaggio Bondere. La refurtiva è stata recuperata.

## Per ricettazione

In seguito al furto compiuto nel negozio della suddita etiopica Zaitù Taggà, in Via Roma, sono stati denunciati per ricettazione della refurtiva il ventiquattrenne Hassan Ursco Siat, abitante al Villaggio Bur Carole ed il ventunenne Mohamu Ali Sciole, abitante al Villaggio Urdigle.

## LE STRADE

Come è stato annunciato ieri la strada Brava-Gelb-Chisimaio continua ad essere chiusa al traffico.

Si apprende ora che il locale Commissariato ha sospeso temporaneamente il traghetto di Pangheni perché pericolante. Il traffico viene pertanto avviato per il traghetto di Goben e la pista Giumbo-Torda-Margherita.

## I fiumi

Altezza dell'Uebi Scebeli a Belet Uen: metri uno e centimetri settantacinque. Ieri un metro e settanta.

شكر

ان الزعماء والاختيار والعلماء القاطنين في حارة ريرر مانو يقدمون تشكراتهم الفائقة الى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا لتأسيسها مدرسة الصيد والملاحة والمدرسة الابتدائية كتأجها في حارتنا وسراج الكهرباء الذي فرحنا بنوره الليلة الماضية ولم يوجد عندنا من قبل. فتفضلت علينا الادارة الايطالية على الوصاية في صوماليا وتقدم ايضا تشكراتنا الجزيلة بما قدمت الادارة بارسال البعثة الى ايطاليا لتناول الدروس النافعة لهم بما هو دليل ساطع على ان الادارة مستعدة لتعمل في كل ما يقدم هذا الشعب الصومالي الى نيل الاستقلال والحكم الذاتي.

## Un corso di preparazione per cancellieri

Con provvedimento di imminente pubblicazione viene istituito un Corso di preparazione per coloro che intendono prestar servizio presso le cancellerie degli organi giudiziari del Territorio.

Al corso possono essere ammessi coloro che abbiano compiuto i 18 anni e che siano in possesso della licenza elementare o del certificato del terzo corso primario per adulti ovvero che, mediante un esame, dimostrino di saper leggere e scrivere correntemente la lingua italiana ed araba.

Il corso comprende lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche ed avrà la durata di tre mesi, con tre lezioni per settimana. Si precisa che il corso ha carattere preparatorio e non conferisce alcun diritto per essere assunti presso l'Amministrazione.

Le lezioni avranno inizio nei primi giorni del prossimo mese di novembre.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi (stanza 23).

## Fiocco bianco nella famiglia di Radio Mogadiscio

Radio Mogadiscio, esprime i più vivi auguri al suo interprete annunciatore, Mohamed Ragis, detto «Napoli», per la nascita di una figlia cui sarà imposto il nome di Mariam.

In serata eccezionale la Compagnia del «Piccolo Teatro di Mogadiscio» replicherà

«SALVIAMO LA GIOVANE»  
commedia in tre atti di Viola

## CINEMA CENTRALE

Questa sera e Domani sera in PRIMA VISIONE

# IL CONTE DI SANT'ELMO

con MASSIMO SERATO - ANNA MARIA FERRERO - NELLY CORRADI  
Un intrigo appassionante in un ambiente fastoso ed elegante - L'ombra del capestro su di una esaltante vicenda d'amore!

Segue nuova SETTIMANA INCOM 757



Volate con l'«Hermes»  
della B.O.A.C.

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

# “Si gira., in Somalia”

**T**UTTI i valori negativi che ingombrano il cinematografo attuale sono il soggetto, la letteratura, il sentimentalismo, insomma lo stato di concorrenza al teatro. Il vero cinema, è l'immagine dell'oggetto totalmente sconosciuto per i nostri occhi. Naturalmente bisogna sapersene servire.

Cose come queste scriveva, nel 1926 Fernand Léger, dando così la testimonianza di cosa si attendeva allora un pittore di fama internazionale dal cinema e di come aveva visto il cinema uno di quegli artisti che ne avevano fermentato i movimenti di avanguardia.

Oggi ad oltre venticinque anni di distanza da quel momento storico della cinematografia, il problema è ritornato forse a ripresentarsi nella sua stessa evidenza. Il cinema ha raggiunto il suo sviluppo meraviglioso ma l'artista, il creatore del film è ancora alla ricerca di mondo, di spazio e di paesaggio nuovi per dare nuova vita, diversa sede e quindi originalità di ispirazione e di concezione, all'opera d'arte destinata ad un pubblico ormai abituato alla selezione, smagato dall'abitudine, ed in attesa sempre della realizzazione nuova che ne catalizzi l'interesse.

Dopo lunghe trattative, al termine delle quali si è passati dalla fase nebulosa a quella concreta, la Somalia pare si accinga a diventare una delle migliori sedi di ripresa della cinematografia italiana; non escludendo, naturalmente, le cinematografe straniere che sarebbero, anzi, le benvenute.

Elementi diversi di paesaggio e di ambiente, tipi, un'organizzazione facile a mettersi in movimento, il tutto in un paese in cui il cinematografo sta penetrando insieme con le idee più moderne alla vigilia di una indipendenza politica e della formazione della coscienza artistica di un popolo. La Somalia insomma offre a piene mani tutto quel che al cinematografo può occorrere: due fiumi, villaggi, piste, leggende, la boscaglia, il deserto, il mare con le sue rive sabbiose e scoscese, con la sua costa varia ove potrebbe essere ugualmente facile ambientare una fosca vicenda od una riposante storia elegiaca, spostandosi solo di qualche chilometro. Senza dimenticare poi la ricchezza dei tipi anche per i ruoli di protagonisti. Trattative sono assai avanzate. Sul posto sarebbero sempre da reclutare alcuni elementi tecnici, il personale di organizzazione e di ambiente, nonché le comparse per le eventuali scene di massa

\*\*\*

L'«Ambrosini Film» di Roma, che ha già realizzato negli anni scorsi una ricca serie di cortometraggi a carattere africano, si ripromette di trasferire i suoi tecnici ed operatori a Chisimaio o a Bardera, per produrre alcuni documentari di ambiente somalo. Evidentemente nel piano si tiene conto della particolare ricchezza di fauna nei territori di caccia dell'Alto e Basso Giuba.

Geo Taparelli, con la collaborazione tecnica e finanziaria della «Cittadella Film», verrà in Somalia per realizzare una serie di documentari sulle varie attività del Territorio. Probabilmente i soggetti avranno per argomento: le varie concessioni agricole, i bananeti, la concia delle pelli, la caccia e la zootecnia nonché l'interessante attività stagionale della pesca del tonno sulle coste della Migiurtinia.

Geo Taparelli, che ha già prodotto altri documentari per conto della «Lux Film» usufruirà successivamente per la distribuzione, dell'organizzazione Lux Film - Scala Film ed Este Film.

Franco Bufolari, direttore di «Cineradar» ed i registi Aldo Nar-

dacci e Michele Nesci, riuniti sotto la ragione sociale cinematografica «Ducal Film», produrranno invece due documentari sugli usi ed i costumi delle genti somale e le pellicole verranno ad avere, indipendentemente dal loro valore artistico, un significato notevole nel campo della etnografia.

Non è improbabile infatti, che sotto questo ultimo particolare profilo, uno dei documentari sia girato nelle isole Bagiani, immediatamente a sud di Chisimaio, dove vivono delle popolazioni che presentano, ancora oggi, aspetti di grande interesse storico ed etnografico.

La particolare inaccessibilità delle isole, praticamente prive di qualsiasi collegamento costante con il più vicino centro, ha impedito fino ad ora al cinematografo di attingervi quegli elementi così importanti da giustificare ora invece una vera e propria spedizione autonoma.

Un programma molto affine, del quale però non abbiamo ancora i dettagli, si ripromette di realizzare la «Comital Film» di Roma.

\*\*\*

Film a soggetto sono anch'essi in programma. Pur essendo la loro realizzazione indubbiamente più impegnativa, per la notevole durata della lavorazione e per la maggiore quantità di mezzi da impiegare, allo stato attuale sembra che due iniziative debbano raggiungere quanto pri-

successivamente per il periodo definito del loro impiego.

La base di arrivo è stata fissata a Mogadiscio, ma quella di lavorazione è stabilita a Chisimaio e la zona tra l'Alto ed il Basso Giuba, dove l'intero complesso dovrebbe iniziare le riprese di esterni verso il 15 dicembre, con una permanenza di circa tre mesi.

Sarà girato un film dal titolo provvisorio «Equatore». Opera di edificazione che, apportando all'intreccio motivi spettacolari, tiene essenzialmente conto del fattore dominante l'attuale vita in Somalia.

Si tratterà di riprendere gli aspetti ed i problemi quindi, della vita nelle concessioni agricole, incrementare, propagandandolo, il turismo in Somalia, nonché tratteggiare alcuni nuovissimi aspetti sociali che stanno facendosi luce nell'esistenza del Paese.

E' la storia di una giovane insegnante e di un concessionario che si incontrano e vivono insieme in una Azienda sul Giuba. La maestra assolve quotidianamente il suo compito di educatrice dei suoi alunni ed alla fine dovrà creare una nuova vita anche nell'animo del concessionario. Questi, inizialmente ostile alla presenza di questo elemento nuovo e diverso nella sua esistenza, finisce naturalmente con l'arrendersi ad un superiore bisogno di affetto. Attraverso una complessa serie di vicende,

**Quel che promette quest'Africa per la fantasia e per la tecnica cinematografiche. Prime indiscrezioni sui progetti immediati**

ma la fase concreta.

Ecco qualche più precisa informazione. La «Centaurus Film» di Roma attezzerà i suoi impianti per la produzione del film «Hauertzee».

Un soggetto africano tratto dal romanzo di Vittorio Tedesco Zammarano ed adattato da Filippo Masoero, narra un'antichissima vicenda d'amore che avrebbe generato poi un fenomeno basato su di un criterio di ereditarietà fisica e morale, scientificamente accertato.

In alcuni villaggi africani, le donne, durante la stagione delle piogge sono colpite da misteriosi accessi isterici che durano da cinque a sette giorni. Nel corso di queste crisi le donne cantano e parlano un'antica lingua totalmente diversa dall'attuale e per colmo, cessato l'attacco, non saprebbero ripetere alcuna delle parole o tanto meno una delle frasi che furono pronunziate. La vicenda si svolge ed è ambientata in un paese ricco di elementi artistici naturali che dovrebbero contribuire alla creazione dell'atmosfera di storia fantasiamente concepita.

La «Centaurus Film» già da qualche anno produce in Italia documentari di eccezionale interesse artistico e di propaganda e ricordiamo uno degli ultimi di ambiente turistico, prodotto per conto dell'ENIT, e dal titolo «Accade in Italia».

La Casa si accinge ora a mettere a punto in Somalia la realizzazione di «Hauertzee» predisponendo la sua organizzazione tecnica ed una indiscrezione, che ha però molti elementi di attendibilità, darebbe come protagonista la famosa attrice americana Wikie Anderson.

Il più immediato «primo giro di manovella» sembra però che ci venga in Somalia dalla «Omnibus Film» di Roma e che farà giungere i suoi tecnici a Mogadiscio verso il 15 novembre. Si tratterà di una «troupe» di dodici elementi, esclusi gli attori europei che seguiranno

quali ad esempio lo straripamento del Giuba, che mette in evidenza lo spirito di solidarietà delle genti che lavorano nelle concessioni agricole, i due protagonisti coronano il loro sogno e continuano in Somalia la loro esistenza operosa.

Un soggetto vario, quindi, che avrà nella sceneggiatura e nella interpretazione possibilità nuove, adeguate al campo diversamente vasto della rappresentazione e delle finalità del film. La regia sarà affidata a Giorgio Moser che avrà alla prima macchina Sergio Busia, ambedue già noti nella ripresa cinematografica in Somalia dove già furono uniti nella produzione di alcuni documentari nel 1950.

Si tratta, come è intuitivo, di una realizzazione indubbiamente faticosa e di grande impegno anche nel piano tecnico-organizzativo, trattandosi di lavorare in piena boscaglia, lontano da ogni centro e su delle piste appena segnate che diventano impraticabili alle prime piogge.

La figura della giovane donna, forte della sua fede ed ammirata devotamente dagli uomini del Giuba, dovrebbe con la sua calda umanità conquistare il pubblico e riceverne un giudizio felice.

gius

## Charlot a Parigi

Charlie Chaplin verrà a Parigi il 30 ottobre, allo scopo di assistere ad una proiezione privata del suo nuovo film «Limelight» (Luci della ribalta).

Gli «Artisti Associati» distributori del film di Chaplin, hanno reso noto che per questa occasione non è prevista alcuna cerimonia, simile a quella svoltasi la scorsa settimana a Londra, con la partecipazione dei reali d'Inghilterra.

Alla mattinata, presenzieranno i membri dell'Associazione Cinematografica francese, critici ed autori di un film francese su Charlot.

Seguirà un ricevimento ed, il giorno dopo, la pellicola verrà programmata in quattro dei principali cinema della capitale.

## I GATTI DI MANCHESTER

# Da ottant'anni non ricevono aumenti di stipendi

LONDRA, ottobre. — L'organo della burocrazia britannica, cioè il «Journal of the British Society of Civil Servants» ha pubblicato stamane di aver effettuato una scoperta rarissima al giorno d'oggi e precisamente di una categoria di impiegati che non ha ricevuto alcun aumento di stipendio da ottant'anni a questa parte. Essa si trova in Inghilterra ed è costituita esattamente dai gatti dell'ufficio postale di Manchester.

E' dal 1868 che i «gatti d'ufficio» sono regolarmente iscritti tra i percipienti uno stipendio regolare nell'organico delle Poste — da quando cioè l'allora direttore Jackson delle Poste di Manchester scoprì che i topi distruggevano i vaglia postali ed altri documenti e valori, causando così complicatissime procedure di ammortamento e rinnovazione, che talvolta si trascinarono per mesi ed anni. «Assunse» allora dei gatti e diede loro l'orario iniziale di sei ore al giorno contro uno stipendio, per mantenimento, di una somma equivalente a venticinque lire italiane ciascuno alla settimana — ai prezzi di allora più che sufficiente per mantenerli — con l'obbligo all'incaricato della loro alimentazione di dar loro da mangiare soltanto dopo il turno di servizio, si che accumulassero una forte dose di appetito per l'entrata in servizio, tale da assicurare la loro diligenza nel dare la caccia ai topi. Tutto ciò avvenne nel 1870 e nel 1873 lo «stipendio» fu aumentato all'equivalente di quarantadue lire alla settimana.

L'impiego dei gatti e la loro classificazione come impiegati nei fogli degli stipendi, fu generalizzato in tutti gli altri grandi uffici postali del Regno Unito. Ma ovunque essi ottennero gradualmente aumenti di stipendio. I gatti londinesi e degli uffici postali situati in città portuarie oggi godono di emolumenti pari a centocinquanta lire alla settimana. A Manchester, invece, debbono continuare a mangiare con lo stipendio di settantannove anni or sono, nonostante che i prezzi siano ben diversi da quelli di allora. La direzione dell'Ufficio postale di Manchester, interrogata in proposito, ha così risposto in questi giorni: «Quando i gatti furono originariamente assunti in servizio fu convenuto che essi avrebbero integrato la loro alimentazione con i topi uccisi».

## Verso il divorzio Ava Gardner e Frank Sinatra

HOLLYWOOD, 28.

I rapporti tra Ava Gardner e Frank Sinatra, che in questi ultimi tempi si erano fatti piuttosto tesi sembrano ormai avviati alla rottura.

Le voci correnti ad Hollywood dicono che i due coniugi stiano contemplando il divorzio dopo un grosso litigio verificatosi domenica scorsa nella loro residenza di Palm Springs.

## Disco volante e pilota fotografati da un milanese?

MILANO, 28.

Il caso del milanese Giampiero Monguzzi, che avrebbe fotografato un disco volante durante una escursione sul ghiacciaio di Shersen, interessa notevolmente l'opinione pubblica, anche se moltissimi sono scettici sulla verità delle sue asserzioni.

Monguzzi ha sottoposto i suoi sette fotogrammi a tecnici fotografici. Il direttore del servizio fotografico della Gazzetta dello Sport, Carlo Martini, ha dichiarato dopo un accurato esame che non dovrebbero sussistere dubbi sulla veridicità delle immagini, pur ritenendo che la perfezione dei trucchi non consenta sicurezze assolute.

Il fotografo Giancolombo che ha anche osservato la negativa, si è dichiarato «più per sì che per no».

Il terzo tecnico avrebbe ricavato ingrandimenti ingenti dai quali risulterebbe anche un uomo che indossa un giubbotto e uno scafandro. Se veramente la foto rappresentasse un disco volante e un uomo, il suo valore sarebbe incalcolabile.

\*\*\*\*\*  
**Leggete e diffondete**  
**IL CORRIERE**  
**DELLA SOMALIA**

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DE GASPERI NEL POLESINE

## Il programma di ricostruzione delle zone alluvionate

ROMA, 28. Tutta la stampa italiana, riportando la cronaca della visita del Presidente del Consiglio alle zone alluvionate del Polesine, sottolinea i risultati ottenuti nella ricostruzione dei danni provocati dalla tragica alluvione di un anno fa, ricostruzione effettuata a tempo di primato. Le opere sono state rimesse in piedi infatti, con un anno e mezzo di anticipo sulla data prevista dalle autorità tecniche. La sciagura interessava 100 mila ettari di terreno, comprendenti 38 comuni, e 200 mila persone, per la maggioranza agricoltori che hanno perduto case, raccolti, bestiame e masserizie.

Ecco le cifre consuntive dell'opera svolta dal Governo. Dopo aver organizzato l'esodo delle popolazioni ed assistito i profughi sono stati portati a termine i seguenti lavori: 1) superficie di terreno prosciugata meccanicamente 50.000 ettari; 2) riparazione di rotte nei canali consorziali circa 5 chilometri; 3) strade ripristinate Km. 537; 4) metri cubi di pietrame occorsi 310.000; 5) metri cubi di terra occorsi 270.000; 6) ponti ricostruiti 212; 7) giornate operale impiegate complessivamente 170.000.

Ma c'è di più. Per rendersi conto della vastità delle opere compiute basti pensare che nelle ricostruzioni dei nuovi argini per la lunghezza di due chilometri, sono stati impiegati un milione di metri cubi di terra, 30.000 metri cubi di sacchi e 20.500 quintali di traliccio metallico. Per le coronelle sono occorsi 103.000 metri cubi di sacchi, 30 metri cubi di gabbioni. E' stata compiuta la costruzione di nuove abitazioni con un numero di vani doppio di quello distrutto dalle acque.

## Riunione a Firenze di socialisti autonomisti

ROMA, 28. Voci raccolte dall'agenzia "Italia" negli ambienti giornalistici, danno per certa, oggi a Firenze, una riunione di indipendentisti del partito socialista italiano. Scopo di essa sarebbe di imporre una nuova istanza autonomista, non per giungere alla denuncia del patto di unità di azione, ma ad una sua revisione che garantisca, ai socialisti, sufficienti margini di iniziativa e di indipendenza. A questa tesi aderirebbero alcuni parlamentari, tra i quali l'on. Terracini.

## Giornalisti giapponesi giunti in Italia

ROMA, 28. E' giunto ieri a Milano un gruppo di giornalisti giapponesi, che sta compiendo un giro in Europa. I giornalisti si tratteranno in Italia, ospiti del Governo, fino al 1° novembre. Dopo Milano, essi visiteranno Venezia, Firenze e Roma.

## Al Teatro dell'Opera il congresso della DC?

ROMA, 28. Il Congresso della DC sarà tenuto a Roma dal 22 al 25 novembre prossimo. Secondo quanto apprende l'Agenzia «Italia» la Segreteria del Partito ha richiesto al Comune di Roma la disponibilità per detti giorni del Teatro dell'Opera. Se, come sembra, ragioni di ordine tecnico e considerazioni di carattere politico consiglieranno la cessione a un Partito del Teatro, la Segreteria della DC avrebbe in animo di riunire il Congresso in un'altra sala del centro, probabilmente il Sistina, o l'Auditorium di Palazzo Pio, in Via della Conciliazione.

In merito alla preparazione del prossimo Congresso, negli ambienti della DC si nutre fiducia che l'opera di mediazione del Presidente del Consiglio raggiunga l'auspicato risultato di una affermazione unitaria del Congresso. Tale affermazione è ritenuta tanto più necessaria in quanto la massima assise del Partito di maggioranza delibererà tenendo presente l'apertura del periodo pre-elettorale. Anche la corrente di sinistra, che inizialmente si era opposta alla presentazione di una lista unitaria, ha ormai accettato alla tesi della opportunità di dar vita a un'unica lista nella quale siano proporzionalmente rappresentate tutte le correnti.

## L'esercitazione aerea "Drago"

ROMA, 28. Negli ultimi tre giorni di questo mese si svolgerà un'esercitazione di difesa aerea cui parteciperanno forze combinate italiane, inglesi, francesi e americane dipendenti dal comando interalleato delle forze aeree sud-Europa.

L'esercitazione denominata «Drago» è stata organizzata e verrà diretta dal comando generale della difesa aerea territoriale italiana. Avrà lo scopo di studiare le difese predisposte dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra contro le incursioni aeree sui vari obiettivi del territorio nazionale francese ed italiano, di Malta e della Africa nord-occidentale.

## Una sentenza di corte d'appello in merito alla "lista sovversiva" negli S. U.

WASHINGTON, 28. La corte d'appello del distretto di Columbia ha sancito alla unanimità che l'appartenenza ad una organizzazione, posta nella «lista sovversiva» dell'«attorney general», non costituisce per se stessa una ragione sufficiente per l'allontanamento dal servizio governativo.

La corte d'appello rimprovera al «Loyalty Review Board» di avere ordinato il licenziamento immediato di tutto il personale governativo appartenente a tali organizzazioni, e sostiene che gli organi federali dovrebbero ignorare tale disposizione.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice James M. Proctor, dal giudice Wilbur K. Miller e dal giudice Barret Prettyman. La causa relativa era stata intestata da James Kutcher, un reduce della seconda guerra mondiale privo degli arti inferiori, che era stato licenziato dal posto di impiegato presso il centro assistenza reduci per la sua appartenenza al partito socialista dei lavoratori. Tale partito è incluso nella lista delle organizzazioni sovversive dell'«attorney general».

La corte d'appello ha notato che il Congresso ed il Presidente, con il programma federale di lealtà volevano considerare punibile l'infedeltà al governo e non la semplice appartenenza ad organizzazioni.

Una commissione di inchiesta dell'amministrazione reduci aveva riscontrato «ragionevoli basi» per ritenere il Kutcher non fedele agli Stati Uniti, dopo una sua deposizione.

## Imminente l'accordo finale tra Naghib ed i Rappresentanti sudanesi

CAIRO, 28.

Commentando i colloqui svoltisi ieri fra il Primo Ministro, gen. Naghib, ed i rappresentanti dei principali partiti politici sudanesi — colloqui che hanno registrato notevoli progressi — la stampa del Cairo di chiara stamane che un accordo definitivo con tutti i movimenti sudanesi, è imminente.

Infatti il Sottocomitato incaricato di redigere l'accordo finale fra il Governo egiziano ed i partiti del fronte indipendentista sudanese, dopo una riunione di cinque ore, ha diramato un comunicato in cui si dichiara che domattina avrà luogo una ulteriore riunione, in seguito a cui è probabile che venga raggiunto un accordo definitivo.

Si apprende frattanto che domani o dopodomani il Governo egiziano risponderà alle dichiarazioni fatte da Eden alla Camera dei Comuni, a proposito del Sudan.

Nel decimo anniversario della battaglia di El Alamein, l'Ambasciatore britannico al Cairo, Stevenson, accompagnato da numerosi inglesi residenti in Egitto e da delegazioni di ex combattenti, si è recato a visitare i luoghi della battaglia. Un servizio religioso è stato celebrato nel cimitero di El Alamein dove riposano i resti di ottomila soldati dell'Ottava Armata, caduti nel corso di cruenti combattimenti.

## Dimostranti arrestati a Teheran

TEHERAN, 28.

Hussen Fatemi, Ministro degli Esteri iraniano, ha dichiarato di ignorare qualsiasi serio incidente che si sarebbe prodotto durante una manifestazione sportiva, alla quale assisteva il Sovrano.

Si apprende inoltre da Tabriz, nella provincia dell'Azerbaigan, che ieri, in occasione del compleanno dello Scia la polizia ha dovuto procedere ad alcuni arresti tra elementi che avevano inscenato una dimostrazione di ostilità.

LA MINACCIA DEL COMUNISMO NEGLI STATI UNITI

## Nixon attacca Stevenson per il famoso caso Hiss

NEW YORK, 28. Il vice candidato repubblicano alla Presidenza, Sen. Richard Nixon, in un discorso pronunciato a New York ha dichiarato fra l'altro che il Governatore Stevenson ha ostentato di non voler riconoscere la minaccia del comunismo negli Stati Uniti, e accusato ancora una volta il governo Truman di aver archiviato il famoso caso Hiss.

Nixon ha ricordato che il candidato democratico Stevenson aveva testimoniato sulla integrità e lealtà di Alger Hiss prima che questo alto funzionario del Dipartimento di Stato venisse condannato per spergiuo. Egli ha poi citato frasi di recenti discorsi nei quali Stevenson aveva detto che il pericolo del comunismo negli Stati Uniti è semplicemente immaginario e fantomatico, e che nel paese vi è oggi un minor numero di rossi di quelli esistenti al tempo della famosa crisi economica.

A giudizio di Nixon il candidato democratico con le sue erronee deposizioni e apprezzamenti sull'evoluzione politica del paese, si è squalificato di fronte all'opinione pubblica e non è degno di aspirare alla Casa Bianca.

Nixon si è alquanto intrattenuto sul caso Hiss. Egli ha accusato l'amministrazione Truman di non aver fatto nulla, dopo la condanna di Alger Hiss, eccetto di promuovere a più alti gradi tutti i membri della cricca Hiss.

## Normalizzata la situazione nel Kenia

NAIROBI, 28.

Reparti militari e della polizia, proseguendo oggi le operazioni contro gli affiliati alla setta dei Mao Mao, hanno arrestato 49 sospetti nella riserva del distretto Kiambu, situata a 16 Km. a nord di Nairobi. Altri 22 fermi sono stati effettuati durante una riunione di indigeni nei dintorni della città.

Un portavoce del Governo del Kenia ha annunciato oggi che dopo le operazioni di polizia, effettuate la settimana scorsa, la situazione può essere considerata nel suo insieme come stabilizzata e tale da non fornire motivi di allarme o preoccupazione.

## Il Giappone vuole commerciare con la Cina comunista

TOKIO, 28.

Industriali e commercianti giapponesi vanno sempre più premendo sul governo perchè sia sviluppato lo scambio di prodotti con la Cina comunista. Queste pressioni che sono di antica data, ma che si sono intensificate dopo la firma del trattato di pace, mirano a trovare per il Giappone importanti sbocchi nel continente cinese come già avveniva prima della guerra.

Finora soltanto quattro voci commerciali sono state cancellate dalle restrizioni generali imposte dagli Stati Uniti al Giappone nel suo commercio con la Cina. Ora si domanda che le restrizioni siano ulteriormente allentate. In ogni caso non sarà permesso al Giappone di esportare in Cina prodotti di acciaio, fertilizzanti ed altri prodotti chimici.

## La colonna vincente del totocalcio

Ecco quale sarebbe, secondo una comunicazione non ufficiale, la colonna vincente del Concorso n. 7 del «Totocalcio» sulle partite disputate domenica scorsa:

Svezia-Italia A (primo tempo)	X
Svezia-Italia A (risultato finale)	X
Italia B-Egitto (primo tempo)	1
Italia B-Egitto (risultato finale)	1
Austria-Rapid	1
Lank Linz-Wacker	2
Gax, Graz-Simmering (non disputata)	—
Español-Bilbao	1
Valencia-Valladolid	1
Saragozza-Barcellona	2
Norimberga-Offenbach	X
Monaco-Muhburg	1
Schweinfurt-Stoccarda	2
Francoforte-Baviera	X

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



per conservarne la freschezza Venduti in bottiglia

**ENO'S**  
Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 2 col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 561 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEL TESORO ITALIANO

## L'imperativo di Pella: camminare verso un mercato unico

Necessità per l'Europa di incrementare le esportazioni - La situazione monetaria internazionale - L'Italia per un liberalismo assoluto

ROMA, 29.

Il Ministro del Tesoro, on. Pella, ha concesso un'intervista al giornale « Il Messaggero » di Roma nella quale ha illustrato gli aspetti più salienti della situazione economica italiana ed internazionale, in rapporto ai problemi monetari ed allo sviluppo della situazione.

Il Ministro ha detto che nelle ultime riunioni dell'OECE a Parigi si è guardata in faccia, con molta decisione, la realtà e sono stati sottolineati i problemi più attuali per l'Europa e per il mondo libero. In effetti c'è un rallentamento nel ritmo della produzione, rispetto al 1951 nella generalità dei paesi. La bilancia globale dei pagamenti è in permanente squilibrio per molti Stati. La situazione finanziaria è resa precaria dal persistente deficit in dollari e c'è un rovesciamento nella tendenza a liberalizzare gli scambi. Però — ha aggiunto Pella — questo non significa che si siano dimenticati gli enormi progressi compiuti da quando la solidarietà europea occidentale è in atto, e soprattutto da quando il generoso aiuto dell'America è intervenuto, con una larghezza che la storia riconoscerà sempre più come grande titolo d'onore per il popolo americano. Sta di fatto — ha proseguito Pella — che l'espansione della produzione, esigenza fondamentale, esige mercati ogni ora più vasti. Da ciò l'imperativo categorico di camminare sempre più verso il mercato unico, non solo europeo, sia pure con l'indispensabile gradualità. Da ciò l'esigenza di un sempre più cordiale atteggiamento dell'America nei confronti delle esportazioni europee. L'Europa, pur continuando ad avere bisogno di assistenza, anche sotto forma di aiuto gratuito, sente sempre più la necessità di incrementare le sue esportazioni e di facilitare i suoi approvvigionamenti di materie prime. Circa un ritorno alla convertibilità delle monete, Pella ha detto, è un obiettivo da perseguire. Ma esso non deve corrispondere ad un artificio finanziario o bancario, ma ad una reale capacità delle diverse economie, di mantenersi in equilibrio uno fra di loro. Quindi il Ministro del Tesoro ha sottolineato che l'Italia ha sottolineato a Parigi, con molta chiarezza, le gravi ripercussioni derivate all'Italia stessa, dalle restrizioni applicate da alcuni paesi nei confronti delle esportazioni italiane. L'Italia ha insistito per la completa liberalizzazione degli scambi e per il libero impiego e la libera circolazione della manodopera. Infine l'on. Pella, parlando dell'andamento del bilancio italiano, ha detto che nel prossimo esercizio deve manifestarsi un ritorno, sia pure graduale, alla politica di riduzione del disavanzo. Infatti la spesa statale, quando non è integralmente coperta dalle entrate effettive, cioè dal gettito fiscale, comporta una presenza del tesoro sul mercato monetario, per acquisire i mezzi necessari alla copertura del disavanzo. Comunque — ha concluso il Ministro Pella — le spese saranno contenute al massimo e di questo il Paese, che segue dappresso la politica finanziaria governativa, ha la prova giorno per giorno.

PARLAMENTO ITALIANO

## Verso la conclusione dei dibattiti sui bilanci dei vari dicasteri

ROMA, 29.

Alla Camera di Commercio è continuato il dibattito sul Lavoro e sulla Previdenza sociale. Sono stati toccati, dai vari intervenuti alla discussione i principali aspetti della politica sociale e della politi-

ca del lavoro. Quest'oggi parlerà il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Rubinacci, e dopo il voto conclusivo si inizierà la discussione dello stato di previsione del Ministero degli Interni. Al Senato prosegue l'esame del bilancio del Ministero del Commercio con l'estero. I rispettivi titolari dei due dicasteri parleranno venerdì prossimo. A proposito della prossima discussione del bilancio del Ministero degli Interni, alla Camera dei Deputati, negli ambienti politici è diffusa l'opinione che l'on. Scelba riprenderà il tema già trattato dal Presidente del Consiglio concernente le brigate d'assalto comuniste cui ha accennato Stalin nell'ultimo suo discorso alla chiusura del diciannovesimo congresso del partito bolscevico. Gli ambienti politici, a quanto riferiscono i giornali, ritengono invece che il Ministro Scelba intenda soffermarsi sulla riforma elettorale. Infatti la commissione interni della Camera inizia domani l'esame del disegno di legge presentato dal governo. In tale sede, cioè durante tale discussione, l'on. Scelba fornirà i più ampi chiarimenti.

## Lascerà sabato l'Iran l'ultimo scaglione di funzionari inglesi

TEHERAN, 29.

Il Governo iraniano non ha fatto alcuna opposizione di principio alla richiesta britannica, formulata dal Ministro di Svizzera, il quale funge da intermediario, al mantenimento in funzione del Console Generale britannico a Teheran, John Hughes.

Tale annuncio è stato dato da Hussein Fatemi il quale ha precisato che l'ultimo scaglione di funzionari dell'Ambasciata britannica lascerà l'Iran sabato.

In quell'occasione Mossadeq invierà all'incaricato d'affari George Middleton un messaggio per il popolo britannico in cui ricorderà le cause della rottura e respingerà ancora una volta gli argomenti dell'Anglo-Iranian Oil Company.

ALLE NAZIONI UNITE

## L'intervento yemenita e siriano nella questione dei rifugiati arabi

NEW YORK, 29.

Gli argomenti principali, sviluppati ieri dai delegati arabi, davanti alla commissione politica speciale dell'ONU, sono stati: il diritto dei rifugiati arabi della Palestina di rientrare nelle loro case, l'affermazione che il rimpatrio costituisce la sola soluzione possibile a tale problema, la necessità di aumentare l'assistenza diretta ai rifugiati.

I rappresentanti dello Yemen e della Siria sono stati molto precisi nelle loro esposizioni. Si tratta, essi hanno detto, di assicurare il rimpatrio di coloro che furono cacciati dalle proprie case dagli israeliani.

Ogni altra soluzione non sarebbe che temporanea e sarebbe falso credere che la volontà dei rifugiati di rientrare nel loro Paese, si indebolirà col tempo. I due portavoce arabi hanno ripreso gli argomenti dei loro colleghi libanesi ed egiziani: « E' necessario — essi hanno detto — aumentare il bilancio dell'assistenza di almeno quattro milioni di dollari ».

AL CAIRO

## Proseguono le conversazioni fra i rappresentanti sudanesi

CAIRO, 28.

Nel due grandi saloni della Presidenza del Consiglio, i rappresentanti dei diversi partiti sudanesi, hanno tenuto ieri mattina una lunga riunione per studiare le proposte inviate loro dal gen. Naghib.

Da una parte aveva preso posto il Comitato del Fronte dell'Indipendenza, il cui capo è Abdel Rahman El Mahadi, che alcuni ambienti chiamano attualmente gruppo « pro-inglesi ». Dall'altra avevano preso posto i delegati del fronte unionista di cui i rappresentanti più conosciuti sono Ismail El Hazhari e Mohamed Nur El Din.

I gen. Naghib ha fatto una breve apparizione in ciascuna delle due sale per salutare le delegazioni sudanesi.

## Naghib auspica l'intervento di capitali stranieri

ALESSANDRIA, 29.

Più di diecimila alessandrini hanno riservato un'accoglienza delirante al gen. Naghib, il quale si è recato a visitare la Camera di Commercio egiziana di Alessandria.

Nel discorso improvvisato, il Presidente del Consiglio ha fatto un giro d'orizzonte sulla situazione economica del paese. Precisando che l'esercito non ha mai sorpassato i suoi poteri, egli ha dichiarato che l'accordo fra l'esercito stesso e tutti gli elementi del paese è completo.

« L'unione è il nostro primo dovere e il nostro scopo. Non si dica più rivoluzione, non si parli più di epurazione, ma di riorganizzazione. Tutti i nostri sforzi tendono alla stabilità economica del paese. Il nostro movimento si basa sulla collaborazione; ciascuno egiziano, sia musulmano, cristiano o israelita, ha dei doveri da compiere, ma può essere sicuro che i suoi diritti saranno salvaguardati ».

Parlando della limitazione dei redditi, imposta dal Governo, Naghib ha dichiarato che il tempo dei profitti eccessivi è finito e che ognuno deve contentarsi di redditi ragionevoli. Indirizzandosi quindi ai suoi uditori: esteri Naghib ha dichiarato in inglese: « La nostra politica mira soprattutto ad incoraggiare il capitale estero da impiegare in investimenti nel paese, e noi daremo tutte le facilità necessarie affinché tale capitale possa, senza timori, aiutare il progresso del paese ».

IL PENSIERO DEI FRANCESI

## Senza l'Inghilterra non si costruirà una comunità europea

PARIGI, 29.

In un pubblico comunicato del Ministero francese degli esteri, il Ministro Maurice Schuman ha assicurato l'Inghilterra che la Francia non pensa a costruire una comunità europea senza la Gran Bretagna. L'annuncio è stato reso noto al termine di un dibattito amichevole svoltosi in una sala del palazzo del Parlamento tra parlamentari francesi e membri della Camera britannica in visita a Parigi.

## Stevenson e Eisenhower sono pari nei pronostici

NEW YORK, 29.

A giudicare dai pronostici che vengono fatti non solo dal famoso Istituto Gallup ma da altre innumerevoli associazioni, nonché dai giornali, si direbbe che le probabilità di vittoria sono oggi pari per il candidato democratico Stevenson che per quello repubblicano Eisenhower.

Una certa incertezza regna negli Stati del Sud e in California, e masse iscritte nei sindacati di lavoro sono in gran parte favorevoli per Stevenson.

## L'arrivo in Italia degli alunni somali

ROMA, 29.

Con l'aereo I-DALZ dell'Alitalia, proveniente da Mogadiscio sono giunti ieri sera, alle 21,30, all'Aeroporto di Ciampino, i diciannove alunni somali che sabato scorso furono salutati dall'Amministratore con una cerimonia della quale abbiamo già dato notizia.

I ragazzi saranno ospiti della Pensione « Casa nostra » a Roma, in via Lazzaro Spallanzani, nel quartiere Nomentano. Nell'edificio, riservato esclusivamente ai somali, è stato allestito il « Centro Studi della Somalia » sotto l'egida del Ministero per gli Affari Esteri, attraverso la sua Direzione Generale per la Somalia ed in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione che fornirà gli insegnanti ed il materiale didattico.

Sono già a Roma, giunti da quindici giorni, i diciannove maestri somali che, insieme con i ragazzi giunti ieri sera, costituiranno la scolaria del « Centro Studi della Somalia » con un organico di 38 elementi ai quali si agguincerà quanto prima altro personale somalo di organizzazione.

Gli alunni ultimi giunti frequenteranno un « corso medio speciale » ad essi riservato per il quale è stata stabilita la durata di quattro semestri con un intervallo di circa un mese tra un semestre e l'altro. Mentre il corso di studi avrà luogo interamente a Roma, il mese di vacanze sarà occupato dagli allievi in viaggi di istruzione organizzati e guidati dal Centro Studi in Italia e nei vari Paesi d'Europa.

## Decorazioni postume ai caduti in Corea

NEW YORK, 29.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha scartato l'opposizione del blocco sovietico ed ha deciso di ammettere all'ordine del giorno la proposta francese di concessione di una decorazione delle Nazioni Unite, da istituirsi, alla memoria dei caduti in Corea, senza distinzione di nazionalità, per opporre una resistenza efficace alle aggressioni verificatesi in quel paese.

## NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 29. — La conferenza comune dello « Standing Group » e dei rappresentanti permanenti al Consiglio della NATO, ha avuto termine ieri sera. Il Segretario Generale della NATO, Lord Ismay, avrà ulteriori colloqui con i membri dello Standing Group.

SAINT PAUL, 29. — Il Presidente Truman rispondendo al senatore repubblicano Mac Carthy ha affermato che se l'isolazionismo si fosse affermato, gli Stati Uniti avrebbero perduto un po' alla volta l'Europa, l'Estremo Oriente e sarebbero soli nella lotta contro il comunismo.

NEW YORK, 29. — Il gen. Eisenhower ha pronunciato un indirizzo d'omaggio verso la Francia, in occasione del sessantesimo anniversario dell'inaugurazione della statua della libertà che si erge all'entrata del porto di New York.

BONN, 29. — Il Cancelliere Adenauer è stato incaricato dai membri del Governo di proseguire con il Governo francese i negoziati relativi alla Sarre.

BELGRADO, 29. — La delegazione militare israeliana che ha compiuto una visita di sei giorni in Jugoslavia, dietro invito dell'alto comando dell'esercito jugoslavo, è ripartita in aereo per Israele.

NEW YORK, 29. In un discorso radio-diffuso, Stevenson ha espresso l'opinione che la vittoria in Corea potrà essere raggiunta solo in virtù di un programma di aumento della potenza militare americana e di aiuto tecnico ed economico alle nazioni del mondo.

LONDRA, 29. — Il gruppo bevanista al Parlamento, che si è riunito ieri, ha deciso di sciogliersi, conformemente alla risoluzione votata dalla maggioranza del gruppo parlamentare laburista.

Contro la crescente ondata di criminalità

## Chiesto in Gran Bretagna il ripristino della fustigazione

LONDRA, 29.

Diffusi e controversi commenti sono apparsi sui giornali britannici in seguito all'accesso dibattito svolto alla Camera dei Lords circa la opportunità o meno di ripristinare la fustigazione, quale pena accessoria nei casi di reati con violenza.

La preoccupante e crescente ondata di criminalità verificatasi ultimamente in Gran Bretagna, ha seriamente impressionato l'opinione pubblica e le più alte sfere dell'amministrazione della giustizia. Portavoce autorevole di questa apprensione si è fatto Lord Goddard, uno dei più eminenti giudici della Corte Suprema, il quale si è dichiarato apertamente a favore del ritorno alla fustigazione.

Quest'ultima pena, somministrata mediante il « gatto a nove code », strumento dotato di nove striscie di cuoio annodate, lunghe 28 pollici, a diverse categorie di delinquenti coinvolti in reati sulla tratta delle bianche, aggressioni a mano armata ecc., venne abolita in Inghilterra nel 1948.

Lord Goddard vorrebbe che la fustigazione fosse eseguita a colpi di frusta, evitando il ricorso al « gatto a nove code » che fa del criminale una specie di eroe e martire.

« La frusta invece — ha detto Lord Goddard — quando è adoperata da un carceriere che conosce il suo mestiere, causa un certo dolore ma non lascia il segno ».

A giustificazione di tale punizione, Lord Goddard ha fatto una eloquente descrizione dei vari e molteplici reati di violenza commessi negli ultimi mesi in Gran Bretagna.

La sua proposta però è stata osteggiata da parte governativa per bocca del Lord Cancelliere, investito della più alta carica giudiziaria in questo Paese.

Questi ha fatto osservare alla Camera dei Lords che la proposta di Lord Goddard riporterebbe indietro « l'orologio » di cento anni.

Il « Manchester Guardian », quotidiano indipendente liberale, dopo avere plaudito alla decisione del Governo di voler mantenere inalterata la riforma attuata nel 1948, così conclude il suo editoriale: « La recrudescenza degli atti di violenza non ha nulla a che fare con l'abolizione della fustigazione. La pubblica opinione farebbe meglio ad agitarsi per ottenere un sufficiente numero di prigioni ed un aumento della polizia anziché auspicare un ritorno a una barbara punizione discredita ».

PASSIONE DI UNO STUDENTE IRANIANO

## Scrive alla moglie inglese una lettera col sangue

LONDRA, 28.

Un commovente episodio di amore coniugale è apparso ieri sulle cronache dei giornali londinesi.

Un giovane studente di medicina, l'iraniano Yamhied Hashemi, il quale ha lasciato qualche giorno fa l'Inghilterra, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, ha inviato a sua moglie, una graziosa inglese diciottenne, una lettera in cui egli scrive tra l'altro:

« Ti amo sempre. Ecco una goccia del mio sangue. Inviame una del tuo ».

La lettera era firmata con un lungo segno rosso. Si è saputo che la giovane moglie aveva rifiutato di seguire il marito al momento della partenza. Egli aveva allora tentato di portare con sé il figlio di nove mesi, sperando così di far ritornare la madre sulle sue decisioni. Il bimbo è stato rinvenuto presso la sua nutrice e la polizia lo ha riconsegnato alla madre. Quest'ultima si è dimostrata poco commossa davanti alla foga, tutta orientale, del suo sposo, e ha dichiarato semplicemente: « Se egli ritorna io chiamo la polizia ».

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

## Conversazione

all'Istituto Culturale Sociale

L'Istituto Culturale Sociale è lieto di annunciare che domani sera alle ore 21 il Qadi Seek Mohammed Giama parlerà nella sede del sodalizio sul tema: « Alessandro Magno nella tradizione islamica ».

Oltre ai soci, potranno intervenire tutti coloro ai quali l'argomento interessa.

Non saranno diramati appositi inviti.

\*\*\*

## محاضرة في المعهد الثقافي الاجتماعي

يسر المعهد الثقافي الاجتماعي أن

يحيط الجمهور علما بان القاضي الشيخ

محمد جامع سيتحدث بمقر المعهد في

الساعة الثالثة من ليلة الجمعة المقبلة حول

موضوع (اسكندر المقدوني في التقاليد

الاسلامية).

علاوة على مشترك المعهد ومتعاطفيه

ليتفضل بالحضور كل من يهمه الموضوع.

هذا ولا ترسل دعوات خاصة

بالحضور.

## ARRIVI e PARTENZE

E' partito per l'Italia il piroscafo « Assiria » che ha imbarcato a Mogadiscio tre passeggeri.

## Un omicidio a Genale

Un grave fatto di sangue è accaduto in questi giorni in località « Rer Magnolei » nei pressi di Genale.

Per motivi di precedenza nei turni delle acque del canale di irrigazione due contadini venivano a diverbio passando rapidamente a vie di fatto.

Enò Osman Maio, di anni 20, della cabila Giddu, rer Giulale, colpiva con lo « jumbo » alla regione occipitale, il trentaduenne Ibrahim Sinei Mohamed, della cabila Giddu.

Il colpito riportava una lieve ferita lacerata contusa, ma per sopravvenuta infezione tetanica doveva essere trasportato all'Ospedale di Merca dove decedeva il giorno dopo.

Il cadavere è stato inumato, previe constatazioni di legge, e l'omicida Enò Osman Maio è stato tratto in arresto e denunciato all'Autorità Giudiziaria.

## Furto alla cava di pietra di Hamar Geb Geb

Sono stati arrestati ieri il diciottenne Mohamed Hassan Nur ed il diciannovenne Abdi Mohamud Ali, perché responsabili del furto di vari palletti in ferro, avvenuto alla cava di pietra di Hamar Geb Geb. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al Genio Civile.

## La roba altrui

Ignoti ladri hanno fatto scomparire ieri dall'abitazione di Mustafà Ali Buset, al Villaggio Arabo, un orologio di marca Hassan Mohamud Scurre, abitante a Bur Carole, ha dovuto notare e denunciare invece la scomparsa di indumenti vari dalla sua abitazione.

\*\*\*

E' stato arrestato il diciottenne Giama Dirle Mire, senza fissa dimora, perché autore del furto di un tavolo ai danni del Maresciallo dell'Esercito Santangelo Modestino. La refurtiva è stata recuperata.

\*\*\*

Per un tentativo di furto ai danni di Mohamed Gassim Gangi, abitante ad Hamar Uen, sono stati arrestati ieri dalla Polizia quali responsabili: Osman Mohamed Giama, di anni 23, da Gardo; Ahmed Mohamud Mohamed, di anni 31, da Ras Anot (Somaliland) e Said Hussen Tanacal, di anni 25, abitante al Villaggio Bondere.

## Un corso di preparazione per cancellieri

Con provvedimento di imminente pubblicazione viene istituito un Corso di preparazione per coloro che intendono prestar servizio presso le cancellerie degli organi giudiziari del Territorio.

Al corso possono essere ammessi coloro che abbiano compiuto i 18 anni e che siano in possesso della licenza elementare o del certificato del terzo corso primario per adulti ovvero che, mediante un esame, dimostrino di saper leggere e scrivere correntemente la lingua italiana ed araba.

Il corso comprende lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche ed avrà la durata di tre mesi, con tre lezioni per settimana.

Si precisa che il corso ha carattere preparatorio e non conferisce alcun diritto per essere assunti presso l'Amministrazione.

Le lezioni avranno inizio nei primi giorni del prossimo mese di novembre.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi (stanza 23).

## Gara di tiro alla pistola

Il Comando Corpo di Sicurezza informa i signori Ufficiali in congedo che il 31 ottobre alle ore 15, avrà luogo una seconda gara di tiro alla pistola per Ufficiali in S.P. ed Ufficiali in congedo, a seguito di quella svoltasi il giorno 8 giugno scorso.

Il signori Ufficiali in congedo che desiderino parteciparvi sono pregati di mettersi in nota presso l'Ufficio T. A.V. del predetto Comando entro il 29 corrente.

Lo stesso ufficio comunicherà le modalità della gara e quelle del tiro di prova che avrà luogo il giorno precedente la gara.

## Radio Mogadiscio

In programma questa sera alle ore 20,15:

**ROMPETE LE RIGHE**

Rivista di Puntoni e Verde — offerta dalla R.A.I. — Radio Italiana — per le Forze Armate.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

\*\*\*

Domani sera, 30 ottobre, alle ore 20,15 andrà in onda:

**BOTTA E RISPOSTA**

Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.

## Movimento del porto

Partenze del giorno 28 corr.:  
P.fo « Sistani » (bandiera italiana) per Mombasa, con tonn. 18 di merce varia e 26 passeggeri.

## I fiumi

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen m. 1,80. Ieri m. 1,75.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del 29 ottobre 1952

Temperatura massima 30,5  
Temperatura minima 24,9  
Vento prevalente E Km-ora 6,9  
Maree per il giorno 30 ottobre:  
Alta marea ore 1,51 ed ore 14,10.  
Bassa marea ore 8,12 ed ore 20,15.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Kismet » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Il Conte di Sant'Elmo » e settimana Incom.

CINEMA EL GAB — « Tempesta su Parigi » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ladri in guanti gialli » e giornale Universal.

SUPERCINEMA — « Il mostro di Rio Escondido » e cinegiornale Fox-Movietone.

## Annunci Economici

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica, pizze alla napoletana. Ogni domenica cannoli alla siciliana.

## CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in Prima Visione una produzione Universal

# LADRI IN GUANTI GIALLI

con JOHN PAYNE, JOAN CAULFIELD, DAN DURYA

Un film giallo-avventuroso che emoziona ed avvince.

Nuovo Giornale Universal

## “LA LUCCIOLA,”

Sabato 8 Novembre p. v.

# La più attesa festa dell'anno

I biglietti d'invito si ritirano presso la Ditta Alta Moda, i negozi di Porro, presso l'Emporio G. Caraccio e presso La Lucciola. E' consigliabile prenotare il tavolo

## Mense, ristoranti, bar

Avete provato i prodotti della Moderna Fabbrica Acque Gassate

# “stella”

TELEFONO N. 297

Produzione giornaliera di squisite bibite dissetanti in 12 diverse specialità: CHINOTTO TONICO - POMPELMO - ARANCIO - LIMONE - FRAGOLA - MENTA - BANANA - CEDRO - MANDARINO - GRANATINA - TAMARINDO - LIME JUICE e la squisita ACQUA SODA per diluire il Vostro liquore e vino. Prodotti insuperabili, indeteriorabili, digestivi.

PER LE FAMIGLIE SERVIZIO A DOMICILIO

Fabbrica Acque Gassate “STELLA” di S. FALESCHINI — Via Armando Diaz — MOGADISCIO

## LUCI DI VITA MISSIONARIA

# FRA I LEBBROSI DEL TIBET

## passione e morte di Padre Epifanio

Una cartolina di S. Francesco del Deserto - Edificante segreto custodito dalla Laguna - Contadino, corazziere, frate, peccatore, e forse santo

I

San Francesco del Deserto è la più piccola delle isole sparse nella laguna di Venezia. Più che un'isola, in certe ore vespertine o della prima alba, è un ciuffo di cipressi appena schizzati su una tela celestina. Devi percorrere almeno tre dei quattro chilometri che la separano da Burano per accorgerti che, dentro i cipressi, c'è una chiesetta e un altro po' di muro. Sul breve approdo erboso, un'alta croce di legno indica il posto dove San Francesco e un suo compagno approdarono, laceri e affamati, e subito furono avvolti da un turbato festoso di uccelli. E' una delle più seducenti pagine della vita del Poverello. L'isola è attraversata da un canale che rasenta le mura conventuali e su cui, quella sera indimenticabile, mi vennero incontro tre o quattro minuscole gondole con gondolieri in saio, affanosamente in gara tra loro, felici come bambini. Nessun altro abitante, all'infuori della famiglia francescana. L'ortolano è un laico, sì, ma per amor di armonia veste stoffa fratesca anche lui, ed ha per cintola il cordone d'ordinanza.

M'aveva guidato là un consiglio di Guelfo Civinini, che v'era arrivato, in visita fuggitiva, perché la laguna si metteva al brutto, e non aveva perciò potuto approfondire l'indagine, tanto tentatrice, intorno alla singolare presenza, sotto il portico del chiostro, in mezzo a tutta una lunga iconografia sacra, d'un bel ritratto in fotografia, alto un metro, dove era raffigurato, nello splendore della sua divisa di gala, un superbo corazziere del Re.

Infatti, quel ritratto era ancora là, al posto d'onore. E di lì a pochi minuti, nel refettorio, il vecchio Padre guardiano, con davanti un mucchio di lettere e qualche quaderno, che circondava gelosamente con le braccia, mi raccontava la vita e la morte del «molto probabile Sant'Epifanio», che fu per molto tempo ospite di quelle mura.

La cartolina che mi ha fatto rifiorire nella memoria questa mirabile storia cristiana rappresenta Burano e reca la firma di tre «fratelli», coi quali, di tanto in tanto, da allora, ho continuato a rifarmi vivo, in fedeltà d'una precisa promessa.

\*\*\*

Epifanio Pegoraro nacque da modesti contadini della campagna vicentina. La sua strada era molto semplicemente segnata: badar le pecore e lavorare la terra. Senonché, ben presto, in famiglia si accorse che qualcosa di strano si agitava nello spirito del ragazzo. La sua seconda casa (o la prima?) era la chiesa. Fosse per i campi a fare erba o su per i poggi con le pecore, le sue labbra erano in moto continuo per la preghiera. Cadeva in vere estasi, raccontava sogni meravigliosi, fatti anche ad occhi aperti, e giurava su continue apparizioni celesti. Non fu possibile durare un pezzo a non credergli; e la conclusione fu che gli si aprirono le porte del seminario.

Doveva essere felice; e, invece, continuò ad apparire sempre più inquieto. Col superiori, con la madre, col padre, si confidava spesso; ma in modo enigmatico. Diceva di sentirsi addosso la pesante condanna della carne, si doleva di essere forte e bello, e di avere sempre il diavolo alle calcagna. I genitori piansero, i sacerdoti rimasero pensosi. Nello spirito d'Epifanio doveva esserci qualcosa di molto grave. Un vecchio sacerdote, studioso di vite di santi, disse di non essersi mai incontrato con un più drammatico conflitto fra lo spirito e la carne; e profetizzò per Epifanio il martirio. Epifanio stesso gli aveva confidato di sentirsi «avviato alla Croce». Il padre e la madre non cessarono, però, di sperare in una soluzione, sia pure più profana, ma che conservasse loro la vicinanza d'un figliolo sano e tranquillo. Quando Epifanio fu di leva, e fu naturalmente fatto abile, e lo si seppe assegnato alla guardia reale, quelle umane speranze divennero più forti che mai. Ma non dovevano durare a lungo.

Il periodo del servizio militare resta chiuso in una parentesi di mistero con qua e là baleni assai equivoci. Ritornato al convento, la sua prostrazione, il suo aspetto di colpevole che

quasi non osa guardare in faccia nessuno, arrivano a prospettare la pietosa e semplice ipotesi ch'egli sia semplicemente preda d'un fatto maniacoale. E Epifanio lascia dire.

\*\*\*

Un giorno, trionfalmente, annuncia che l'ora della sua grande espiazione è suonata. Ha chiesto, e ottenuto, di essere mandato in Cina; antica terra di supplizio cristiano.

Va, e vi resta tre anni. Le notizie che arrivano di lui in Italia continuano a rappresentarlo ancora impegnato nella dura lotta che lo ha sospinto laggiù. Ma lavora tenacemente, con fede fanatica, con disperato amore per tutti, nella più completo indifferenza di se stesso purché ci sia da portare un'anima di più a Dio.

Passa di missione in missione, sempre anelando ai luoghi che meglio valgono a misurare la forza della sua fede e a facilitargli l'offerta, ormai fermamente decisa, della sua stessa vita. Sogna d'impiantare un nuovo lebbrosario nel Tibet, e a questo fine si fa mandato in Italia dove confida di raccogliere aiuti. Una corsa a Vicenza per riabbracciare la madre e per darle qualche consiglio su problemi rimasti insoluti dopo la morte del babbo; poi, a Roma dove fa anche una visita al suo vecchio squadrone reale. Raccoglie fra le autorità ecclesiastiche lodi e incoraggiamenti per lo scopo che si prefigge, fa una corsa a San Francesco del Deserto, e va a Milano, ospite d'un convento. Un mese — come poi apparirà — durante il quale il Diavolo non lo ha mai perduto di vista.

\*\*\*

Nei primi del settembre 1933, a Brindisi, sul «Conte Rosso» si rimetteva in viaggio per la Cina. E gli si indovinava in ispolla una croce più pesante che mai.

Proprio all'atto d'imbarcarsi fu veduto, infatti, alle prese con uno strano individuo che aveva tutta l'aria di tentargli un ricatto. Se ne accorsero altri due missionari che già erano a bordo. Entrati un po' in confidenza con lui lo interrogarono su quell'accompagnatore che non aveva proprio la faccia né i gesti d'un amico che venga ad augurare buon viaggio a un amico. Epifanio non si aprì troppo. Si limitò a dire trattarsi di uno scagurato a cui la miseria aveva fatto dimenticare discrezione e bontà. Lo aveva conosciuto a Milano, sulla porta d'una casa religiosa dove quel tizio era recato in cerca d'aiuto. Epifanio stesso lo aveva anche personalmente soccorso. Poi si era servito di lui per qualche piccolo servizio, sempre ricompensandolo con larghezza. Ma quello non si contentava mai. Denaro, denaro, e ancora denaro. Dopo le preghiere, le minacce. Lo aveva seguito fino a Brindisi per tentare un ultimo colpo. Oh, il mare, l'oceano, un altro continente, la Cina, un lebbrosario nel Tibet! Che liberazione! Ma ai due confratelli parve che la verità, tutta la verità, potesse non essere solo quella. Sospettarono in padre Epifanio un ben più profondo tormento. E ne ebbero pena e imbarazzo.

A Hankow, un mese e mezzo dopo, ecco il milanese rifarsi vivo con lettere di più grave e incalzante minaccia. O riceverà denaro, subito, o farà uno scandalo. Epifanio ne informa i superiori, che lo consigliano a mettere tutto nelle mani delle autorità italiane di Sciangai. E così egli fa. Ma il suo spirito non si quietò. Si sforza, sì, è vero, di apparire sereno, e qualche volta anche galo. Nessuno, però, ci crede. Comunque, egli adempie con scrupolo e zelo esemplari ai doveri del suo non lieve ufficio e ripiglia a dedicarsi con rinnovata premura all'assistenza dei poveri che numerosi arrivano ogni giorno a chiedere aiuti.

\*\*\*

Un giorno scoppia, nella missione stessa, un altissimo clamore che fa accorrere la polizia. Una giovane profuga russa, andata lì altre volte per aiuti, si presenta a quella porta con un fare assai strano. Domanda con molta imperativa crudezza di poter parlare con «l'europeo grande». Epifanio le fa dire che non può riceverla per il momento perché è molto occupato, e la donna dà in escandescenze con parole che un ambiente come quello non avrebbe mai dovuto senti-

re. E nessuno è capace di farla tacere. Solo la polizia ci riesce, a gran fatica. Epifanio ha potuto così mettersi al sicuro da quell'ossessa. Ma la sua reputazione no. Tutto l'ambiente indigeno si riempie di gravi mormorazioni che anche gli europei raccolgono, ed ampliano in modo da non rendere davvero più possibile la permanenza di Epifanio a Hankow. Un superiore lo interroga. Egli si limita a dire che una tentazione ci fu, ma non venne raccolta. Poi si chiude in sé, nello «spavento del peccato», e annota ogni giorno qualcosa in cui, più tardi, si risconteranno impressionanti analogie con le vite d'alcuni santi, i quali descrissero la loro propria battaglia fra lo spirito e la carne e parlarono di «ebrezza della croce».

Mai come dopo quest'episodio il desiderio d'incamminarsi per il Golgota tibetano gli aveva bruciato le vene e quasi annebbiato il cervello. Partire! Partire!

Finalmente lo contentano. Han Kow, Ciung Ching, Swifu, Kiating.... Settimane sibranti, conoscenza con nuclei d'umanità fra la più miseranda. Per terra e sui battelli fluviali «tutti e cinque i sensi sono contemporaneamente e crudelmente offesi». Ma Epifanio confessa di cominciare a sentirsi vivere solamente ora. La città verso cui muove a tanto caro prezzo si chiama Espiazione.

A Kiating finisce il Fiume Giallo. Bisogna affrontare altre settimane di cammino, tutte su per montagne lunari popolate d'una gente che par davvero appartenere a un altro pianeta: uomini e donne e bambinelli mezzi nudi, nel gelo, brucano come capre, eremiti murati negli spacchi spacchi della montagna, ai quasi si butta qualche rozzo nutrimento attraverso uno spiraglio buio, cosicché chi offre non può mai sapere se ha dato da mangiare a un vivo o a un morto.

Il Tibet vero comincia a Lentki. Qui è la prima stazione missionaria. Un confratello del lebbrosario di Mosimien è venuto a incontrarlo. E' vicentino anche lui, come Epifanio. Faranno insieme l'ultima tappa. I nuovi arrivati hanno bisogno di quest'aiuto. Epifanio no. Ma il risentire parlare vicentino sulle falde dell'Imalaia non può non rappresentare un gran dono per un nato a Vicenza. Infatti, quegli ultimi cento chilometri se ne vanno via in soli quattro giorni.

r.m.

(continua)

### Nuovo segnale elettronico ferroviario

LONDRA, 29.

Un treno è partito da Londra per collaudare un nuovo sistema elettronico per il controllo automatico dei treni, sistema che dovrebbe rendere impossibile il verificarsi di disastri ferroviari.

Se i risultati delle prove finali saranno quelli sperati, il nuovo congegno sarà applicato a tutte le principali linee ferroviarie britanniche. Per l'applicazione si prevede saranno necessari cinque anni ed una spesa di 15 milioni di sterline.

### UNA BRILLANTE AFFERMAZIONE DELLA TECNICA ITALIANA

## Il nuovo aereo «G.49»

ROMA, 29.

Circa il nuovo velivolo «G.49» che ha destato vivo interesse nel campo internazionale, il redattore aeronautico dell'«Aeritalia» riferisce alcuni particolari. Questo apparecchio costruito dalla «FIAT Aeritalia» su progetto dello ing. Gabrielli, autore del «G.80» a reazione, pur non presentando le caratteristiche spettacolari che colpiscono la fantasia del gran pubblico, è considerato all'estero una realizzazione di alto interesse. Creato per rispondere alle specialissime esigenze di una fase importante dell'addestramento dei piloti, quella dell'«allenamento base» (basic trainer) esso mette l'allievo in grado di affrontare e risolvere i severi problemi della navigazione

### L'O.N.U. floreale

CHICAGO, 29.

A Michigan City, un'ottantina di chilometri da Chicago, si può fare una passeggiata attraverso i giardini di tutto il mondo in un solo pomeriggio, così informa «Ford Time».

Questi Giardini dell'Amicizia Internazionale sono opera di due fioristi, Joseph e Virgil Stauffer. Nel 1933 i due fratelli esposero una serie di giardini internazionali alla Fiera Mondiale di Chicago. Ebbero tanta fortuna che gli Stauffer decisero di farne un'esposizione permanente senza scopo di lucro. Scrissero, allora, ai Governanti di quasi tutti i paesi illustrando il loro progetto. Il parere fu unanime. Re Gustavo di Svezia mandò i piani dei suoi giardini, Re Giorgio d'Inghilterra il proprio giardino. La Regina Guglielmina d'Olanda donò 200.000 bulbi di tulipani. Dall'Egitto giunsero piante di loto e rose dall'Arabia. Semi, bulbi, cespugli e piante arrivavano così presto che gli Stauffer non facevano in tempo a piantarli.

Entro il 1938 furono completati il giardino inglese, il giardino persiano e quello polacco. Da allora sono stati aggiunti i giardini di tipo tedesco, svedese, norvegese e italiano. Il giardino inglese è aperto e irregolare; quello greco, con le siepi ben curate, è geometrico. L'amore dei Francesi per l'apparizione e per il colore si manifesta nelle fiammeggianti rose Richelieu. Tra le aiuole di tulipani sorge un mulino spedito dall'Olanda.

### Scosse di terremoto nell'America centrale

SAN JOSE' (Costarica), 29.

Due forti scosse di terremoto hanno colpito a intervalli di venti minuti l'una dall'altra, la città di San José e zona limitrofa.

La seconda scossa, più violenta della prima, ha avuto la durata di 15 secondi e la prima di 45 secondi.

Non si segnalano finora né gravi danni né vittime.

### Imminente il varo dell'«Andrea Doria»

ROMA, 29.

Nel Cantiere Ansaldo di Sestri un piccolo esercito di 2.500 operai sta completando l'allestimento di quella che sarà la nave ammiraglia della marina di linea italiana: la turbonave «Andrea Doria», di 30.000 tonnellate, della Soc. «Italia». Coi suoi 50 mila cavalli di potenza che gli imprimono una velocità commerciale di 23 nodi orari (che possono arrivare a 25 e mezzo) questo transatlantico (il più grande d'Italia e uno dei più moderni del mondo) potrà trasportare da Genova a New York 1.250 passeggeri (oltre 580 persone di equipaggio) in soli otto giorni. Nell'«Andrea Doria» alla grandiosità e alla complessità dell'attrezzatura tecnica (l'«Agis cita», a titolo d'esempio, 1.700 motori elettrici e i 560 chilometri di cavi che distribuiscono oltre 6.000 Kw di energia alimentando 15.000 lampadine) si uniscono la lussuosità degli impianti e la signorilità dei servizi che ne fanno un gioiello dell'arte italiana dell'arredamento e della decorazione: aria condizionata, radiotelefono nelle cabine, 4 cinematografi, 3 piscine, tipografia per la stampa di un quotidiano, sala di ginnastica, tennis, tiro al piattello, ecc.

L'«Andrea Doria» potrà ben degnamente rappresentare e simbolizzare sulla «Rotta del sole» il miracolo della marina di linea italiana che, distrutta al 92 per cento dalla guerra, nel breve giro di qualche anno ha saputo riprendere un posto d'onore fra le altre bandiere, in tutti i mari del mondo.

sia diurna che notturna e dell'impiego bellico.

A questo scopo il «FIAT G.49» dispone di tutte le installazioni più moderne che normalmente non si trovano riunite in un solo apparecchio: dal radiotelefono al corredo per il volo strumentale e radioguidato, dalla macchina fotoplanimetrica alla fotomitragliatrice, dall'armamento sia di tiro che di caduta al radiocompass. Si tratta quindi di un apparecchio speciale per un impiego speciale e assai impegnativo. Apparecchio che costituisce una brillante affermazione della tecnica e dell'industria italiana in un campo particolare del progresso aeronautico.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## LA SITUAZIONE POLITICA FRANCESE

### La ratifica del trattato della CED incontrerà in Francia un terreno favorevole

Diminuite le ultime diffidenze nei confronti della Germania

PARIGI, 29.

Le pessimistiche prospettive dei giorni scorsi nei confronti dell'avvenire dell'esercito europeo, determinate dall'atteggiamento assunto da taluni ambienti politici francesi nei confronti della ratifica del trattato per la comunità europea di difesa e dagli attacchi diretti al Ministro degli Esteri Schuman, sembrano essere, almeno per il momento, diminuite.

Il comunicato diramato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri e le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio Pinay e dal Ministro degli Esteri Schuman, in sede di commissione parlamentare per gli affari esteri, sono servite a consentire un'ulteriore senso di distensione.

Sono infatti calmati i timori degli uni e si è cercato di dissipare le ostilità degli altri; si è mostrato di tenere in considerazione le maggiori riserve opposte alla ratifica del trattato, riserve che vennero sancite dall'Assemblea nazionale il febbraio scorso, allorché venne accordata la fiducia all'allora gabinetto Faure. L'ò. d.g. espresso in tale circostanza e approvato dalla Camera, chiedeva, come è noto, che nessun reclutamento di contingenti tedeschi fosse attuato prima della ratifica del trattato, che delle garanzie venissero accordate dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna nei riguardi di possibili violazioni al trattato in modo da impedire alla Germania di acquistare una propria autonomia militare, che non si trattasse di ammissione della Germania nel quadro dell'organizzazione atlantica. Con la presentazione entro il mese di novembre alla Segreteria della Camera della richiesta di ratifica del trattato, la discussione non potrà aver luogo che dopo l'esame del testo del trattato stesso da parte delle commissioni, cioè non prima della primavera ventura.

Ciò che significa, in altre parole, che nessuna decisione potrà essere presa adesso e che vi sarà tutto il tempo per cercare di definire quelle questioni che maggiormente sono oggetto di preoccupazioni a Parigi.

I maggiori sforzi dovranno innanzitutto essere diretti ad eliminare, o almeno attenuare, le diffidenze francesi nei riguardi della Germania. Contemporaneamente non si mancherà da parte francese di cercare di conseguire sui maggiori argomenti attualmente sul tappeto le soluzioni desiderate.

Il governo avrà così possibilità di esaminare con gli Stati Uniti la questione relativa ai crediti « Off-Shore », quella inerente alla situazione in Indocina che si vorrebbe compresa nel sistema difensivo del sud est asiatico, l'altra non meno importante concernente la Saar che negli ulteriori sviluppi della comunità europea di difesa costituisce l'ostacolo di maggior rilievo.

### Pinay chiederebbe a Washington l'invio di truppe in Indocina

PARIGI, 29.

Il « Daily Mall » scrive che il Primo Ministro francese, Pinay, intenderebbe chiedere l'appoggio di truppe alleate in Indocina durante il suo prossimo viaggio a Washington. La possibilità che le truppe del Commonwealth britannico e degli Stati Uniti possano essere inviate ad unirsi all'esercito francese che combatte in Indocina — sostiene il giornale — è una delle considerazioni che si trovano alla base di una progettata visita a Washington di Pinay.

### Il problema della cooperazione anglo-americana sul piano atomico

LONDRA, 29.

L'eventuale ripresa di una cooperazione piena ed intera fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti nel quadro degli studi atomici, fu discussa, come si ricorderà, da Winston Churchill con il Presidente Tru-

man nel gennaio scorso, durante il soggiorno del Primo Ministro Britannico a Washington.

Ieri, parlando ai Comuni, Churchill ha detto: « Il Governo britannico sarebbe felicissimo di studiare di nuovo con quello degli Stati Uniti le misure da prendere nell'eventualità di una cooperazione sul piano atomico, cooperazione simile a quella che esisteva fra i due paesi durante la guerra. Ma tali misure non possono essere prese attualmente a causa dell'esistenza della legge Mac Mahon la quale, benché sia stata emendata nell'ottobre 1951, impedisce ancora al Governo degli Stati Uniti di intraprendere una piena cooperazione tecnica con le altre nazioni nel quadro delle conoscenze atomiche ».

Il capo dell'opposizione, Attlee, ha chiesto allora che il nuovo passo presso il Governo degli Stati Uniti, destinato a raggiungere una cooperazione piena ed intera in tale campo, sia tentato dopo le elezioni presidenziali.

Churchill si è dichiarato d'accordo.

## CRONACHE ROMANE

ROMA, ottobre

*La metropolitana è sempre all'ordine del giorno a Roma. Anzitutto, perché non c'è ancora. Entrerà in funzione, si assicura, nel prossimo anno. E' poi all'ordine del giorno perché il problema delle comunicazioni, della viabilità si fa sempre più acuto. Roma è una città, una capitale, la cui ossatura è secolare, e deve accogliere, nel suo centro, il pulsare della vita moderna. Come fare per comporre i due termini antitetici? Di vie aeree all'americana non è da parlare. Nessuno ne scrive, difatti. Si dovrebbero costruire sottopassaggi. Ma dal dire al fare è regola debba trascorrere molto tempo al Campidoglio. E poi si fida nella metropolitana. Ma la metropolitana, che entrerà in esercizio, non mette in comunicazione che la stazione di Termini e la zona in cui nel 1942 doveva sorgere la esposizione, e ora dovrà esser creato un quartiere. Un quartiere che tutti auspicano modernissimo, ma che intanto non c'è. Così la metropolitana avrebbe per l'altro capo un centro inesistente. Sarebbe come dire una metropolitana quasi inutile.*

*Insomma, Roma che ha così urgente bisogno di metropolitana, ne avrà una che per ora non è destinata ad alleviare le sue preoccupazioni in fatto di traffico e di viabilità.*

*Restringere i marciapiedi è la voce oggi sorta, non soltanto a Roma, per snellire il traffico. Ma si tratta di parole. V'immaginate che il Corso, il Tritone, via Condotti possano restringere i loro marciapiedi? Ed anche restringendoli si otterrebbe tanto spazio da raddoppiare (ciò ch'è l'essenziale) le file del traffico?*

*Così tutti i problemi di Roma sono enormi. A Roma si costruisce molto. C'è come una febbre edilizia. Le case, che possono farlo senza contravvenire ai regolamenti, si alzano di un piano. Le aree fabbricabili, che aprivano dei vuoti, sono via via riempite. Peccato che le case nuove costino troppo care. Un conffitto si va disegnando. Sono i fitti delle case nuove che infutiranno sui vecchi fitti, d'altronde sin qui contenuti, non diciamo bloccati; o saranno quest'ultimi ad infutire sui nuovi, nel senso di diminuirne le pretese?*

*I problemi di Roma, dicevamo, sono tutti enormi.*

*Qualche giorno fa si leggeva di quanti miliardi avrebbe bisogno il Comune per riassetare tutte le strade: quaranta. Bisogna pensare che Roma e l'Italia sono uscite da uno stato di guerra durato più di cinque anni, e i problemi derivano dagli eventi, anziché dagli uomini. Gli stranieri, che vengono a Roma e in Italia, sono — anzi — sbalorditi di come le ferite siano state rimarginate, e in che tempo di « record » si sia verificata la ripresa.*

*Ma i problemi di Roma, dicevamo, sono, e restano, enormi. Le borgate sorte d'intorno a Roma indovinate quante sono: centoquarantotto. I romani non ne conoscono, nonché il nome l'esistenza. Conoscono i quar-*

### Nessuna trattativa anglo-americana per una ripresa dei negoziati in Corea

WASHINGTON, 28.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Michael Mac Termond ha smentito ieri le informazioni secondo cui il governo americano avrebbe accettato il suggerimento del governo britannico di riprendere i negoziati di armistizio in Corea.

Il portavoce ha dichiarato che tali informazioni sono « destituite da ogni fondamento ». Egli ha aggiunto: « Non abbiamo nessun sentore di un passo simile del Governo britannico ».

Mac Termond ha ricordato inoltre di aver già smentito le informazioni secondo cui gli Stati Uniti sarebbero stati in contatto con i dirigenti comunisti attraverso l'India, a proposito della questione dell'armistizio in Corea.

### Ceylon chiede riso all'Italia

COLOMBO, 28.

Ceylon ha chiesto all'Italia l'assegnazione di centomila tonnellate di riso. Negoziati in questo senso sono in corso tra i due governi tramite l'invitato di Ceylon a Roma, R. S. Gunawardene.

Il dipartimento alimentare di Ceylon attende una comunicazione dal governo italiano circa il quantitativo di riso che potrà essere esportato nell'isola. Altro riso sarà probabilmente inviato a Ceylon dalla Birmania.

## LA SITUAZIONE NEL KENYA

### Atteso stamane il Ministro delle Colonie

NAIROBI, 19 (a.f.p.).

L'associazione « Unione Africana del Kenya », i cui capi furono arrestati il 20 ottobre, annunzia oggi la costituzione di un nuovo Consiglio Direttivo. Questo nuovo Consiglio ha, nel corso di una conferenza stampa, protestato contro l'arresto del Segretario Generale dell'organizzazione, Gioma Kenyata, arrestato che, come è noto, è stato effettuato in seguito ai disordini provocati dalla setta Mao-Mao. Le stesse autorità britanniche avevano dichiarato, a suo tempo, che il provvedimento che aveva colpito Gioma Kenyata era appunto motivato da quei disordini e non dalla sua attività sindacale.

I dirigenti della K.A.U. (Unione Africana del Kenya) hanno reso noto alla stampa di aver intenzione di sottoporre a Lord Lyttleton, Ministro inglese delle Colonie, che è atteso per oggi nel Kenya, una petizione nella quale essi dichiarano « che non intendono opporsi alle misure prese, ma che ritengono che esse avrebbero dovuto essere applicate in maniera più giudiziosa che non arrestando i capi del Sindacato Africano ». Questa dichiarazione è stata fatta dal Presidente interinale, Odede, mentre un altro dirigente ha dichiarato di ritenere che non ci fosse nessun iscritto al Mao-Mao tra gli appartenenti ai Sindacati e che in ogni caso essi erano disposti a prendere impegno di epurare completamente la Federazione dagli elementi del Mao-Mao se si fosse provato che vi esistevano.

Il memorandum rimesso alla stampa formula le seguenti principali richieste: abolizione delle leggi che comportino discriminazioni razziali; uguaglianza della rappresentanza africana e non africana nel Consiglio Legislativo; limitazione della immigrazione europea ed asiatica; libertà di opinione e ricezione; libertà di stampa e revoca del provvedimento che ha interdetto, sabato scorso, nove quotidiani e quarantatré altre pubblicazioni in lingua suahili; abolizione della legge eccezionale recentemente promulgata e costituzione di un « gruppo di conciliazione » incaricato di risolvere gli attuali problemi.

### Le persecuzioni religiose in Bulgaria

### Un vescovo e tre sacerdoti condannati a morte

WASHINGTON, 29 (INS).

Il Dipartimento di Stato ha emesso un comunicato col quale denuncia le persecuzioni religiose in Bulgaria e il recente iniquo processo col quale un gruppo di noti religiosi cattolici sono stati condannati a morte o a lunghi periodi di prigione.

La denuncia americana si riferisce al recente processo nel corso del quale 40 eminenti rappresentanti del clero cattolico sono stati condannati per preteso spionaggio e per attività anti-statali. Quattro di essi, compreso un vescovo, sono stati condannati a morte, e altri cinque a periodi di carcere da 10 a 20 anni.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Michael MacDermott, nel diramare la denuncia ufficiale, ha ricordato che nel 1949 anche un gruppo di capi del clero protestante fu processato, e condannato e con questa persecuzione la chiesa protestante è stata del tutto eliminata in quello Stato satellite.

Le accuse contro l'ultimo gruppo di religiosi cattolici erano del tutto false e infondate, come sono state tutte le altre a carico di gruppi religiosi, e le autorità comuniste bulgare non hanno esitato ad accusare gli Stati Uniti di cospirare per rovesciare il governo bulgare. Queste ciniche accuse sono un perfido travestimento della verità. Fatto sta che il tribunale bulgare ha condannato a morte quattro innocenti e i rimanenti a lunghi periodi di segregazione. Del resto tutto era già stato previsto e infatti il ministro degli interni bulgare, Georgi Tsankov, in un discorso pronunciato prima del processo fece sospettare l'atmosfera truce nella quale esso si sarebbe svolto.

La denuncia del Dipartimento di Stato termina con queste parole: « Il Governo bulgare che già è stato accusato davanti al tribunale dell'opinione pubblica mondiale delle più flagranti violazioni dei suoi solenni impegni di rispettare i diritti fondamentali dell'uomo e la libertà dei cittadini, con questo nuovo processo persecutorio ha dimostrato ancora una volta come la iniqua tirannia del suo regime deve essere condannata da tutti gli uomini liberi disseminati nel mondo ».

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 562 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI STATUNITENSIS

## La scena politica americana è un immenso punto interrogativo

Gli esperti di pronostici si mostrano d'una eccessiva prudenza - Il peso degli "indecisi" - Per Ike c'è il fascino personale, per Stevenson il "parlare ragionevolmente"

NEW YORK, 30.

A pochi giorni dalle elezioni presidenziali americane, gli esperti di pronostici restano nella riserva più prudente. Smaliziati dagli eventi del '49, essi non predicano chiaramente la vittoria di un campo e quando anche lo facciano, si premurano immediatamente di aggiungere alle loro previsioni un «salvo imprevisti».

Gli organismi che praticano il sondaggio dell'opinione pubblica considerano inoltre una percentuale di elettori che vengono qualificati «indecisi». Uno di questi organismi ha fornito ieri alcune previsioni. Per Eisenhower il 48 per cento; per Stevenson il 39 per cento; per gli «indecisi» il 13 per cento.

Come si vede i suffragi degli «indecisi» stabilirebbero, secondo tali osservatori, la vittoria o la sconfitta dei candidati. Negli ultimi giorni alcuni fattori nuovi sono stati registrati, e si pensa che essi possano influenzare tale situazione finora oscura.

1) per quanto riguarda Eisenhower: il Generale conserva la sua attrattiva personale, riunisce folle sinceramente entusiaste in cui donne e giovani sono numerosi; è più popolare del suo partito e i suffragi favorevoli (Eisenhower come Presidente e candidato repubblicano locale, come senatore o deputato) sono probabili. Ammesso pure che egli continui a mancare di precisione nel suo programma, resta un fatto positivo il gran colpo propagandistico sferrato con l'annuncio: «andrò in Corea per risolvere il problema se sarò eletto».

Tale dichiarazione gli è stata suggerita da un nuovo consigliere distaccato a questo proposito dal gruppo di pubblicazioni repubblicane, «Time» e «Life», dove esercitava funzioni redazionali importanti.

I democratici sottovalutano l'effetto di tale dichiarazione nei confronti del pubblico. Ma il Generale la ripete attualmente dieci volte al giorno. Truman ha tentato di controbatterlo dicendo: «Se Eisenhower possiede la panacea per la Corea il suo dovere è quello di portarmela immediatamente».

Tale risposta non ha una eccessiva eco sul gran pubblico. Stevenson ha detto semplicemente che la chiave del problema è a Mosca e non sul 38.º parallelo. Anche tale affermazione non ha avuto gran successo.

2) Per quanto riguarda Stevenson: il Governatore dell'Illinois attira le folle più numerose e più calorose di quanto non fosse sei settimane fa. Grazie alla radio e alla televisione, ci si è abituati al suo stile. Il quartier generale democratico si è dichiarato convinto che Stevenson raccolga attualmente consensi alla sua politica elettorale che consiste nel «parlare ragionevolmente» e senza demagogia.

Un fatto è certo per chiunque abbia assistito successivamente alle riunioni elettorali dei due candidati: Stevenson ha risalito la corrente e, partendo da Chicago nel luglio scorso, con il compito ingrato di farsi conoscere, è riuscito a divenire una «vedette» politica.

Tuttavia la gloria e il fascino personale di Eisenhower sono e rimangono potenti «atouts» che trasformano in uno straordinario punto interrogativo la scena politica americana, vecchia ormai di venti anni, durante i quali i democratici hanno avuto sempre la maggioranza.

### Clark in missione nella Corea

SEUL, 30.  
Il generale Mark Clark e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Giappone U. Murphy, sono giunti in Corea

in missione riservata. Gli ufficiali dello Stato Maggiore alleato non hanno rivelato il motivo della missione, ma gli osservatori a Seul ritengono che essa potrebbe contribuire indirettamente a diminuire la tensione fra la Corea ed il Giappone, tensione creata da quando le conversazioni tra i due paesi per la conclusione di un trattato di pace sono giunte a un punto morto.

### Migliorate le condizioni di Re Talal

CAIRO, 30.

L'ex Re Talal di Giordania, le cui condizioni di salute sono nettamente migliorate ha ricevuto la settimana scorsa una visita della Regina Zeinah. I medici egiziani che curano Talal hanno dichiarato alla stampa che malgrado un sicuro miglioramento, le cure dovranno essere prolungate ancora per lungo tempo e che è difficile dire, fin d'ora, quanto tempo occorrerà per poter affermare che l'ex Sovrano è definitivamente guarito.

WASHINGTON, 30. — In occasione dell'anniversario della Repubblica turca, il presidente Truman ha espresso la sua soddisfazione circa il rafforzamento delle relazioni turco americane, in seguito all'ingresso della Turchia nell'alleanza Atlantica.

IL MINISTRO RUBINACCI ALLA CAMERA

## Il lavoro italiano verso la sua totale ricostruzione

ROMA, 30.

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, Rubinacci, ha dato ieri alla Camera dei Deputati un documentato consuntivo dell'opera svolta dal Governo nel campo assistenziale, nella lotta contro la disoccupazione e nell'incremento della produttività. Nel suo esordio il Ministro, polemizzando con l'estrema sinistra che, durante la discussione, ha posto l'accento solo sugli aspetti negativi dei problemi del lavoro, ha detto che occorre considerare soprattutto l'aspetto positivo basandosi, per questo, su statistiche rigorosamente controllate. Dal 1946 ad oggi, la disoccupazione in Italia è diminuita di circa 1.400.000 unità. Occorre inoltre considerare, parallelamente, il recupero del potere reale di acquisto dei salari, in rapporto all'anteguerra. Il costo della vita è aumentato di circa 55 volte, le retribuzioni sono aumentate di circa 67 volte, senza contare i miglioramenti dovuti alla elevazione della gratifica natalizia da 40 a 200 ore per gli operai dell'industria, le festività intrasettimanali pagate e il sostanzioso miglioramento delle prestazioni previdenziali. A proposito del piano elaborato dalla Confederazione generale italiana del Lavoro, controllata dai comunisti, l'on. Rubinacci ha confermato che il piano stesso è stato, praticamente, di gran lunga superato dalle realizzazioni dello stato. L'opera del governo, inquadrata nei programmi connessi all'incremento della produttività, ha garantito, mediante gli investimenti pubblici, 8 milioni di giornate lavorative al mese. Sono

LA QUESTIONE DEL SUDAN

### Raggiunto l'accordo tra unionisti e indipendentisti

CAIRO, 30.

Tutti i partiti sudanesi ed il Governo egiziano sono ormai d'accordo sul testo della dichiarazione concernente il futuro statuto del Sudan.

Si attende la pubblicazione del testo dell'accordo dopo una riunione prevista per oggi comprendente i rappresentanti del Fronte dell'Indipendenza e del Fronte Unionista.

I punti principali dell'accordo sono i seguenti:

- 1.) Tutti i partiti sudanesi formano ormai un Fronte unito ed accettano lo statuto di autonomia quale viene definito dal progetto della nuova costituzione sotto riserva di alcuni emendamenti;
- 2.) I sudanesi amministreranno tutti i loro affari interni a mezzo di un parlamento e di un governo interamente sudanese;
- 3.) L'autonomia durerà un certo numero di anni al termine dei quali il Sudan dovrà definire liberamente il regime dal punto di vista internazionale.

### Le Filippine per la sicurezza del sud-est asiatico

MANILA, 30.

Il Governo delle Filippine ha deciso di prendere l'iniziativa per la creazione di una organizzazione regionale per la sicurezza del sud-est asiatico. Tale decisione è attribuita al rifiuto del Governo degli Stati Uniti di porsi alla testa di una alleanza delle Nazioni del sud-est asiatico.

Il Presidente Elpidio Quirino avrebbe espresso il suo disappunto per la rifiutanza degli Stati Uniti a prendere la guida dell'organizzazione dell'unione del Pacifico. Quirino sarebbe determinato a mettere in atto un suo piano e cioè di convocare l'anno prossimo una conferenza delle Nazioni del sud-est asiatico.

### LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, presieduta dal Segretario Generale, ha avuto luogo la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Direttive per la preparazione del rapporto al Consiglio di Tutela per l'anno 1952;
- Bilancio di previsione per l'anno 1953-54;
- Immissione sul mercato di Mogadiscio di cereali provenienti dall'ammasso, da vendersi a cura del Municipio. Tale provvedimento è inteso a frenare la tendenza all'aumento del prezzo dei cereali nel periodo della saldatura dei raccolti;
- Affari di ordinaria amministrazione.

### Dichiarazioni di Eden ai Comuni sul problema dei prigionieri coreani

LONDRA, 30.

Il Ministro Eden ha fatto ieri alla Camera dei Comuni alcune importanti dichiarazioni.

A proposito della questione dei prigionieri di guerra in Corea, il Capo del Foreign Office ha detto che il Governo britannico ha accolto favorevolmente le proposte fatte dal Governo messicano per regolare tale problema.

Tuttavia, egli ha aggiunto, bisogna tener conto della salvaguardia dei prigionieri di guerra alleati. In ogni caso, egli ha concluso, qualsiasi accordo relativo ai prigionieri deve essere concluso prima dell'armistizio.

Rispondendo quindi a Emanuel Shinwell, ex Ministro della Difesa del Governo laburista, Eden ha annunciato che spera di recarsi, la prossima settimana, alle Nazioni Unite.

Shinwell gli aveva chiesto se il Governo britannico è in grado di adottare nuovi mezzi diplomatici per uscire dal punto morto in cui si trovano i negoziati di Pan Mun Jom, a causa della questione relativa al rimpatrio dei prigionieri di guerra.

Eden gli ha risposto che il problema sarà discusso dalle Nazioni Unite e che se, durante la sua permanenza a New York, si presentasse la possibilità di giungere ad un accordo in tal senso, egli vi collaborerà di buon grado.

### NORD-SUD-EST-OVEST

NEW YORK, 30. — Alla commissione politica speciale, Yamali, Ministro irakeno degli esteri, ha paragonato l'atteggiamento degli ebrei della Palestina, nei riguardi dei rifugiati arabi, all'atteggiamento di Hitler verso la lotta antisemita ed ha riaffermato che l'unica soluzione del problema è il loro rimpatrio. \*\*\*

NEW YORK, 30. — In telegrammi inviati al Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, i Governi della Cina popolare e della Corea del nord, hanno chiesto di partecipare al dibattito relativo alle accuse comuniste, secondo cui le forze americane avrebbero fatto uso di armi batteriologiche. \*\*\*

BONN, 30. — Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto ieri l'Ambasciatore libanese a Parigi, Ahmed El Dauk, il quale è a capo della delegazione della Lega Araba, venuta a Bonn per discutere con il Governo Federale le ripercussioni dell'accordo germano-israeliano, relative alle riparazioni e agli scambi commerciali tra la Germania e gli Stati Uniti. \*\*\*

VIENNA, 30. — Il nuovo Governo austriaco riunitosi oggi per la prima volta dopo la soluzione della crisi, ha deciso di presentare al Parlamento un progetto di bilancio provvisorio per i primi mesi del 1953.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

**IL CRONISTA RICEVE**  
dalle ore 7 alle ore 10 — Telef. AF18 21

## MOTOCICLISMO

### Gara di regolarità Mogadiscio-Villaggio

**Domenica 9 novembre 1952**

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio comunica:

Domenica 9 novembre 1952, si svolgerà una gara di regolarità a coppie sul percorso Mogadiscio Villaggio Duca degli Abruzzi.

La gara è libera a tutti ed è suddivisa nelle seguenti classi:

fino a 75 cc. media oraria sull'intero percorso Km. 25;

fino a 125 cc. media oraria sull'intero percorso Km. 40;

fino a 175 cc. moto e motoscooter media oraria sull'intero percorso Km. 40;

fino a 250 cc. motocicli media oraria sull'intero percorso Km. 50;

fino a 350 cc. motocicli media oraria sull'intero percorso Km. 50;

fino a 500 cc. motocicli media oraria sull'intero percorso Km. 60.

La partenza verrà data sulla via di Balad all'altezza del Bar Fiat alle ore 6,30 a cominciare dalle piccole cilindrate.

## Corsa podistica

### "Giro del Campanile"

L'A. S. Mogadiscio indice e organizza con il patrocinio de «La Gazzetta dello Sport» una corsa podistica denominata: «Giro del Campanile».

La corsa avrà luogo il 4 novembre p. v. con partenza alle ore 17,30 dal Campo Sportivo, sul seguente percorso: Campo Sportivo, Azienda De Vincenzi (Uffici), Caserma Podgora, Corso Regina Elena (angolo Bar Nazionale), Corso Vittorio Emanuele (angolo Bar Aragnino), Campo Sportivo, della lunghezza di Km. 1,100 da ripetersi 3 volte per complessivi Km. 3,300.

La gara è libera a tutti previo il pagamento di So. 1 per tassa d'iscrizione che verrà successivamente rimborsata alla riconsegna del numero di tela che ogni concorrente avrà all'atto dell'iscrizione e che dovrà, a sua cura, essere fissato sul petto in modo ben visibile.

Lungo il percorso verranno disposti dei controlli volanti. E' fatto divieto ai corridori di farsi aiutare in qualsiasi modo e tale infrazione, come quella di una deviazione del percorso, comporterà l'esclusione dalla classifica.

Tempo massimo è di minuti 5 dal primo arrivato.

Sono ammesse al seguito dei corridori le sole macchine della giuria e quelle munite di contrassegno speciale.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati non oltre la mezz'ora dall'arrivo del primo classificato e accompagnati da una tassa di So. 5 che sarà rimborsata se il reclamo verrà accolto.

Premi: Coppa alla Società o Ente Sportivo che ottenga la migliore classifica con tre corridori (assegnando un punto al primo, due al secondo, ecc.), e premi individuali ai primi sei classificati.

Giuria: Presidente Sig. Sorrentini Cav. Rag. Guido; Membri: Sig. Amoruso Prof. Fulvio; Ten. Lo Giudice Signor Corrado; Signor Patrignani Vittorio; Sig. Salsilli Nello.

Cronometrista: Signor Crotti Ing. Ugo.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità nei confronti dei concorrenti e di terzi.

## "Giallo"-51 - 0-0 - 1-0

Domenica 19 ottobre è stato disputato a Baldoa un incontro di calcio tra la squadra «Giallo» e «51» alla presenza di un folto gruppo di circa 600 persone per la finalissima del Campionato dell'Alto Giuba.

E' stata un'interessante partita che ha visto la bella vittoria della squadra «Giallo».

Il punto di vantaggio è stato segnato per merito di Scerif Dirie su passaggio di Mohamed Tabit, capitano della squadra «Giallo» al 17'52.

Dopo questo incontro la squadra «Giallo» è risultata campione assoluto dell'Alto Giuba.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI  
ASSOCIAZIONE SOMALA ARBITRI**  
Sezioni di Mogadiscio

Tutti gli arbitri, aspiranti ed effettivi, sono pregati di trovarsi presso l'abitazione del sottoscritto (Via Antonelli F.II.26) alle ore 16,30 di sabato 1. novembre per comunicazioni urgenti. Pertanto non sono ammesse assenze salvo provati impedimenti.  
**Il Presidente: SAULI**

## BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA

### Arrestato e confessato anche il secondo responsabile di due gravi rapine

Una quindicina di giorni fa l'opinione pubblica di Mogadiscio si fece assai inquieta per due fatti di cronaca, in verità non frequenti nelle cronache somale: due rapine, consumate con un'audacia di tipo prettamente brigantesco.

I lettori ricorderanno. Verso le 22,30 del 17, il signor Giovanni Oggeri venne aggredito nel suo proprio ufficio da un individuo che, armi alla mano, lo depredò d'una notevole somma. Un'altra impresa dello stesso tipo veniva consumata il giorno di poi, circa alle diciotto, in Corso Italia, nei pressi del Collegio del Sacro Cuore, a danno del signor Renato Corbato.

A creare nella cittadinanza quello stato d'animo concorsero elementi di particolare contingenza. Qualcuno sussurrò il nome di Mao Mao. L'esagerazione era evidente; ma la fantasia pubblica, si sa, è sempre pronta ad accendersi anche per il più piccolo spunto.

La Polizia (come, del resto, fa in ogni altra circostanza che la impegni, e i lettori vedono la frequenza con cui le denunce dei reati vengono seguiti dall'identificazione e dall'arresto del responsabile) si mise subito alacremente all'opera; e il più brillante risultato non si fece aspettare.

Appena tre giorni dopo, fummo in grado di pubblicare la notizia dell'arresto, della confessione, e della conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, del responsabile dei due gesti criminali: Ali Mohamed Nur, di ventitré anni, residente in Mogadiscio.

Se si pensa che questi colpi di mano, i cui autori cercano accuratamente di nascondere il più possibile, agli occhi della vittima i propri connotati, non lasciano quasi mai tracce d'altro genere utili come filo conduttore d'una ricerca, si deve veramente riconoscere in chi operò quell'identificazione un'intelligenza e un'accortezza non comuni. Rilievo tanto più fondato in quanto è di oggi un'altra tranquillante notizia: l'identificazione e l'arresto di un complice di Ali Mohamed Nur; del ventitreenne Osman Mohamed Siad, completamente confessò anche lui.

La cittadinanza può dunque starsene tranquilla all'ombra di questo valido presidio della sua vita e dei suoi averi. Nessun romanzo; solo la consueta vita di tutto il mondo, con la sua inevitabile dosatura di bene e di male.

## Un mortale incidente

Alle 23,30 del 26 ottobre, in via Duilio, a seguito di un disgraziato incidente, si feriva mortalmente alla testa il Caporal Maggiore Bonocore Antonio, della Compagnia Speciale Genio del Corpo di Sicurezza.

Ricoverato all'Ospedale «De Martino», nonostante le premurose cure dei sanitari militari e civili, decedeva il giorno dopo.

Ieri, alle ore 7,30, hanno avuto luogo i funerali con l'intervento del Segretario Generale Ministro Canino, del Generale Ferrara, del Capo di Stato Maggiore Ten. Colonnello Nani, delle rappresentanze delle tre Forze Armate e di una scorta d'onore composta da dieci militari del Genio.

## Tiro al piccione

Domenica 2 novembre 1952, TIRO AL PICCIONE N. 5.

Quattro piccioni handicap da m. 24 a m. 27.

Iscrizione So. 40 - Reiscrizione So. 20 - Doppia iscrizione So. 60. Eliminazione al secondo zero.

1° premio il 35%

2° premio il 25%

3° premio il 15%

4° premio il 10%

Direttore di Tiro: Rag. Cleto Rosati.

Domenica 9 novembre 1952, CAM-

## CINEMA MISSIONE

GINO CERVI E VALENTINA CORTESE in

### I MISERABILI

Giovedì: CACCIA ALL'UOMO (primo episodio)

Sabato: TEMPESTA SU PARIGI (secondo epis.)

Domenica il Technicolor.

## Notti argentine

Documentario FIERA DELLA SOMALIA

## Nozze Lago-Bonanno

Oggi nella Cattedrale di Mogadiscio si sono uniti in matrimonio i giovani Lago Stelvio e Bonanno Vanda. Testimoni: per lo sposo il sig. Gilberti Evaristo e per la sposa il sig. Russo.

La sposa indossava un finissimo abito bianco di taffetà e pizzo e spiccava nella sua giovanile grazia.

Dopo la cerimonia gli sposi hanno riunito gli amici all'Albergo Croce del Sud dove la ditta Gilberti ha servito un ricco rinfresco.

Allo spumante il sig. Sauli ha rivolto agli sposi il saluto degli amici e dato che lo sposo è un arbitro di calcio lo ha consolato dicendo che alle gazzosine in testa dei tifosi sarà di sollievo il sorriso della giovane moglie.

Tra gli invitati: il Col. Belli dell'Isca, il Capo del Genio Civile ing. Zappelloni, l'ing. Favilla, il rag. Piras, il Sig. Sauli e Signora, la Sig.ra Barbieri-Squarcia, il sig. Pinnicchia e Signorine, la Sig.ra Rubino e signorina, Sig. Bonomo e Signora, Signora Gilberti e molti altri.

Alla giovane coppia l'augurio più sincero de «Il Corriere».

## Movimento del porto

Arrivi del 29 ottobre 1952:

M/n «Giuliana Fassio» (bandiera italiana), da Aden, con tonn. 104 di merce varia e 5 passeggeri.

Partenze del 29 ottobre 1952:

M/n «Giuliana Fassio» (bandiera italiana), per Merca, con tonn. 0,7 di merce varia e 1 passeggero.

Previsioni per i giorni 1 e 2 novembre 1952:

Giorno 2 previsto arrivo M/n «El Hak» (bandiera inglese), da Merca.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Verso le coste di Tripoli» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Inferno giallo» e settimana Incom.

CINEMA EL GAB — «Shakhlan» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Ladri in guanti gialli» e giornale Fox.

CINEMA MISSIONE — «I Miserabili» giovedì: «Caccia all'uomo» (I episodio);

SUPERCINEMA — «Fuga a due voci» e cinegiornale Fox Movietone.

## PIONATO SOMALO DI TIRO AL PICCIONE. 10 piccioni handicap da m. 24 a m. 27.

Iscrizione So. 50 - Iscrizione gratuita a chi intende concorrere al solo Titolo.

1° premio il 30% e Coppa

2° premio il 25% e ciondolo oro

3° premio il 15% e ciondolo oro

4° premio il 10% e ciondolo oro

Direttore di Tiro: Giulio Cioffi.

## LE STRADE

La strada Brava-Gelb-Margherita è stata riaperta al traffico ed è stato riattivato il transito sul traghetto di Pangheni.

## I fiumi

Altezza dell'Uebi Scebeli a Belet Uen: metri uno e centimetri novanta.

Altezza di ieri: metri 1,80.

## Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico comunitario che nella località Bisce a 5 chilometri dall'abitato di Bur Acaba è stato avvistato ieri uno sciame considerevole di cavallette.

Si segnala la presenza di cavallette in deposizione nella zona di Totias, sulla strada vecchia di Baidoa, Oddur e Berdale, e sulla strada di Lugh.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del 30 ottobre 1952

Temperatura massima 30,0

Temperatura minima 24,8

Vento prevalente SSE Km.-ora 7,0

Maree per il giorno 31 ottobre:

Alta marea ore 2,34 ed ore 14,54.

Bassa marea ore 8,55 ed ore 20,49.

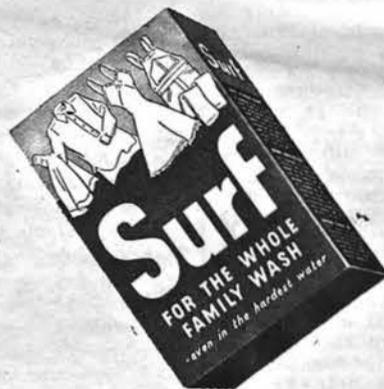
## Ditta SIRABELLA

Per la Commemorazione dei Defunti, grande arrivo di FIORI SPECIALI. Si fanno prenotazioni e lavori per tale occasione.

## Il nuovo orario dell'aereo "ROMA-MOGADISCIO"

Ecco l'orario che verrà adottato, sulla linea Alitalia, a decorrere dal 2 novembre.

p. v.:		AZ 459 - Roma-Mogadiscio		AZ 460 - Mogadiscio-Roma	
Domenica	17.00	p.	ROMA	a.	21.50 Mercoledì
Lunedì	00.30	a.	CIRO	p.	15.40
»	01.35	p.	CIRO	a.	14.40
»	—	a.	P. SUDAN	p.	10.25
»	08.15	a.	P. SUDAN	a.	09.35
»	09.15	p.	A MARA	p.	08.50
»	11.20	a.	A MARA	a.	07.50
»	12.20	p.	G UTI	p.	—
»	—	a.	G BUTI	a.	—
Lunedì	15.45	a.	MOGADISCIO	p.	02.30 Mercoledì



**Un nuovo prodotto per il bucato e per la lavatura delle stoviglie e del vasellame.**

**Adatto per l'impiego con le acque più salmastre, restituisce alla biancheria freschezza e splendore. Usato in cucina sgrassa le stoviglie e dà lucidità e trasparenza ai piatti e ai bicchieri.**

**In vendita nei migliori negozi.**

## LUCI DI VITA MISSIONARIA

## Supplizio e ascesa d'Epifanio fra le orde di Mao-Tzè-Tung

II

Ecco Momisien. Il lebbrosario è poco lontano dal paese, tre miglia, ma pare fuori del mondo. Non si vede altro che terra cruda, monti coperti di neve; e lebbrosi. C'è una chiesa, un padiglione, alcune capanne in legno e muratura. Chi altri può esistere da questa parte del mondo? Quelli di Momisien non fanno rumore. «Ogni tanto, mi pare perfino impossibile che il paese ci sia per davvero...», scrive Epifanio in una sua prima lettera alla madre. I lebbrosi sono centotrenta. C'è anche un gruppetto di monache in qualità d'infermiere. E pochi confratelli, oltre fra Giuseppe. C'è un fra Pasquale, ultrasessantenne, un veterano del Tibet. Un santo. In Missione lo chiamano «mamma», tanta è la tenerezza che ha per tutti i suoi compagni, che chiama «figlioli».

Ma, intanto, nella Cina più lontana, la rivoluzione si è risolta in guerra, dopo il colpo di mano di Chiang Kai Scek. L'armata comunista di Mao Tzè Tung ha attraversato il Fiume Azzurro e spinge le sue avanguardie dovunque. La dolorosa pace di Momisien è rotta dall'annuncio, sempre più vero, sempre più grave, che un gruppo di bande si sta muovendo proprio in quella direzione.

Una mattina arrivano messi di Mao che chiedono denari e uomini. Lebbrosi non certo: uomini del paese. Dal lebbrosario, si limitano ad esigere dollari. Ce ne sono duecento e duecento ne pigliano.

Cominciano allora le discussioni su quel che convenga fare. Partirsene, o rimanere? I pareri sono diversi, tutti appoggiati su argomenti, non sempre sublimi, umani. Prevala la tesi di Epifanio: restare. Si potrebbero mai lasciar soli i lebbrosi, tra i quali ci sono tanti bambini? Anche le suore dichiarano di non volere abbandonare il loro posto.

Il 28 maggio un'orda di mille uomini di Mao occupa e saccheggia Momisien, abbandonata dalle truppe nazionaliste. Il superiore del lebbrosario domanda protezione al capo dei rapinatori. La ottiene; cioè, crede di averla ottenuta. Ma la notte successiva nessuno si spoglia, pochi dormono.

All'alba infatti, varie centinaia di uomini infuriati irrompono nel lebbrosario e cacciano tutti fuori. Si fruga dovunque, si fracassano mobili, si bastonano suore e sacerdoti e lebbrosi. Un pietoso, terrificante, gruppo si forma fuori della grande bassa casa di legno: intorno al personale della missione si raccoglie tutta quella povera carne fetida e cadente, e insieme cantano laudi. Fra i «rossi», voci come queste: «Uccidiamoli... portano la peste!... Sono tutte spie degli europei... spie occidentali...!». E uno, sghignazzando, ripete contro i padri, immobili, ferfici, una domanda che già risuonò duemila anni prima sul Golgota: «Perché il vostro Dio, quello di cui vi dite figlioli, non scende e non vi salva?». Finalmente si decidono: lasceranno lì gli ammalati, un religioso e tre suore. Gli altri, li porteranno via per cambiarli con prigionieri comunisti nella mani di Chiang Kai Scek. Gli uomini sono legati, le suore no.

Comincia una lunga marcia massacrante. Rivedono un po' di cibo dopo ventiquattr'ore, in una sporca casa cinese, tutta piena d'emblemi di Mao. Epifanio scrive alla madre, e affida il messaggio a una suora. Lo inoltrerà quando, e se, le sarà possibile. Il presentimento di tutti è quasi senza speranza; la rassegnazione, serafica. Ma l'indomani la maggior parte viene rimandata. Trattengono soltanto padre Epifanio e padre Pasquale. Per essi vogliono un riscatto di duecentomila dollari. Li paghi chi vuole. Chiang Kai Scek, Mao, Mussolini, il Papa.

Quelli tornati al lebbrosario trovano che la devastazione è continuata. Molti ammalati si sono dati alla campagna. E a quest'angoscia si viene ad aggiungere, via via che i giorni passano, quella di non sapere quale sia la sorte toccata a Epifanio e a Pasquale. Qualche notizia arriva ad alimentare una speranza: «Sono stati visti due europei nel tal posto e nel tal altro, al seguito dell'armata comunista. Stavano bene». Ma un'altra informazione verrà subito a ripiombare religiosi e lebbrosi nella più nera angoscia. Quegli europei erano russi, medici. Si ragglungono le autorità consolari. Parole, parole, parole. Mao, dopo lungo battere alla sua porta, fa ri-

spondere che, sì, quei missionari erano con lui, ma dovettero essere abbandonati perché non potevano più marciare. E su tutto cade una gran cortina di tenebra.

Bisognò arrivare al dicembre 1935 per avere la certezza della morte dei due martiri, e per sapere com'era avvenuta. In una località a un centinaio di chilometri da Monkong. Pasquale e Epifanio furono messi con la testa sul margine d'un torrente e decapitati. Le teste caddero nell'acqua, i corpi da quell'altra parte. Nella notte, un cristiano cinese, un lebbroso fuggiasco, li raccolse e li seppellì. Era il lebbroso medesimo che un giorno, Epifanio, trovato in mezzo a una folla che stava per lapidarlo, protesse e sollevò da terra sanguinante, eppoi, abbracciandosi stretto, ricondusse al lebbrosario da cui era fuggito.

Un racconto troppo bello per essere

vero? Sospetto giustificato. Ma negli archivi missionari tutto quanto è stato qui detto ha la sua più rigorosa documentazione.

L'ultima lettera scritta alla madre diceva:

«Cara mamma, se non riceverete altre nuove, sappiate felice di offrirmi un po' di sacrificio al Signore. Spero abbiate ricevuta la mia lettera del 28 maggio. Se non l'avete ricevuta, dite ora un Te Deum e un Magnificat in ringraziamento al Signore e alla Madonna per la grande Grazia. Non piangete... ma godete...; godete e pensatemi felice di consumare il mio sacrificio per Gesù. Il martirio l'ho sempre agognato e chiesto al Signore. Se ora viene... "Domine, non sum dignus", devo dire: Signore, non sono degno! Vi bacio, abbraccio e benedico ogni giorno finché vivo e poi dal Cielo se vi prederò. Benedizioni e saluti a tutti, parenti, amici, benefattori. Vostro figlio Epifanio».

Poi, frugando nelle carte del disperato peccatore, i suoi confratelli avranno di che rimanere sbalorditi dalla precisione d'una profezia che Epifanio aveva fatto di sé fin dal 1917, quand'era militare. C'è tutto: il peccato, il patimento, il sangue, il martirio, la terra lontana, solitaria, vicinissima al cielo. Anche la montagna aveva presentato.

Da ciò appunto, nella famiglia francescana, la speranza, anzi la certezza, di vedere un giorno proclamato Epifanio Pegoraro «Martire della Fede e della Carità».

r.m.

FINE

## Rientrato in attività il vulcano Krakatau

DJAKARTA, 30.

Il vulcano Krakatau, tristemente famoso per aver provocato la morte di 35.000 persone in seguito ad una terribile esplosione nell'agosto del 1883, è rientrato in attività. E' possibile che la popolazione dell'isola sulla quale il vulcano sorge, nell'arcipelago della Sonda, debba essere evacuata.

L'agenzia di informazioni indonesiana «Aneta» riferisce che sull'orlo del cratere appaiono dei particolari segni che lasciano presumere la presenza di strati di cenere che aumentano il periodo di una eruzione. L'agenzia aggiunge che il governatore di Sumatra meridionale è partito da Palembang per raggiungere il distretto di Lampong, nelle vicinanze del vulcano, mentre le autorità stanno prendendo le misure necessarie per evacuare la popolazione in caso di emergenza.

## LE BORSE

Quotazioni e cambi. — Mercato libero: sterlina oro 7225-7275, unitaria 1585-1590, egiziana 1340-1350, dollaro 633,25, franco svizzero 147-147,50, franco francese 155-156,50, margengo 5800-5850, pesos 29-30, oro fino 775-777, grezzo 765-767. Cambi medi: sterlina 1749,72, dollaro 624,90.

## Punti di vista egiziani sul cotone

*Pubblichiamo, anche se non recentissimo, un panorama della campagna coloniera in Egitto, trattato dal punto di vista egiziano attraverso «L'Observateur», quotidiano commerciale e finanziario del Cairo e di Alessandria.*

*Come noto, il cotone risente in modo particolare delle fluttuazioni politiche e stagionali che si ripercuotono, poi, sul prezzo internazionale; diamo pertanto la situazione ed il punto di vista secondo il giornale egiziano per dovere di informazione senza però far nostre, per vari evidenti motivi, tutte le considerazioni riportate nel servizio.*

**Sulla soglia della nuova stagione cotoniera egiziana.**

Si attendono con un ottimismo mescolato ad una certa apprensione i primi lotti del nuovo raccolto cotoniero. La situazione agricola è stata soddisfacente e non si sono dovuti deplorare forti attacchi ai raccolti da parte degli insetti.

Se si aggiunge però al volume di questo raccolto, che si annuncia più abbondante di quello dello scorso anno, il residuo raccolto precedente valutato 1.130.000 cantari, si è portati nelle circostanze attuali a scontare un orientamento dei prezzi verso il ribasso.

**Fattori di ottimismo.**

Nondimeno esistono altri fattori che portano all'ottimismo e che sono dovuti alla diminuzione riscontrata nel raccolto cotoniero negli Stati Uniti, ai forti attacchi subiti da questo raccolto ed all'accrescimento dei bisogni di consumo e di riserva nei paesi industriali. Appunto questi, insieme

con altri elementi, potrebbero controbilanciare i fattori di tendenza al ribasso.

**Veduta d'insieme della stagione 1951-52.**

La stagione cotoniera che ha avuto termine recentemente ha avuto, come è noto, le sue grosse sorprese. Dopo essere iniziata sotto i migliori auspici, in seguito ad un fabbisogno di circa mezzo milione di cantari ed alla mancata produzione americana, inferiore alle previsioni di circa un milione e mezzo di balle, il mercato, che aveva registrato un prezzo di 170 talleri per il Karnak e di 115 talleri per l'Achmouni, si era paralizzato poi in seguito all'annullamento del trattato del 1936 e degli incidenti sopravvenuti nella zona del Canale di Suez.

Queste circostanze erano state sfruttate ai fini di manovre tendenti al ribasso e si credette opportuno allora fissare i prezzi di minima. Gli incidenti in Egitto del 26 gennaio aggravarono in seguito la situazione ed il Governo fu costretto ad ordinare la chiusura della Borsa per tre giorni.

Successivamente i prezzi di minima furono soppressi e questo avvenimento provocò una caduta spettacolosa dei prezzi stessi.

La legge di compensazione obbligatoria che fu promulgata allora per i raccolti di marzo (Karnak) provocò il fallimento di grossi commercianti e di mediatori. Dopo allora il mercato è rimasto fiacco.

Ma ciò che maggiormente causava inquietudine dopo gli incidenti del 26 gennaio era la grande difficoltà che si incontrava per vendere il prodotto del raccolto cotoniero.

**Situazione migliorata.**

Dopo lunga esitazione, il Governo egiziano prese l'iniziativa di abolire la tassa di esportazione per l'eccedenza del raccolto e ratificare contratti di cotone al prezzo di 125 talleri al cantaro di Karnak e di 72 talleri per l'Achmouni.

Queste ed altre misure prese hanno riattivato ora il movimento delle esportazioni cotoniere in Egitto e provveduto in larga misura alla ristabilizzazione della situazione della produzione e del mercato.

**Incremento della produzione cotoniera nell'Africa del Sud.**

I produttori dello Zululand hanno recentemente iniziato dei grandi lavori per incrementare il quantitativo di cotone che essi già forniscono alle industrie tessili sud-africane.

I bisogni di queste assorbono ogni anno una spesa di circa quattro milioni di sterline.

Il raccolto che fino allo scorso anno non era che di 20.000 balle dovrà raggiungere le 100.000 balle fra qualche anno. La superficie attualmente coltivata a cotone è di 37.500 acri.

**Il nuovo raccolto del cotone americano.**

Il Giornale del Commercio di New York valuta in 14 milioni 371.000 balle il nuovo raccolto cotoniero americano che è d'altra parte stimato dalla grande Ditta Orvis Bros. in 14 milioni 378.000 balle.

Queste due valutazioni, che sono sensibilmente inferiori all'ultima stima ufficiale di 14 milioni 535.000 balle, sono le più basse che siano state fino ad oggi pubblicate dalle Agenzie americane autorizzate.

**Regressioni nelle importazioni giapponesi.**

Nel corso della stagione cotoniera 1951-52, le importazioni giapponesi di cotone greggio, sono state per un totale di 1.648.000 balle con una differenza in meno di 339.938 balle rispetto alla stagione precedente.

Le importazioni dall'area sterlina sono state costituite da 405.332 balle contro le 555.039 della campagna precedente.

Ciononostante, la proporzione delle importazioni dall'area sterlina in rapporto al complesso delle importazioni non è diminuita che in misura molto meno notevole.

Sembra, d'altra parte, che le misure prese dal governo giapponese per favorire le sue importazioni di cotone dall'area sterlina stiano dando risultati eccellenti.

**La superficie cotoniera in Siria.**

Gli esperti del Dipartimento dell'Agricoltura di Washington hanno calcolato che la superficie coltivata attualmente a cotone in Siria sia al minimo di 300.000 acri, ma ciononostante sensibilmente inferiore a quella di 450.000 acri della scorsa campagna.

Lo stesso Dipartimento dell'Agricoltura ravvisa un miglioramento del rendimento, che permetterà certamente un raccolto superiore a quello di 207.000 balle registrato nel 1951-52, stagione durante la quale le devastazioni degli insetti furono particolarmente gravi.

## Un nuovo preparato contro la paralisi infantile

CLEVELAND (Ohio), ottobre.

La «globulina gamma», un nuovo preparato contro la paralisi infantile che, a quanto ritengono eminenti scienziati, potrà avere una notevole efficacia nella cura preventiva del morbo, sarà quasi certamente pronto per l'uso col prossimo anno.

L'annuncio è stato dato dalla Fondazione Nazionale per la paralisi infantile, dopo pochi giorni dalla notizia sull'esito favorevole di circa 55.000 applicazioni sperimentali del preparato.

La Fondazione ha però tenuto a precisare che gli studiosi che si occupano delle ricerche antipollomelitiche non hanno ancora raggiunto il loro obiettivo ultimo che è quello di trovare un vaccino di garanzia e immancabile efficacia preventiva.

La «globulina gamma» è quella sostanza contenuta nel tessuto sanguigno dell'uomo nella quale sono concentrati tutti gli anticorpi del sangue.

Sugli esperimenti di massa condotti a

cura dei medici della Fondazione si prendono i seguenti particolari: dei 55.000 bambini sottoposti agli esperimenti preventivi di massa una metà sono stati trattati con «globulina gamma», mentre l'altra metà con una semplice soluzione gelatinosa affatto priva di agenti anticorpi. Poiché entrambi i preparati hanno un identico aspetto, nessuno dei bambini interessati ha mai saputo quale sostanza gli sia stata iniettata. Mentre fra i bambini trattati con la soluzione gelatinosa 64 sono rimasti contagiati dalla paralisi infantile, degli altri trattati con la «globulina gamma» soltanto 26 sono stati attaccati dal male e per giunta in forma molto lieve talché è stato possibile guarirli nel giro di 30 giorni.

Pure favorevoli, per quanto non definitivi, notizie si hanno sull'andamento delle ricerche in corso alla Università John Hopkins di Baltimore per la realizzazione di un altro vaccino antipollomelitico.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'ARGOMENTO PIU' DIBATTUTO IN ITALIA

## La nuova legge elettorale e le critiche dell'opposizione

ROMA, ottobre.

La presentazione del progetto elettorale alla Camera, e l'annunciata richiesta di esame con procedura di urgenza, ha naturalmente accentuato la campagna delle opposizioni, di estrema destra e di estrema sinistra, contro il testo di legge destinato a consolidare, attraverso l'adozione di un sistema che garantisce la funzionalità del governo ed assicura la permanenza ed il rafforzamento dell'intesa fra i partiti di centro, le Istituzioni democratiche e repubblicane.

Se vi fosse bisogno di una conferma che la legge raggiunge pienamente gli obiettivi che essa si prefigge, questa conferma si deduce quotidianamente dalla lettura della stampa monarchico-fascista e socialfusioneista: tale è l'impegno che i totalitari mettono nel denigrarla e nel falsare il suo valore come il suo contenuto.

Perciò che riguarda le destre, il disappunto si comprende facilmente. La nuova legge, in realtà, blocca il partito di maggioranza sulle posizioni di centro-sinistra (« noi siamo un partito di centro che marcia verso sinistra », ebbe a dire il Presidente del Consiglio) e rende pressoché impossibile quelle aperture a destra che i monarchici ed i fascisti avevano sperato. D'ora in avanti il gioco politico di maggioranza si farà all'interno del gruppo democratico e non all'esterno, ed è questo un fatto fondamentale del quale sarebbe errato disconoscere l'importanza. Alle opposizioni viene lasciato il loro compito naturale, che è quello di stimolo e di controllo, assicurato attraverso l'assegnazione ad esse di oltre 205 deputati. Una maggioranza di « ricambio », formata di forze che sono sostanzialmente fuori della democrazia, viene resa impossibile.

I socialfusioneisti e la loro stampa riprendono oggi i temi agitati nelle ultime settimane della incostituzionalità della legge e della truffa elettorale che verrebbe attraverso essa perpetrata.

Nel circolo politici romani del centro democratico, si faceva questa sera osservare che sul testo dell'art. 48 della Costituzione i totalitari hanno intessuto una speculazione che non regge al più superficiale esame. Il testo della costituzione infatti stabilisce che « il voto personale è uguale, libero e segreto ». Dire che il voto è « eguale » non significa, come sostengono i comunisti, che esso debba « pesare » egualmente nei rapporti di forza che si determinano in seguito alle elezioni, ma soltanto che ogni voto debba avere eguali possibilità di determinare i rapporti di forza stessi. In altri termini, la eguaglianza riguarda il momento che precede le elezioni, non quello che segue. Orbene, la nuova legge assicura perfettamente il rispetto del testo costituzionale. Tutti i partiti hanno eguali possibilità di affermazione, ogni voto concorre in eguale misura alla vittoria degli uni o alla sconfitta degli altri.

Ma il riparto dei seggi che deriva dall'esito delle elezioni è sempre, in una certa misura, funzionale. Col sistema uninominale, la funzionalità può essere ancora più alterata di quanto risulti dal testo di legge adottato dalla Camera, ed abbiamo visto che anche con la legge del 1948 è variata la misura dei voti necessari per assicurare un seggio alla Camera, senza che per questo i socialfusioneisti, che ne furono avvantaggiati, gridassero allo scandalo.

Circa le osservazioni marginali che i socialfusioneisti muovevano questa sera al testo legislativo, negli ambienti politici del centro democratico, si faceva osservare che esse sono manifestamente un tentativo di confondere le idee e di speculare sull'ignoranza del meccanismo della legge. Così, ad esempio, l'espressione « voti validi » è stata adottata per evitare che si ripetesse l'equivoco determinatosi al tempo del referendum Istituzionale, in base al testo della legge del 1946, che parlava di « elettori votanti ». Un voto non espresso, o un voto astenuto non ha peso nella bilancia politica, e non si sa quindi perché se ne debba tener conto. Negli Stati Uniti, ad esempio, la partecipazione del corpo elettorale alle elezioni presidenziali è di solito molto bassa, non raggiunge il 60 per cento: sarebbe strano che nel prescrivere il 50,01 per l'elezione del Presidente si tenesse conto anche di coloro che non votano. Questo argomento fu sviluppato dagli stessi socialfusioneisti al tempo del referendum e se essi ripropongono oggi la tesi del loro avversario, lo fanno evidentemente in mala fede.

tativo di confondere le idee e di speculare sull'ignoranza del meccanismo della legge. Così, ad esempio, l'espressione « voti validi » è stata adottata per evitare che si ripetesse l'equivoco determinatosi al tempo del referendum Istituzionale, in base al testo della legge del 1946, che parlava di « elettori votanti ». Un voto non espresso, o un voto astenuto non ha peso nella bilancia politica, e non si sa quindi perché se ne debba tener conto. Negli Stati Uniti, ad esempio, la partecipazione del corpo elettorale alle elezioni presidenziali è di solito molto bassa, non raggiunge il 60 per cento: sarebbe strano che nel prescrivere il 50,01 per l'elezione del Presidente si tenesse conto anche di coloro che non votano. Questo argomento fu sviluppato dagli stessi socialfusioneisti al tempo del referendum e se essi ripropongono oggi la tesi del loro avversario, lo fanno evidentemente in mala fede.

### UN GRANDE ATTORE A PARIGI

## Charlot sarà insignito del grado di ufficiale della Legione d'Onore

Il grande attore ha progettato la realizzazione di un film con una selezione dei suoi vecchi capolavori

PARIGI, 30.

Una coppia silenziosa aveva già preso posto nell'« Epicureo ». L'aereo francese che doveva atterrare ad Orly, allorché i passeggeri furono autorizzati a entrarvi senza che nulla fosse stato detto loro.

Essi si accorsero subito di che si trattava.

Lui in completo blu e cappello grigio, la « Legione d'Onore » all'occhiello, era Charlie Chaplin. Lei, elegantissima, con i suoi caratteristici capelli neri lisci era Oona la moglie del grande attore. Non appena arrivati, i nuovi passeggeri avviavano cordiali conversazioni con gli eccezionali compagni di viaggio.

Ci si accorse solo in quel momento che l'apparecchio era pieno di giornalisti. Le macchine fotografiche uscivano come per magia, dalle borse, o dalle tasche degli abiti, quelle stesse macchine che il regolamento stabilisce di consegnare prima di salire sull'aereo: decisamente Charlie Chaplin, che era riuscito a lasciare Londra in assoluto incognito, rischiava di perdere la sua tranquillità.

Ad evitare qualsiasi sorpresa, comunque, Crocker l'impresario di Charlot, interveniva dicendo: « Niente interviste, niente domande prima dell'arrivo ».

Nel frattempo Charlie Chaplin, che si era levato il cappello, si lasciava i capelli sorridendo, e bisbigliava qualche cosa a sua moglie, la quale leggeva, divertita anch'essa, i giornali inglesi che le venivano distribuiti.

Quali sono i progetti dell'attore? L'impresario Crocker non lo ha rivelato ai giornalisti; i primi otto giorni, in Francia, occupati, non si sa ancora come; forse, come vent'anni fa, Chaplin partirà per la Costa Azzurra? Ma è probabile anche che Oona e Charlie facciano una scappata in Inghilterra per trovare i loro figli che, con la nurse, sono rimasti in qualche paese della campagna britannica. Quanto alla sua arte, l'impresario spiegò che Chaplin ha diversi progetti: innanzitutto un film il cui soggetto non è stato ancora definitivamente stabilito ma che non potrà essere girato se non a New York. Attualmen-

## L'Italia al secondo posto nel quadro delle commesse

ROMA, 30.

Le commesse passate alle industrie europee, dalle forze armate americane, nel quadro del programma 1952 per gli acquisti all'estero, ammontano già a 729 milioni di dollari. In ordine di entità l'Italia figura al secondo posto con 142 milioni di dollari, dopo la Francia con 350 milioni. Terza la Gran Bretagna con 75 milioni.

## Iniziata ieri in Italia l'esercitazione interalleata di difesa aerea

ROMA, 30.

Ha avuto inizio ieri, in Italia, l'esercitazione interalleata di difesa aerea con la partecipazione di gruppi dell'aeronautica italiana, francese, inglese ed americana e dei servizi antiaerei della marina e dell'esercito italiano.

L'operazione che è diretta dal generale di squadra aerea Raffaelli, interessa non soltanto l'intero territorio italiano ma anche le forze francesi, Malta e l'Africa del Nord.

## Pacciardi partito per gli Stati Uniti

ROMA, 30.

Il Ministro della Difesa Pacciardi è partito in volo alla volta degli Stati Uniti per prendere contatto con i competenti organismi statunitensi in relazione ai programmi di difesa e particolarmente alle ordinazioni a cui l'Italia è interessata in vista della preannunciata riunione del Consiglio Atlantico che si terrà il 15 dicembre a Parigi.

## Potrebbe diventare cieco il Primo Ministro irlandese

DUBLINO, 29.

Negli ambienti vicini al Primo Ministro Irlandese Eamon De Valera si esprimono vive apprensioni per lo stato di salute dell'illustre statista la cui grave infermità visiva potrà probabilmente costringerlo a ritirarsi dalla vita pubblica. Il settantenne De Valera si trova in una clinica oculistica di Utrecht in Olanda dove si è già sottoposto a tre atti operatori. Egli avrebbe dovuto ripartire domenica ma all'ultimo momento i medici lo hanno indotto a continuare la cura.

## Un aereo francese ha superato la barriera del suono

PARIGI, 30.

Un aereo francese in un volo di prova ha superato per la prima volta in Francia la barriera del suono.

Nel marzo scorso questo prototipo denominato « Mistero » aveva raggiunto la velocità di milleottanta chilometri orari confermando le sue alte qualità aerodinamiche.

Nel volo effettuato ieri l'apparecchio era pilotato dal col. americano Davies.

## Corazze d'acciaio fuse con i raggi del sole

PARIGI, 30.

Un fisico francese, il dottor Felix Trombe, è riuscito a fondere corazze di acciaio e duralluminio utilizzando i raggi solari. Con una serie di specchi e lenti i raggi solari vengono captati e viene aumentata notevolmente la loro potenza calorifica tanto che Trombe è riuscito a raggiungere la temperatura di oltre 3300 gradi centigradi. Utilizzando questa fornace, il fisico francese ha fuso corazze di acciaio ad una media di 60 chilogrammi ad ora e cioè all'incirca 500 chilogrammi per una giornata di sole. Nella fornace vi sono 500 specchi di vetro sistemati in una rete che misura circa 120 metri per lato.

LA FOTO STUDIO

**LUX**

SUCCURSALE MERCA

Avverte la sua Spett.le clientela che il suo laboratorio eseguisce qualsiasi lavoro fotografico: Dilettanti, Studio, lavori industriali ecc. ecc.

Vendita di macchine fotografiche. Nuovi arrivi di album ed angolini.

N. CARACCIO - Merca - Tel. 37  
MOGADISCIO - Telefono 490 - Cas. Post. 242

### SUPERCINEMA

Questa sera: GINO BECHI e IRASEMA DILIAN nel film

## Fuga a due voci

con Paolo STOPPA - Carlo CAMPANINI - Aroldo TIERI  
Una divertentissima commedia musicale!  
Un film delizioso e sentimentale.

★ NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE ★

### CINEMA CENTRALE

Questa sera e Domani sera in PRIMA VISIONE

## INFERNO GIALLO

con Fosco GIACHETTI, Maria De TASNADI, Otello TOSO  
Pal JAVOR, Pietro SCHAROFF. Entusiasmante vicenda drammatica sullo sfondo dell'Oriente misterioso

Segue nuova SETTIMANA INCOM

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. e col. :  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 31 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 563 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

## I LAVORI ALLA COMMISSIONE POLITICA SPECIALE

### Aumentato il bilancio per l'assistenza ai rifugiati arabi della Palestina

NEW YORK, 31.

La commissione politica speciale ha raccomandato ieri mattina di portare a 23 milioni di dollari il bilancio dell'assistenza diretta ai rifugiati arabi della Palestina durante l'esercizio 1952-53. Tale progetto, sottoposto dalla Francia, Gran Bretagna Stati Uniti e Turchia, ha raccolto 50 voti favorevoli, contro sette astenuti.

Si apprende intanto che Israele ha respinto ieri mattina, davanti alla commissione politica speciale la sua affermazione che gli stati arabi sono i soli responsabili della dichiarazione di guerra contro Israele ed ha espresso la sua convinzione che la definitiva sistemazione di tali rifugiati nei paesi, ove sono stati accolti, è la migliore soluzione del problema. Il portavoce dei rifugiati arabi, ha ripreso dal canto suo gli argomenti dei suoi colleghi arabi affermando che l'unica soluzione permanente del problema è il rimpatrio.

Il dibattito è stato caratterizzato dallo scambio di note verbali tra il Ministro degli Esteri dell'Irak, Jamali, che aveva accusato gli israeliti di impiegare metodi nazisti, e i delegati israeliani che avevano accusato Jamali d'aver avuto simpatie per i nazisti.

Alla commissione economica ha parlato il rappresentante americano Isador Lubin il quale ha detto di essere convinto che non si potrà arrivare alla sicurezza e al progresso, a cui tutti aspirano, fintanto che una gran parte dei popoli del mondo soffriranno la miseria. E' per questo, ha proseguito il delegato americano, che gli Stati Uniti danno il loro appoggio allo sviluppo economico e sociale dei paesi arretrati sia attraverso un'azione pratica bilaterale, sia nel quadro delle Nazioni Unite.

Gli Stati Uniti non si distaccheranno da tale politica e continueranno a impiegare tutti gli sforzi per sviluppare l'economia mondiale, come vanno affermando a più riprese i due candidati alla Presidenza.

Lubin ha dichiarato quindi che un concreto lavoro è stato compiuto nel quadro dei programmi d'assistenza tecnica dall'ONU, dalle agenzie specializzate, dalla Banca Internazionale, dal punto quattro americano ma che lo sviluppo dei paesi arretrati richiede un programma a lunga scadenza e un investimento di capitali pubblici e privati.

Contemporaneamente ai lavori delle varie commissioni, alcuni giuristi della delegazione americana all'ONU hanno comunicato ieri le consultazioni con i loro colleghi del segretario generale dell'ONU allo scopo di stabilire se è possibile licenziare i funzionari americani sovversivi, nel quadro dei regolamenti esistenti o se è necessario formulare nuovi provvedimenti per procedere all'epurazione.

Negli ambienti prossimi alla delegazione americana si fa osservare che le consultazioni attuali hanno un carattere preliminare e che il Governo degli Stati Uniti non ha preso ancora una posizione determinata sul modo di procedere per escludere dal segretario generale dell'ONU i cittadini americani comunisti.

## LA QUESTIONE DEL SUDAN

### Prime reazioni di Londra per l'accordo del Cairo

LONDRA, 31.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che l'accordo raggiunto al Cairo tra il Governo egiziano ed i partiti politici sudanesi, circa il futuro del loro paese, costituisce un sintomo incoraggiante.

Ha dichiarato di non poter fare nessun commento ufficiale preciso, non essendo ancora in suo possesso un testo autorizzato. Le diverse versioni, pubblicate dalla

stampa, presentano qualche punto oscuro in certi passaggi.

Comunque, con lievi riserve, ha concluso il portavoce si può dire che il fatto che l'Egitto si sia dichiarato pronto ad accordare ai sudanesi l'autonomia e l'indipendenza nell'accordo firmato, costituisce un notevole progresso.

### L'Ambasciatore d'Egitto ricevuto dalla Regina Elisabetta

LONDRA, 31.

La Regina Elisabetta ha ricevuto ieri a Buckingham Palace, alla presenza del Ministro Eden, il nuovo Ambasciatore d'Egitto a Londra, Mahamud Fauzi, il quale gli ha presentato le lettere credenziali.

L'Ambasciatore era accompagnato dalla signora Fauzi e dai membri del personale superiore dell'Ambasciata egiziana.

## AL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO

### Il programma della solenne manifestazione di Redipuglia

Alla Camera il dibattito sul bilancio degli Interni

ROMA, 31.

Il Consiglio dei Ministri riunito a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha svolto ieri i suoi lavori. Il Presidente del Consiglio ha comunicato il programma della solenne manifestazione nazionale che si terrà a Redipuglia il 4 novembre, alla presenza del Capo dello Stato e con la partecipazione di tutto il Governo. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato, tra l'altro le norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino ed Alto Adige in materia di credito e di risparmio. Su proposta del Guardasigilli è stata poi approvata la proroga al 31 dicembre 1954 delle disposizioni per il controllo delle armi. Il Consiglio ha infine approvato 171 decreti di esproprio per la riforma fondiaria, per un complesso di diecimila ettari circa riguardanti terreni di pertinenza degli enti Puglia e Lucania, Maremma e Delta padano. Il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha avuto a Montecitorio una serie di colloqui in merito allo svolgimento dei lavori parlamentari. Il Presidente della Camera ha ricevuto dapprima il Presidente della commissione interni, on. Marazza, il quale lo ha messo al corrente della situazione determinatasi in seno alla commissione stessa. Egli ha quindi ricevuto singolarmente i rappresentanti dei gruppi parlamentari. Dopo queste consultazioni i rappresentanti dei gruppi dell'opposizione di sinistra e di destra ed il direttivo del gruppo di maggioranza della Camera sono stati nuovamente ricevuti dall'on. Gronchi. Intrattenendosi successivamente con i giornalisti, il Presidente della Camera ha illustrato il significato dei colloqui avuti in precedenza. « Il mio intervento — ha detto l'on. Gronchi — è unicamente diretto a tutelare la regolarità e la tempestività dei lavori parlamentari, soprattutto in rapporto alla conclusione delle discussioni sui bilanci, per i quali il termine perentorio scade entro il mese ». Per quanto riguarda l'andamento dei lavori della commissione interni, le manovre dilatorie e ostruzionistiche attuate dall'opposizione comunistica sono destinate secondo la stampa in generale, ad infrangersi contro la compattezza e la decisione del gruppo di maggioranza nella commissione stessa. Il direttore del

### Che cosa è il B.I.T.

L'Ufficio Internazionale del Lavoro (B.I.T.: Bureau International du Travail), che è il Segretariato permanente dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, è stato dalla sua fondazione, nel 1919, chiamato a rispondere continuamente all'appello dei Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione ed ha visto la sua attività ampliarsi considerevolmente attraverso il programma di assistenza tecnica delle Nazioni Unite a favore dei Paesi insufficientemente sviluppati.

Nel quadro di questo vasto programma di cooperazione internazionale alla cui esecuzione partecipano le istituzioni specializzate delle Nazioni Unite (UNESCO, Organizza-

zione Mondiale della Sanità, F.A.O.), il compito della Organizzazione Internazionale del Lavoro è in sostanza quello di vigilare a che, nell'interesse della pace, l'espansione economica ed il progresso sociale marcano di pari passo.

Il Direttore Generale del B.I.T., M. David A. Morse, alla conferenza internazionale del lavoro del giugno 1952 a Ginevra, ha definito il nuovo campo di attività nel modo seguente:

« Le attività concrete comprendono tutte le misure che hanno per scopo di aiutare in modo diretto i Governi a migliorare le condizioni di vita, ad accrescere la produzione e la produttività, e applicare i principi d'azione formulati dalla organizzazione internazionale del lavoro ed a evitare gli errori e le difficoltà che hanno spesso accompagnato e accompagnano ancora lo sviluppo dell'industria e la riorganizzazione dell'agricoltura.

« Questa assistenza comporta un esame critico dei piani internazionali, l'invio di esperti, l'organizzazione di corsi di formazione professionale e la concessione di borse di studio, lo stabilimento di centri e di missioni di azione, nonché la convocazione e la direzione di cicli di studi ».

### Centri d'azione e missioni di esperti

Ecco intanto alcuni dati: esistono tre centri d'azione del B.I.T. per la mano d'opera: uno a Bangalore (India) per l'Asia, un secondo a Sao Paulo (Brasile) per l'America Latina, ed il terzo ad Istanbul (Turchia) per il Medio Oriente. La creazione di un centro per la cooperazione in Asia è attualmente in via di realizzazione.

Più di 250 richieste di assistenza tecnica sono state formulate dai vari Governi sia direttamente al B.I.T. sia nel quadro di programmi interessanti varie istituzioni internazionali.

Il B.I.T. ha sinora impiegato circa 150 esperti per far fronte alle dette richieste. Le missioni di buon numero di essi sono già terminate ed attualmente vi sono all'opera una cinquantina di specialisti nei cinque Continenti. Per far fronte alla totalità delle domande già ricevute, sarà necessario trovare ancora qualche cosa come 400 esperti.

Delle 234 borse di studio previste sin'oggi, 125 sono state già concesse. I beneficiari provengono da differenti ambienti. Essi sono scelti dal B.I.T. su proposta dei vari Governi e le borse sono destinate a permettere loro di recarsi in altri Paesi per perfezionarsi nelle loro specialità.

I cicli di studio riuniscono generalmente funzionari provenienti da diversi Paesi dello stesso continente. L'insegnamento che viene loro dato, durante due o tre settimane, è contemporaneamente teorico e pratico. Si svolge, secondo i casi, sulle assicurazioni sociali, sulle ispezioni del lavoro, sulle informazioni professionali, sulle statistiche sul lavoro, sui servizi del collocamento, ecc. Istanbul, Lima, Calcutta, Nuova Delhi, Rio de Janeiro, sono state le località prescelte per gli ultimi corsi.

Ed ecco ora qualche esempio, fra mille altri, per dare una idea del campo coperto dall'assistenza tecni-

(continua in 2.a pagina)

## L'Opera dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

(continuazione della 1.ª pagina)

ca prestata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro: un ufficio-tipo di collocamento è stato stabilito a Lima e Callao nel Perù. Tra le attività spiegate nel campo della emigrazione, sono state inviate diverse missioni in differenti Paesi dell'America Latina.

A Ceylon, in Birmania e nel Messico, gli esperti dell'organizzazione internazionale del lavoro si occupano, nel quadro delle missioni di altre istituzioni internazionali, dello sviluppo dell'artigianato. Un gruppo di cinque esperti sta effettuando una inchiesta sulle condizioni di lavoro nel Pakistan, a seguito della quale farà delle proposte dettagliate al Governo di quel Paese.

Un esperto della formazione professionale è attualmente nel Vietnam. Uno specialista pakistano per la cooperazione e l'artigianato è stato inviato nel Medio Oriente presso i rifugiati arabi.

Due dei programmi dell'assistenza tecnica meritano una menzione particolare: a seguito di un accordo concluso tra l'Organizzazione Internazionale del Lavoro ed il Governo del Brasile, 99 borse di studio sono state concesse a persone provenienti da 19 Paesi dell'America Latina per un corso nelle scuole del servizio nazionale di preparazione industriale del Brasile.

Un accordo tra l'organizzazione internazionale del lavoro e la Jugoslavia, prevede che 44 capi operai istruttori saranno inviati in Jugoslavia, mentre 253 operai qualificati e 114 apprendisti jugoslavi andranno a lavorare in officine di altri Paesi.

### Il rapporto della Missione in Somalia

Ed in ultimo, accenniamo al fatto che l'anno scorso, una Missione del B.I.T. ha visitato la Somalia ed ha presentato la sua relazione. Relazione che è stata pubblicata e che è, in effetti, assai realistica, perchè tiene conto di tutte le difficoltà cui l'Amministrazione Italiana deve far fronte, e cioè:

- necessità di creare dal nulla una struttura sociale e politica moderna che è quasi inesistente;
- nomadismo di gran parte della popolazione;
- analfabetismo;
- bassissimo livello dell'attività economica;
- difficoltà all'afflusso di capitali che sono scoraggiati dalle incertezze connesse al trapasso dell'amministrazione allo Stato Somalo indipendente alla fine del mandato italiano.

## Totocalcio

La "LIBRERIA ITALIA" di Guido Lusini (Via Piemonte) precisa che a seguito dello spostamento di orario dell'aereo da e per Roma, l'accettazione delle giocate è PROTRATTA SINO ALLE ORE 19 DI OGNI MARTEDI'.

## Teatro Hamar

Mercoledì 5 Novembre - a grande richiesta replica della commedia in 3 atti di C. G. Viola

# SALVIAMO LA GIOVANE

## NORD-SUD-EST-OVEST

TEHERAN, 31. — Il Parlamento iraniano ha votato ieri mattina la discussione urgente del progetto di legge governativo, tendente all'apertura di una inchiesta contro Ghavam Sultaneh, a causa della sua attività, durante le funzioni di presidente del Consiglio dal 18 al 21 luglio scorso.

SEUL, 31. — I combattimenti sulla cresta dei «Canardeurs» sono diminuiti d'intensità. Si registrano sporadici duelli d'artiglieria.

BAGDAD, 31. — Re Feisal è giunto a Bagdad in aereo, proveniente da Beirut.

TOKYO, 31. — Il Primo Ministro Yoshida ha dichiarato ieri che il nuovo Gabinetto cercherà di correggere alcuni «cessi» della politica dei tempi dell'occupazione.

BUENOS AYRES, 31. — Tre bombardieri a reazione britannici «Canberra» sono giunti ieri a Buenos Ayres, provenienti da Montevideo, per proseguire il viaggio dell'amicizia nell'America Latina.

CAIRO, 31. — Il Sudanese Ismail El Dardiri è stato nominato dal gen. Nakhib, sottosegretario di stato agli affari sudanesi.

BONN, 31. — Nel corso dell'attuale sessione parlamentare, i tre partiti governativi hanno approvato la proposta del presidente dell'Assemblea di fissare per il 26, 27 e 28 novembre i dibattiti, in ultima lettura, per la ratifica degli accordi germano-alleati.

BONN, 31. — Un comunicato ufficiale annunzia la prossima creazione di una compagnia aerea civile nella Germania occidentale.

NUOVA DELHI, 31. — La conferenza socialista asiatica, organizzata dal partito socialista dell'India, della Birmania e dell'Indonesia, si svolgerà a Rangoon, a partire dal 6 gennaio 1953 e durerà una settimana.

WASHINGTON, 31. — Adlai Stevenson, in un discorso pronunciato alla radio, sotto gli auspici della «divisione femminile del comitato nazionale democratico» ha sottolineato l'importanza della cooperazione internazionale per assicurare la pace nel mondo.

PARIGI, 31. — Prendendo la parola alla fine di un pranzo offertogli dalla «Associazione della Stampa Diplomatica Francese», il Presidente della Commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale, Bardoux, ha criticato il trattato della Comunità Europea di Difesa e gli accordi contrattuali.

LONDRA, 31. — Si apprende da fonte australiana che esperti dell'impero britannico che si riunirono recentemente a Londra, per preparare la prossima conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth, si sono pronunziati in favore del ritorno alla convertibilità della sterlina.

BOSTON, 31. — Il giornale «Christian Science Monitor» annuncia che il gen. Eisenhower conta di recarsi in Corea, dieci giorni dopo le elezioni, se sarà eletto Presidente degli Stati Uniti.

NEW YORK, 31. — Negli ambienti delle Nazioni Unite si raccoglie l'impressione che i delegati dell'URSS siano disposti, dopo le elezioni presidenziali americane ad iniziare conversazioni con i colleghi statunitensi, onde mettere fine alla guerra in Corea.

HANOI, 31. — Secondo il comando francese i guerriglieri del Vietmin, nella loro offensiva in direzione del fiume Nero hanno finora avuto quattromila morti. Le perdite francesi si fanno ascendere a 600 uomini fra morti, feriti e dispersi.

## Cronaca di Mogadiscio

Nuove disposizioni dell'Ufficio Commercio Estero

### Commercio in transito e rimesse in Italia

Giusta quanto fu discusso nella riunione dei Capi degli Uffici del 24 settembre, come pubblicammo nel giornale del 25, l'Ufficio Valute e Commercio Estero, ha diramato alle Banche, alla Dogana, ai Commissariati, alle Residenze, al Comando della Guardia di Finanza nonché agli altri Enti e servizi interessati, le nuove disposizioni intese a facilitare il commercio di transito per la Somalia per alcune categorie di merci provenienti dall'estero allo scopo di introdurle prevalentemente nei Paesi bagnati dall'Oceano Indiano e dal Mar Rosso.

Saranno ugualmente consentite operazioni di esportazione di determinate merci estere razionalizzate nonché il dirottamento di merci in viaggio. La circolare che contiene le norme relative è a disposizione del pubblico presso l'Ufficio del Commercio Estero e presso la Camera di Commercio.

Lo stesso Ufficio del Commercio Estero ha emanato nuove disposizioni che andranno in vigore nel prossimo mese di novembre in materia di rimesse per l'Italia. Il limite alle dette rimesse è portato a So. 1.500 per le seguenti categorie: rimesse di carattere familiare; spese per la rappresentanza commerciale; abbonamenti a giornali e riviste per privati non commercianti.

### LA CASA DEGLI ITALIANI FISSATA LA DATA dell'inaugurazione

Il Comitato Promotore della «Casa degli Italiani» comunica che l'inaugurazione del locale avrà luogo il 4 novembre alle ore 22. Anche la scelta di questa data, sacra alla memoria di tutti gli italiani, sottolinea il significato di amorosa solidarietà da cui è sorta l'iniziativa.

Le adesioni continuano ad affluire a ritmo accelerato. E' quanto mai opportuno che la cerimonia — meglio sarà dire il primo intimo incontro fra gente d'una stessa famiglia, da troppo tempo prive d'un tetto comune — trovi in piena efficienza uno schieramento che ne ridocumenti l'antico desiderio.

### Funzioni Sacre

1 novembre FESTA DI OGNISSANTI. ORARIO SS. MESSE FESTIVE

In Cattedrale: ore 6, 7, 8, 9,30 cantata solenne, 11. — Ore 17,45 Vespri cantati e Benedizione.

Sacro Cuore: ore 6,30, 8, 10.

S. Crocifisso (Lazzaretto): ore 6,30.

De Martino: ore 6,30, 9,30.

Madonna di Loreto (Campo d'Aviazione): ore 9.

S. Cristoforo (Campo Bottego): ore 8.

Palazzo C.C.S. (Piazza IV Novembre): ore 10,30 solo di domenica.

### COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI.

Si avverte il pubblico che la commemorazione di tutti i Defunti quest'anno si tiene il giorno 3 anziché il 2 novembre, essendo incompatibile il rito funebre colla liturgia della domenica.

### ORARIO SACRE FUNZIONI IN CATTEDRALE.

Domenica: ore 17,15 — Rosario — Commemorazione di Tutti i Defunti — Vespri dei Morti — Benedizione al Tumulo.

Lunedì dalle ore 5,15 alle 9 SS. Messe in continuazione.

AL CIMITERO ore 7,30 S. Messa ufficiale distinta con Esequie e Benedizione alle tombe dei cari Estinti.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO del 31 ottobre 1952

Temperatura massima 30,0  
Temperatura minima 24,9  
Vento prevalente E Km-ora 7,0  
Maree per il giorno 1 novembre:  
Alta marea ore 3,10 ed ore 15,33.  
Bassa marea ore 9,34 ed ore 21,24.

### ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo dell'Aden Airways della linea Aden - Hargeisa - Mogadiscio - Mombasa - Nairobi sono giunti a Mogadiscio i seguenti passeggeri:

R. A. Talty, Abdih Mohamed, Mario Lotti, sig. Nathani e signora.

Con lo stesso aereo sono partiti per Nairobi: sig. Armetta, Mr. Omar Mohamed, sig. E. Blocchi, M. Savoidi.

Con l'aereo dell'Aden Airways della linea Nairobi - Mombasa - Mogadiscio - Hargeisa - Aden, sono giunti a Mogadiscio i passeggeri, sigg.: Baladelli, Abdulrash, Mohamed Ali, Husain, Cartoina, Catin, Behani.

Sono partiti per Aden: Hussein Ali Abdalla, Ismail Hamdy Seek.

### COMMISSARIO GIOCO CALCIO

### Comunicato N. 33

#### TORNEO COPPA I FIERA DELLA SOMALIA

Visto il referto dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 26 ottobre 1952:

Cor.sl.ca. 3 — Civ.ita. 2.  
Provvedimenti disciplinari: il giocatore Rinaudo (Cor.sl.ca.) è ammonito per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro.

Classifica al 26 ottobre 1952:

	Partite		Reti		Punti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Corsica	3	2	0	1	8	7
S.M.A.	2	1	1	0	4	2
Civita	3	1	1	1	6	6
Cisoma	2	0	0	2	3	6

Partita del 2 novembre 1952:  
S.M.A. - CISOMA.  
Torneo dei quartieri.  
Visti i rapporti degli arbitri si omologano le seguenti partite:  
22 ottobre: Scuraran 1 - Scingani 0.  
24 ottobre: Bondere 2 - Benadir 1.  
29 ottobre: Scuraran 2 - Benadir 1.

Classifica al 29 ottobre:

	Partite		Reti		Punti	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Scuraran	2	2	0	0	3	1
Bondere	1	1	0	0	2	1
Scingani	1	0	0	1	0	1
Benadir	2	0	0	2	2	4
Hamaruin	0	0	0	0	0	0
Villarabo	0	0	0	0	0	0

Partita del 31 ottobre:  
Hamaruini - Scingani.

II C. G. C.

### Un furto al Bar Fiat

La Polizia ha arrestato Hagi Abdulcadir, Issa Mohamad, ventenne, abitante al Campo Hamara, perchè responsabile del furto di un quantitativo di sigarette e di banconote, commesso qualche notte fa al «Bar Fiat» ai danni del gerente Nello Salsilli.

### Un borseggio

E' stato arrestato Abdi Mohamed Elmi, da Galcaio, autore del borseggio di un portafoglio contenente denaro ai danni del ventenne Mohamed Ali Scoble. La refurtiva è stata recuperata.

### CONVOCAZIONE

I giocatori, titolari e riserve, della Rapp. Civile Italiana, sono pregati di trovarsi, domani 1° novembre, alle ore 16,15, al campo sportivo, per una partita di allenamento.

Ingresso alla tribuna: So. 0,50 — Prato: ingresso libero.

### Avviso

La Ditta A. Besse & Co. (Aden) Ltd. informa la sua Spett.le clientela di aver trasferito i suoi Uffici in Via Roma n. 40 (stabile M. Mohamedali M. Abdulali & Eros).

### Movimento del porto

Previsto per il giorno 2 novembre prossimo l'arrivo della M/n «El Hak» (bandiera inglese), da Merca.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bakshish», film indiano.  
CINEMA CENTRALE — «Inferno giallo» e settimana Incom.  
CINEMA EL GAB — «Come scopersi l'America».  
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Amor non ho, però, però!».  
CINEMA MISSIONE — «Shokhian bi Kidar Sharma», film indiano.  
SUPERCINEMA. — «Fuga a due voci» e cinegiornale Fox Movietone.

## QUADERNO DEL PELLEGRINO

## UOMINI E POLLI

Su di una baracchetta di legno e di frasche, accanto a una «posada» andina, situata quasi nel giusto mezzo fra la «tierra caliente» e la «tierra fría» venezuelana, vedo scritto «Coliseo de gallos». Mi ricordo, allora che la lotta dei galli è una delle grandi passioni venezuelane, che il Presidente stesso è proprietario di una «scuderia» di pennuti notissima, e invidiata, in tutta la Repubblica, e poiché sento che dall'interno della baracca vengono voci eccitate, decido di levarmi, subito, il perfido gusto di vedere un gallo cader morto sul «ring». Ed entro.

Il «Coliseo de gallos» è poco più grande d'un pollaio. Non ci sono in giro né palchi né gradinate, né alcunché d'altro dove sia possibile sedersi. Si tratta di una semplice palizzata rotonda, sormontata da una cupola di bambù, canna zuccherina, e foglie secche di banana. La massa degli spettatori, che è quanto dire degli scommettitori, si compone di un centinaio di persone fra uomini e donne, quasi tutti meticci. I pochi negri dei due sessi son qui per curiosità, e senza convinzione. Il negro si guarderebbe bene dal mettere sulla cresta di un gallo i rari centesimi che gli passano fra le mani, mentre, invece, la febbre della scommessa accende in modo indescribibile lo spirito della gente di mezzo colore. Ce n'è di quella capacissima di lavorare come una bestia tutta la settimana pur di poter correre, la domenica, alla più vicina «posada» ad accettare scommesse sul proprio gallo, o a farne su di un gallo qualunque; e a mettere, così, in rischio tutto il frutto di sette giornate di lavoro. La proprietà di «scuderie», con campi d'allevamento e di selezione, è privilegio di pochi; ma un gallo lottatore, almeno uno, sono in molti a possederlo: un gallo che, qualche volta, vale assai più di una intera «scuderia». Come nelle gare ippiche, anche nelle lotte dei galli ci sono i grandi tornei a «vedere». Dopo il combattimento, il vincitore viene messo all'asta; e allora si può assistere allo spettacolo, curiosissimo per i nostri occhi, di sette o otto persone che si contendono un pollaio a colpi di grossi biglietti di banca.

Donne, molte donne. E tutte fumano. Fumano nel curiosissimo modo che usa, credo, solamente qui. Il fumo non esce dalle labbra della fumatrice, ma bensì di cima al sigaro, che è tenuto in bocca all'incontrario. E' come se fossero tanti otri gonfi di gas cinerino, i quali si vadano sgonfiando a poco a poco attraverso un cannello. La spiegazione è evidente. Invece d'aspirare, soffiano. Per noi è un gioco da sala, per loro un'abitudine e un gusto. Al sapore del fumo preferiscono, per così dire, quello del fuoco. Eppoi, sembra che quel calore giovi alla salute delle gengive.

Sono fortunato. Oggi, sul «ring» di questa «posada», vedrò combattere uno dei galli di cui parla mezzo Venezuela. Si tratta d'un «campione» che ha lasciato gli occhi in combattimento, e che, ciononostante, da più di tre mesi, continua a stendere regolarmente al suolo tutti gli avversari coi quali lo fanno incontrare. Il proprietario del miracoloso gladiatore è un barbiere, uno dei singolarissimi barbieri erranti di questo paese, i quali vanno a cavallo, nei giorni festivi, di «posada» in «posada», a radere e a rapare la gente dell'interno, che appunto alle varie «posadas» si dà convegno, la domenica, per farsi bella. Qui, il barbiere arriva sempre col suo gallo in spalla, accolto da vere acclamazioni. L'uomo scende di sella, e incomincia a lavorare di forbici e di rasoio; il gallo, su di una gruccia, viene attorniato da tutta la gente della «posada», che studia gli umori e poi s'impegna nella scommessa.

La «posada» (sarà forse utile dirlo) non è un paese, non è un villaggio, non è un albero, ed è un po' di tutte queste cose. E' un luogo di sosta, e di eventuale soccorso, per i viaggiatori della transandina; è un punto di raduno festivo per la gente sperduta nelle praterie e nelle boscaglie in un raggio di parecchie leghe.

Gli spettatori, dicevo, non hanno dove sedersi. Gli uomini sono tutti accoccolati per terra, in circolo, a braccia conserte, silenziosi, accigliati e forse non proprio entusiasti del mio arrivo che è venuto a frastornare la loro ansietà di scommettitori. Le donne in fondo, in piedi; e fumano. E' finito il terzo «round» e sta per incominciare il quarto. Fra i vari «rounds» cinque minuti d'intervallo. Per ora «match» nullo. La fiducia e la paura sono anch'esse, fino a questo momen-

to, alla pari. Sul «ring» non c'è che qualche piuma, o due o tre schizzi di sangue. I galli sono ognuno nelle braccia del rispettivo proprietario, e c'è un negro che ha in mano una sveglia, pronto per il segnale della ripresa.

Dò un'occhiata ai campioni e non scorgo su loro alcunché d'eccezionale. Se avessi incontrato i due uomini per la strada avrei detto fra me che tornavano dal mercato con in braccio il pollastro domenicale. Sarà perché non me n'intendo.

Anzi, è proprio per questo. Pare che agli occhi degli esperti le due bestie siano tali da rivelare, di colpo, caratteristiche di galli di gran razza. Collo lungo, becco diritto, zampe alte. Nel cieco, banché accoccolato fra le braccia del suo padrone, mi par di riconoscere una statura molto superiore a quella del suo avversario. Ma dice che la statura non conta. Anche il veggente è un veterano: una fasciolina che gli avvolge la zampa destra, e un piacciotto giallognolo sul costone dell'ala sinistra, denunciano due cicatrici riportate in combattimento. Il mio autista, indigeno, sa che questo gallo non può aver vita lunga: all'ardimento del suo carattere e alla robustezza del suo becco, non rispondono quei requisiti di tecnica, che è quanto dire di furberia, che sono invece qualità preclarissime del gallo cieco.

Ecco il segnale della ripresa. I due galli vengono posti l'uno contro l'altro sul breve tavolato che funge da «ring», e gli spettatori incominciano ad eccitarsi con grida assordanti.

Ma i combattenti non si muovono. — Vámos! Vámos! Uh! Uh! Vámos! Uh!

I campioni non se ne danno per inteso. Statuari, con le ali semiaperte, il collo ricurvo, sembra vogliano dirsi scambievolmente: «Incomincia tu, e vedrai cosa ti capita...».

Il gallo cieco è veramente solenne. Ostenta i due punti morti delle sue pupille bianchissime con dignità da vecchio attore della scena tragica. E' visibilmente orgoglioso di sé, ma non d'orgoglio volgare.

A un tratto scatta; e colpisce. A vuoto. E' stato un equivoco, dovuto a un movimento brusco fatto dal suo avversario: il quale, proprio in quell'istante, si è molto innocentemente beccato qualche cosa di molesto sotto un'ala.

Entrambi ritornano immobili. L'inerzia dei due campioni delude un poco anche me. M'ero sempre figurato, e qualche fotografia me ne aveva data la più autorevole testimonianza, che i galli, messi l'uno di fronte all'altro, si azzuffassero subito con violenza, pelandosi e dilaniandosi senza sosta e senza misericordia. C'è un quadro famoso nel quale si vedono due galli guerrieri ridotti a immagini d'un gallo solo, mostruoso, a due teste e quattro zampe, e tutto circondato da una nube di piume.

Per vedere questa scena sono arri-

vato tardi. Siamo già alla parte decisiva dell'incontro. Ora i combattenti sanno, sentono, che bisogna mirare al sodo e al vivo: cioè al cervello.

Infatti, quando il gallo veggente si decide a prendere l'iniziativa, va a colpire l'avversario proprio fra i due occhi; e lo fa con tale violenza da far credere che il duello sia già concluso. Il cieco barcolla e fa per accasciarsi, mentre gli spettatori saltano tutti in piedi, animati da un'unica molla, e vanno a circondare l'arbitro con gesti e voci da stadio.

Falso allarme. Cosa che dura un attimo. Il cieco si rialza, e restituisce un colpo di becco così preciso e profondo da trascinare con sé, nel ritirarsi, anche l'avversario. L'arbitro li stacca e li allontana. Pare che questo non sia nelle buone regole sportive, e il cieco è minacciato di squalifica. Le cose, però, si accomodano; e la lotta continua.

Lotta... Il nome è sempre questo, ma ciò che accade è qualcosa di molto diverso e d'infinitamente più crudele. I due galli quasi non si muovono con le zampe. Si cercano il cervello e basta. Si potrebbe anche credere che si fossero messi d'accordo nel darsi una beccata per ciascuno alternativamente. Chi la dà, rimane poi immobile ad aspettarla; e sempre lì, in mezzo alla testa, dove, dopo ogni colpo, si vede apparire una bollicina di sangue di più. Ancora pochi minuti di questo martellamento, di questo metodico reciproco supplizio, e i galli son ciechi tutti e due. Combattono, ora a parità di condizioni. Una benda rossa è sulle pupille d'entrambi, e tutta la testa è solo riconoscibile per il becco. Il sangue che inzuppa e che si aggruma con le piume, la sforma in modo raccapricciante. Ogni nuova beccata fa fare al gallo colpito un ondeggiamento un po' buffo, come quello di certi attori del film comico quando ricevono una legnata alla testa. Ma ridere è impossibile. Io ho veduto molte scene tristi nel mondo. Ho visto perfino un uomo nell'attimo preciso in cui si sparava una revolverata in un orecchio. Pure, questo gelido orrore non lo avevo provato mai.

Sto per uscire, quando il negro dà il segnale d'arresto. Tutti gli spettatori saltano su, agitatissimi, e fanno ressa intorno ai due campioni. M'avvicino anch'io, ed ecco il quadro: il proprietario del gallo veggente ha la sua bestia fra le mani e gli succhia il sangue dalle ferite del capo.

Fa così, mi spiegano, per rialimentare la vita minacciata dalla emorragia. Il gallo è ormai quasi spacciato; ma, dopotutto, chi lo sa! Anche l'altro, l'orgoglioso cieco, è in «extremis». Ormai, non si tratta più di vedere chi vince; si tratta di vedere chi muore per ultimo.

Non assisto alla ripresa. Come ultima immagine, mi è sufficiente questa: un uomo con la bocca e le mani insanguinate; in braccio, un gallo moribondo; e, tutt'intorno, una folla inferocita per un po' di quattrini.

Renzo Martinelli

## Charlie Chaplin proposto per il Premio Nobel di letteratura

STOCCOLMA, ottobre.

Il critico letterario del Dagens Nyheter, il massimo giornale svedese, Olof Lagercrantz, afferma oggi che un Premio Nobel per la letteratura a Charlie Chaplin sarebbe di primaria importanza, soprattutto perché costringerebbe tutti ad un riesame delle proprie valutazioni estetiche.

Lagercrantz ricorda che un altro svedese propose Chaplin un paio d'anni fa, ma nessuno lo prese sul serio. Tuttavia il critico osserva che il cinema è una nuova arte, che ha profondi addentellati nella letteratura e preannuncia il giorno in cui chi si occupa di letteratura dovrà occuparsi anche di cinema. Lagercrantz mette sull'avviso la Reale Accademia di Svezia di letteratura, l'organo che assegna il Premio Nobel: «Oggi — dice il critico — non vi è un miglior soggettista cinematografico di Chaplin, e senza dubbio si tratta di un grande artista».

Non vi sono informazioni sul principale candidato al Premio Nobel, ma si fanno vari nomi: Benedetto Croce non è quest'anno tra i forti. Si parla invece di Churchill per i suoi lavori storici e biografici, di Ignazio Silone, del filosofo spagnolo José Ortega Y Gasset, e del filosofo George Santayana deceduto recentemente

a Roma. Per Santayana sorge però la difficoltà che non sono stati attribuiti Premi Nobel alla memoria, ad eccezione di un poeta svedese nel 1931, Erik Axel Karlfelt.

Dopo la scelta dello svedese Lagerkvist lo scorso anno, ed una serie di inglesi e americani negli anni passati (Russell, Faulkner e T. S. Eliot), si pensa che quest'anno verranno esclusi gli scandinavi e gli anglosassoni. In ogni caso, tra questi vi sono l'irlandese Halldor Laxness, il norvegese Arnulf Oeverland, il danese Martin Anderson Nexoe.

La Germania, dopo Thomas Mann nel 1929, non ha avuto più premi e non è impossibile che quest'anno il premio tocchi a Bert Brecht per i suoi poemi e per il suo «Dreigroschnoper». Tuttavia Brecht, come Anderson Nexoe, è un comunista, e l'accademia lo guarda con un certo sospetto.

Tra gli americani Ernest Hemingway è stato proposto varie volte e forse quest'anno, dopo le lodi a «Il vecchio e il mare», può avere buone possibilità. Per l'Inghilterra emerge Graham Greene, col romanzo «Il potere e la gloria».

La Francia conta ancora su Francois Mauriac, che però viene considerato trop-

## 20.000 persone all'anno scompaiono a Parigi

PARIGI, ottobre.

Milioni di persone al mondo pensano a Parigi come alla città della bellezza e della gioia, eppure circa ventimila persone vi scompaiono tutti i giorni, stando almeno ai risultati di un recente studio del servizio municipale ricerche di persone mancanti. Quattordicimila persone ritornano presto o tardi, ma le altre seimila scompaiono definitivamente. Di queste, solo l'uno per cento vengono ritrovate morte per malattia, o assassinio o suicidio. Le altre mutano identità e si danno ad una nuova vita.

Presumibilmente, alcuni si sistemano in Francia o all'estero, mentre altri cambiano nome e si disperdono nella metropoli, la cui popolazione compresi i sobborghi supera i cinque milioni di abitanti. Le sparizioni si intensificano tra i trenta ed i quaranta anni. Seguono poi quelli con meno di venti anni, poi quelli dai 20 ai 30, dai 40 ai 50, ed oltre i 50.

Difficoltà coniugali sono la causa principale di queste sparizioni; oppure amore di libertà, misantropia, amnesia, squilibrio mentale e desiderio di mistificazione.

I professionisti raramente scompaiono e quasi mai i commercianti. Sono in massima parte elementi dall'occupazione fissa, poi soldati e studenti. I minorenni scompaiono dopo faccende sentimentali. Ragazze sui 17 tendono a squagliarsela in primavera, poi ritornano molto deluse e piene di disappunto. Gli uomini invece preferiscono l'autunno, per queste sparizioni; essi cercano l'avventura e spesso vanno oltre i limiti cui si fermano le ragazze. In moltissimi casi la causa prima è la ricerca di un affetto che non riescono ad avere o a comprendere in casa loro.

Il servizio ricerche agisce solo dietro richiesta dei parenti. In alcuni casi non si iniziano ricerche anche se sollecitate da amici o enti privati; occorre un componente della famiglia. Il 65 per cento degli scomparsi viene ritrovato da tre giorni a tre mesi. In casi più difficili, le ricerche possono continuare fino a tre anni, poi cessano automaticamente.

## Comunità preistorica scoperta in Irlanda

BOYLE (Irlanda). — La notizia della scoperta di una «città lacuale» di cinquemila anni or sono ha fatto affluire numerosi archeologi a Lough Gara, nella Contea di Roscommon per un primo esame ai novantaquattro «Crannogs» già scoperti. I «Crannogs» sono costruzioni di sasso tipiche della preistoria irlandese e sono stati rinvenuti in perfetto stato di conservazione al margine del lago vicino, dopo che il pelo delle acque di quest'ultimo era stato ribassato di circa tre metri in dipendenza di un piano di irrigazione e sfruttamento idro-elettrico in corso di attuazione.

Sul terreno venuto così all'asciutto sono state rinvenute anche antichissime canoe, disseminate un po' dovunque lungo le nuove sponde del lago ad una profondità di appena pochi decimetri.

Il prof. Raftery, Custode del Museo Nazionale irlandese, ha fatto la seguente dichiarazione formale, dopo un primo attento esame del materiale dissotterrato: «Trattasi di una delle cose più grandi, dal punto di vista archeologico. E' il maggior addensamento di "Crannogs", che sia stato rinvenuto sin qua nell'intera Europa occidentale, che conobbe la civiltà celtica. Abbiamo la prova dell'esistenza di una città lacuale durante il periodo che va dal 3.000 al 600 avanti Cristo. Le scoperte comprendono un mulino primitivo dell'età della pietra ed un ciondolo dell'età del bronzo. I due cimeli hanno permesso la datazione sicura della scoperta».

po reazionario e controverso. Inoltre solo cinque anni fa venne dato il premio ad un altro francese molto discusso, André Gide.

L'accademia ha raramente premiato elementi relativamente poco noti, come la poetessa cilena Gabriela Mistral. E quest'anno si suggerisce il greco Nico Kazantzakis, del quale sono stati tradotti in svedese alcuni libri; una aggiunta all'Odissea di Omero, e «L'ultima tentazione, un romanzo sulla vita di Cristo. Tuttavia, Kazantzakis può non essere pronto per il premio, dato che l'ultima opera non è stata ricevuta molto bene dal critico svedese Anders Oesterli, segretario permanente all'Accademia di Svezia.

Leggete e diffondete  
IL CORRIERE  
DELLA SOMALIA

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## LA SITUAZIONE IN EGITTO

### Ribadita da Naghib la smentita a suoi pretesi disegni repubblicani

L'esportazione del reddito dei capitali stranieri - Chiesta la convocazione urgente del comitato politico della Lega Araba

CAIRO, 31.

Il gen. Naghib, che aveva smentito categoricamente, alcuni giorni fa le voci secondo cui sarebbe stata proclamata una Repubblica egiziana, ha rinnovato ieri in modo più formale la smentita.

Il comunicato della presidenza del Consiglio, che è stato diramato a questo proposito, rileva che i giornali esteri hanno pubblicato che i preparativi per mutare il Regno egiziano in Repubblica, erano già stati fatti, e che il Governo aveva chiesto a tutti i suoi rappresentanti presso le democrazie occidentali, di far pervenire ad esso una copia dei testi costituzionali in vigore per facilitare gli studi preparatori alla creazione di un regime repubblicano in Egitto.

La Presidenza del Consiglio smentisce categoricamente tali notizie che « costituiscono menzogne destinate a creare nel paese uno stato d'ansietà e a gettare dubbi sulla stabilità delle istituzioni governative ».

Lo stesso comunicato smentisce le notizie pubblicate, con lo stesso subdolo scopo, dagli avversari dell'Egitto, che mirano a far credere che siamo alla vigilia di importanti rimaneggiamenti ministeriali.

Nel quadro dell'attività governativa, il Ministro del Commercio e della Industria, Sabri Mansour, ha dichiarato alla stampa che i capitalisti stranieri, che hanno investimenti in Egitto, potranno trasferire i loro redditi, se i piani preparati dal Governo egiziano saranno approvati.

Il progetto che autorizza le esportazioni dei redditi è stato oggetto, ha aggiunto il Ministro, di attento esame. Il Ministro ha detto anche che il Governo ha dato tutto il suo appoggio ai capitalisti stranieri che hanno manifestato il desiderio di creare nuove correnti d'affari in Egitto. A questo proposito egli ha dichiarato di avere ricevuto numerose richieste, soprattutto per l'estensione delle ricerche petrolifere, di installazioni di fabbriche, per pneumatici, automobili ecc.

Il Ministro ha sottolineato infine che il Governo egiziano è vivamente interessato a simili proposte e favorirà l'ingresso in Egitto ai tecnici stranieri.

Si apprende intanto che il comitato politico della Lega Araba sarà convocato d'urgenza, su richiesta dell'Egitto, per esaminare la situazione risultante dalla decisione tedesca circa l'accordo delle compensazioni con Israele.

Negli ambienti informati egiziani tale richiesta di convocazione immediata è interpretata come l'intenzione dell'Egitto di proporre alcuni provvedimenti se il Governo di Bonn si ostina nel voler dare corso a tale accordo con Israele.

Inoltre negli ambienti autorizzati egiziani si dichiara di considerare come assolutamente infondate le notizie messe in circolazione da persone male intenzionate miranti a far credere che tutti i Governi arabi, compreso l'Egitto, non sono decisi ad opporsi all'esecuzione dell'accordo fra Israele e la Germania. La verità è che tutti i Governi arabi hanno fatto chiaramente sapere che la loro opposizione all'accordo tedesco-israeliano è molto grave. Tale opposizione è appoggiata da 40 milioni di arabi. Il Governo egiziano non può dare una prova più formale dell'importanza che egli annette a tale questione, se non chiedendo la convocazione immediata del comitato politico della Lega Araba.

Per quanto riguarda la questione sudanese, si apprende che il presidente del partito unionista, Hamad Tawfik, è stato ricevuto ieri mattina dal generale Naghib. La riunione aveva lo scopo di mettere a punto le conversazioni svoltesi, in questi ultimi giorni, fra la delegazione dei partiti unionisti e i rappresentanti del Governo egiziano.

I risultati delle conversazioni che hanno portato all'accordo proposto dal Governo egiziano, tutti i partiti sudanesi, sono stati approvati dagli « unionisti ». L'accordo con il Governo egiziano firmato ieri dal Fronte dell'Indipendenza è dunque ora definitivamente accettato anche dal Fronte Unionista, realizzando così la quasi unanimità dei partiti sudanesi.

Hamad Tawfik ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che gli unionisti sono felici dell'accordo che è stato concluso, accordo che ha per scopo di liberare il Sudan da ogni dominazione straniera.

### Lo stato d'assedio a Teheran

TEHERAN, 31.

E' stato proclamato ieri mattina lo stato d'assedio nella regione di Teheran per un raggio, dalla capitale, di circa cinquanta chilometri.

Lo stato d'assedio, la cui durata non è stata ancora stabilita, è stato adottato a causa di disordini verificatisi nelle campagne tra contadini e proprietari terrieri, per l'applicazione della riforma agraria.

### Il Papa per i sinistrati delle Filippine

MANILA, 31.

I servizi d'informazione filippine comunicano che si registrano altri tre morti in seguito al tifone « Wilma », nell'isola di Leyte.

Il numero totale dei morti causati dai due tifoni « Trix » e « Wilma », è salito così a 567.

Si apprende intanto che l'ufficio stampa cattolico ha annunciato che il Papa ha espresso il suo profondo dolore e la sua simpatia ai sinistrati.

Ha incaricato inoltre il nunzio apostolico di versare una somma di quattromila pesos alle organizzazioni assistenziali.

Da parte sua l'arcivescovo di Chicago, Cardinale Stritch, ha messo a disposizione della nunziata quindicimila pesos a titolo di contributo della missione cattolica americana per l'aiuto ai sinistrati.

### Il Sottosegretario Foster a Saygon

#### L'aiuto militare dell'America agli Stati Associati

SAYGON, 31.

Il Sottosegretario americano alla Difesa, William Foster, che si trova in visita a Saygon, ha dichiarato ieri sera che gli Stati Uniti considerano la Indocina come un punto essenziale della difesa del mondo libero ed ha aggiunto che l'America continuerà il suo sforzo nell'aiuto militare agli Stati Associati.

A questo proposito egli ha precisato che il limite massimo delle forniture non è stato ancora raggiunto. « Penso — ha proseguito Foster — che quando l'aiuto militare americano avrà raggiunto il suo massimo sforzo, saremo in grado di diminuire gradatamente l'invio di materiale. Il bilancio militare non è stato ancora formulato. Sarà paragonabile ai bilanci degli esercizi precedenti e dovrà essere approvato dagli organismi responsabili di Washington ».

Alla domanda per sapere se durante il suo viaggio nel sud-est asiatico aveva studiato con le nazioni interessate la creazione d'un patto del Pacifico, Foster ha risposto di aver affrontato con il Governo filippino diverse questioni relative alla difesa comune dell'Asia.

Egli ha aggiunto che, secondo il suo pensiero, la lotta comune dovrà essere collegamenti permanenti per coordinare gli sforzi di tutti, ma ha precisato che si tratta di una questione che riguarda gli Stati del sud-est del Pacifico e che il patto dovrà essere creato da essi ».

Ha sottolineato quindi la certezza dei progressi in tutti i campi, militari, politici ed economici ed ha paragonato le truppe degli Stati Associati a quelle delle Nazioni Unite in Corea in seno alle quali vive un magnifico spirito di solidarietà.

« Qui come in Corea — egli ha detto — l'America farà affidamento agli eserciti nazionali che si sforza di aiutare a far fronte alla minaccia comunista ».

Alla domanda se l'America invierebbe truppe in Indocina nel caso si verificasse un intervento armato della Cina comunista, Foster ha rifiutato di rispondere dicendo tuttavia che si tratta di una questione di speculazione. In questo momento, egli ha detto, manterremo ed aumenteremo il nostro aiuto militare agli Stati Associati.

### Il console britannico Hughes dovrà lasciare l'Iran

TEHERAN, 30.

Fatemi, Ministro degli Esteri iraniano, ha annunciato che il Governo di Teheran ha respinto la richiesta britannica tendente a che Jones Hughes, Console Generale inglese a Teheran, resti nell'Iran trasferendosi presso la Legazione svizzera.

Il Ministro ha precisato che tale rifiuto è motivato dai precedenti di Hughes nell'Iran. Ed ha aggiunto che il Governo iraniano non vede alcun inconveniente a che Hughes sia sostituito da un funzionario britannico, a condizione però che quest'ultimo non sia stato precedentemente in servizio nell'Iran o in una colonia.

Fatemi ha inoltre reso noto di essersi incontrato stamane con l'incaricato di Affari irakeno e ha preso contatto con lui per le questioni dei concentramenti di truppe irakene alla frontiera dell'Iran. Il Ministro ha aggiunto che certe voci non possono turbare l'amicizia tra i due Paesi.

### NOTA DANESE A MOSCA

#### Nessuna minaccia dallo stazionamento di truppe straniere in Danimarca

COPENHAGHEN, 31.

La Danimarca ha risposto ieri sera a una nota di protesta sovietica circa l'eventuale stazionamento di forze militari dei paesi della NATO nella Danimarca, in tempo di pace.

Il Ministro danese degli Esteri, Kraft, ha annunciato di aver consegnato la risposta danese al Ministro russo a Copenaghen, Vetrov.

La nota sottolinea il carattere difensivo del Patto Atlantico e respinge, di conseguenza, le accuse sovietiche. La Danimarca, aggiunge il documento, non ha mai derogato dai suoi doveri nei confronti della Russia ma desidera, al contrario, stringere sempre più i legami con quel paese.

Il Governo danese non può ammettere che l'idea di un eventuale stazionamento di forze straniere nella Danimarca, possa essere considerato come una minaccia.

### Protesta di Pleven

#### contro gli Stati Uniti

PARIGI, 31. — Il Ministro della Difesa francese, René Pleven, ha accusato gli Stati Uniti di non aver tenuto fede alle promesse di aiuti alla Francia ed ha dichiarato che se gli Stati Uniti non modificheranno i loro propositi al riguardo, il bilancio della difesa nazionale sarà ridotto per un ammontare corrispondente. Pleven ha detto che la Francia ha tutte le ragioni per risentirsi con l'America e che fino quando questa ultima non manterrà l'impegno di un contributo di 650 milioni di dollari anziché di 525 milioni che è disposta a dare, la Francia ridurrà in proporzione vale a dire di 44 miliardi di franchi il bilancio della difesa nazionale stabilito in origine per 1.464.000.000 franchi.

### Ridotto l'orario settimanale della "Lancia"

TORINO, 31. — La « Lancia » ha ridotto l'orario settimanale di lavoro da 48 a 42 ore e mezzo. Il provvedimento sarebbe stato dettato dalla cessazione della produzione dell'Ardea in conseguenza del lancio di un nuovo tipo di vettura la « Appia » di 750 centimetri di cui si annuncia prossimo l'inizio di lavorazione. Contro il provvedimento le maestranze hanno iniziato un'azione sindacale.

### Pacciardi giunto a New York

NEW YORK, 31. — Il ministro della difesa italiano Pacciardi è giunto a New York. Egli si è rifiutato di fare dichiarazioni alla stampa e si è affrettato a lasciare l'aeroporto su di una automobile dell'esercito americano diretto verso un albergo del centro di New York. Si sa soltanto che il ministro italiano proseguirà per Washington.

## DALL'INTERNO

### DOPO GLI INCIDENTI TRA AVERGHEDIR SAAD E SOLEIMAN

## Firmata a Galcaio una tregua sotto la personale responsabilità dei capi

### La riunione alla presenza del Capo dell'Ufficio Affari Interni

Demmo quattro giorni fa notizia del grave conflitto scoppiato tra Averghedir Saad ed Averghedir Soleiman. Annunciammo anche i rigorosi provvedimenti adottati dall'Amministrazione ed il pronto intervento dell'autorità giudiziaria che aveva disposto misure conservative per garantire il risarcimento dei danni ed il pagamento delle multe.

Come già dicemmo, l'Amministrazione è fermamente decisa ad impedire che incidenti del genere si ripetano. Difatti, S. E. l'Amministratore ha disposto che il Capo dell'Ufficio Affari Interni dr. Bernardelli, si recasse immediatamente sul posto per esaminare insieme al Commissario le misure di carattere amministrativo da adottare e per presiedere una riunione dei capi Averghedir dell'uno e dell'altro gruppo, che, come pubblicammo, era stata già convocata.

Il Capo dell'Ufficio Affari Interni ha informato gli esponenti dei due gruppi (5 capi Averghedir Saad; 2 capi e vari notabili Averghedir Soleiman), delle misure adottate dall'Amministrazione e cioè della sospensione dalla carica dei capi stipendiati dimostratisi inetti; della creazione di una zona di rispetto tra i territori di abituale pascolo delle due cabile, che non dovrà essere varcata da nessuna di esse, per impedire contatti di masse, sino a che non sarà eliminato definitivamente l'attuale stato di tensione. Il dr. Bernardelli li ha anche informati dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria:

sequestro di un numero di cammelli, dell'una e dell'altra cabila, proporzionato agli ingenti danni prodotti dal conflitto ed alla entità delle prevedibili multe. Egli ha inoltre annunciato che il processo dinanzi al Tribunale Regionale sarà celebrato al più presto.

I capi presenti, di entrambe le cabile, hanno, però, dichiarato che intendevano porsi immediatamente sul terreno della pacifica composizione dei rapporti tra i due gruppi ed è stata quindi stipulata una tregua. I Capi hanno solennemente giurato sul Libro Sacro « di assumersi la responsabilità della tregua tra le due tribù fino a completa conciliazione, dichiarando che d'ora innanzi chiunque rompesse il presente accordo non avrà la solidarietà delle cabile e sarà personalmente responsabile delle sue azioni ».

Sono state immediatamente iniziate le conversazioni per giungere alla definitiva conciliazione e sono partiti messaggeri per le zone dove le cabile risiedono per avvertirle della giurata tregua.

Il Capo Ufficio Affari Interni ha impartito disposizioni affinché le misure di Polizia adottate e la costituzione della zona neutra continuino ad essere in vigore sino a che non sarà raggiunta una sicura distensione e, in ogni caso; sino a che la notizia della tregua non giunga ai gruppi più lontani.

Nel pomeriggio il dr. Bernardelli è rientrato in aereo a Mogadiscio.